



COMUNE DI GENOVA

N. 45

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 15.12.2009

VERBALE

DLXVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI E SOLIDARIETA' AL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PER L'AGGRESSIONE SUBITA.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Questa mattina la conferenza capigruppo ha preso alcune decisioni, la prima è tutta evidenza, oggi abbiamo fatto l'appello alle ore 15.00 rispetto alla proposta di anticipazione tra le 14.00 e le 15.00 da me avanzata in chiusura di seduta della scorsa settimana. Questa è una prima decisione assunta e portata a compimento. Domani mercoledì 16 Dicembre l'appello si terrà alle 14.00, giovedì 17 l'appello si terrà alle 10.00, ne mercoledì e ne giovedì si terranno gli articoli 54 ma si terranno nella seduta del 22 che durerà per l'intera giornata.

Gli articoli 54 presentati sino alla scorsa settimana sono decaduti e vanno ripresentati. La conferenza capigruppo si è data un calendario di incontri anche per l'organizzazione dei lavori, che manterremo, mi interessava ricordare a tutti l'appello delle 14.00 e giovedì alle 10.00. Ciò premesso, dobbiamo votare un ordine del giorno, faccio una comunicazione che abbiamo concordato in conferenza capigruppo, quindi siamo tutti uniti nel farla; mi rendo conto che al buio possa non interessare ad alcuni colleghi che stanno voltati, mi dispiace, me ne dispiace molto che alcuni colleghi manchino di rispetto nel momento in cui sto per fare una comunicazione condivisa da noi tutti e quindi da tutti i consiglieri comunali: Anche la città di Genova si unisce all'espressione di solidarietà nei confronti del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che domenica 13 Dicembre è stato vittima di una aggressione da parte di uno

squilibrato. Questo gesto, pur se compiuto da una persona affetto da una patologia psichica si inserisce in un clima di malessere che attraversa attualmente la vita politica e sociale del nostro paese, nel ribadire con forza che qualsiasi azione violenta e intimidatoria nei confronti di chiunque sia, è da condannare con veemenza e con ferma determinazione. Noi tutti qui presenti ci auguriamo che questa tensione possa stemperarsi nei toni e nel confronto per permettere alla politica di lavorare serenamente, nel rispetto della democrazia e del dialogo costruttivo e per dare una risposta ai tanti problemi che oggi attanagliano l'Italia. Questa espressione di solidarietà è condivisa da tutti e quindi sottoscritta da noi tutti”.

DLXIX

**ORDINE DEL GIORNO IN MERITO SITUAZIONE
LAVORATORI FINCANTIERI**

GUERELLO - PRESIDENTE

“Do lettura di un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la situazione di difficoltà nella quale si trovano i lavoratori della FINCANTIERI di Sestri Ponente che, contrariamente a quanto pattuito con l'Azienda, non hanno visto il riconoscimento del premio di produzione e sono stati indicati tra i Cantieri che non hanno raggiunto gli obiettivi di produttività previsti dal contratto;

CONSIDERATO CHE questo fatto aggrava ulteriormente la delicata situazione degli operatori della cantieristica ligure;

ESPRIME solidarietà e vicinanza ai lavoratori e

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad intraprendere le azioni più opportune affinché gli impegni contrattuali vengano rispettati”.

Proponenti: Piana (Lega Nord); Delpino (Sin. e Lib.); Lorenzelli (UDC); Della Bianca (PDL); Bernabò Brea (Gr. Misto); Danovaro (PD); Bruno (PRC); Fusco (IDV); Arvigo (La Nuova Stagione).

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'Unanimità.

DLXX (98) PROPOSTA N. 00074/2009 DEL 29/10/2009
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2010-2011-2012 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2010 DEI LAVORI PUBBLICI.

(continuazione e fine della discussione)

“Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta consiliare dell' 11dicembre ed è riportata in appendice con il n. DLXVI”.

TASSISTRO (P.D.)

“Vorrei cogliere l'occasione per presentare entrambi gli ordini del giorno e chiedere all'Assessore di prestare attenzione anche nella parte che riguarda la comunicazione. Nel primo ordine del giorno ho voluto mettere in rilievo quello che è stato l'investimento, cioè la cura che si è avuta verso la spiaggia di Vesima. Il progetto di ampliamento e di realizzazione delle nuove spiagge che si sta attuando attraverso gli ingenti investimenti che l'assessorato sta facendo, sia per la messa in sicurezza e quindi per la difesa della costa, ma anche per il mantenimento e l'ottimizzazione del sito per attività di balneazione e associativo della spiaggia stessa.

Delle somme importanti nel passato sono state destinate per la protezione della costa attraverso investimenti di due trance, una di duemilioni e trecentomila euro e l'altra di quasi duemilioni di euro, queste due trance sono servite per proteggere la costa e con l'intervento previsto in questo piano triennale si prevede di investire altri quattromilioni e seicentomila euro, cifra importante, che servirà per la messa in sicurezza ma anche per poter svolgere delle attività direttamente sulla costa. Solleciterei l'Amministrazione e in particolare l'Assessorato a darne il maggior rilievo possibile e promozione verso la cittadinanza, in modo che si possa sfruttare a pieno questo investimento. Cosa analoga ma con un profilo di utilizzo diverso, l'ho voluto sottolineare per gli investimenti fatti che sono stati fatti sulla fascia di rispetto di

Pra, infatti nel 2008 sono stati investiti danari per realizzare diverse infrastrutture che hanno puntato al maggior sfruttamento della fascia e alla messa a disposizione dell'utilizzo delle associazioni e degli stessi sportivi, come la passerella pedonale, il completamento dei lavori necessari per la piscina, la palazzina di canottaggio, quindi anche dal punto di vista sportivo.

Inoltre sono stati investiti danari per il completamento dei locali e l'abbattimento delle barriere architettoniche e si sta ultimando la passerella sull'altro versante affinché si renda fruibile in ogni sua parte la fascia di rispetto. L'ultima trincea di investimenti per il 2010 sarà di un milione e seicentomila euro e anche in questo caso vorremmo che venisse informata la cittadinanza, le associazioni, sia in ordine ai tempi dei lavori che alla loro procedura per la realizzazione, questo consentirebbe alle associazioni sportive di poter programmare al meglio le proprie attività e promuovere nuove iniziative”.

GRILLO L. (P.D.)

“Il primo ordine del giorno inserito in discussione, riguarda l'intervento previsto tra via Pinetti e salita Chiapparolo a Quezzi e riguarda l'ascensore inclinato. Opera attesa, voluta dal territorio e finalmente dovremmo vedere la posa della prima pietra, per chi non conoscesse la tipologia di questo intervento è significativo perché risolve o comunque contribuisce a risolvere il problema della mobilità pubblica; in particolare interviene come asse di collegamento in due rioni, quello della parte più alta in prossimità del capolinea 82 mettendolo in collegamento nella parte finale di via Pinetti e con una stazione intermedia il rione della Portazza. In tal modo contribuendo ad abbattere quelle che sono le difficoltà di mobilità in particolare della via Portazza, zona raggiungibile solo a piedi e quindi da questo punto di vista è un intervento desiderato e voluto.

Tenevo a sottolineare che trattandosi anche di un cofinanziamento e quindi da questo punto di vista si abbia la certezza che entro l'anno il finanziamento sia in essere, quindi predisporre tutti gli atti individuati.

Da questo punto di vista mi si permetta di ringraziare l'impegno dell'Amministrazione, in particolare l'Assessore Margini che molto ha fatto da questo punto di vista avendo raccolto l'istanza del territorio e in questo tipo di intervento si riesce a far coincidere una esigenza di territorio con una azione amministrativa. Ieri nella discussione del Piano di Mobilità Pubblica è stato inserito tra gli otto interventi prioritari per questa città, quindi anche da questo punto di vista è significativo che un territorio di periferia sia legato ad un piano di mobilità cittadina.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno 104, si richiama ad un intervento già in essere legato alla messa in sicurezza del Rio Ferreggiano e in particolare a colmare quell'aspetto che vede un intervento significativo di diversi milioni di

euro che prevede la messa in sicurezza della parte idraulica, quindi un intervento significativo perché cerca di prevenire e non curare eventuali disastri, anche questo è significativo dal un punto di vista dell'intervento.

In particolare, vorrei che l'Amministrazione si assumesse l'impegno, che dal civico 40 di via Ferreggiano all'attuale posizionamento del cantiere all'altezza del 197 di Largo Merlo si intervenga in quella sede con un ripristino anche di quella parte che è a copertura del marciapiede, non perché si debba preferire ad altri interventi ma perché facendo un così notevole intervento sotterraneo di messa in sicurezza che oggi parzialmente oggi si vede nella copertura del tratto iniziale di via Ferreggiano; creando una continuità di percorso pedonale e anche una nuova illuminazione di cui il quartiere ha bisogno, con questo ordine del giorno noi sostanzialmente richiediamo questo.

L'ordine del giorno 108 ha come oggetto la viabilità forestale di Quezzi alta, in particolare faccio riferimento all'opera prevista nel piano triennale nella annualità 2011 e successive che interessano via Dell'olmo, via Motta, via Fontanino, salita Costa dei ratti e salita Gerbidi inteso come il terzo lotto, con un impegno di spesa significativo di cui è previsto tra l'altro in questa fase un ragionamento progettuale che con la delibera n.56 del 2008 l'Amministrazione si era impegnata a finanziare il progetto realizzato da A.S.T.E.R., questo progetto è necessario realizzarlo entro febbraio del 2010, poiché quanto meno nel momento in cui si ha il progetto preliminare si può concorrere al cofinanziamento tramite la legge che tratta le viabilità forestali di entità minore con la Regione Liguria. E' l'occasione per chiedere la classificazione di Salita Gerbidi come strada carrabile, ovviamente con le limitazioni del caso, poiché attualmente nella classificazione delle strade mi risulta non sia classificata tale nonostante l'intervento del primo lotto e l'attuazione del secondo lotto e la previsione del terzo lotto, questo è significativo perché ciò consentirebbe effettivamente la regolazione anche da un punto di vista di mobilità e viabilità.

L'ordine del giorno 109 ha per oggetto la ex sede delle affissioni in viale Bracelli, in particolare ci tengo a sottolineare che è dal 2001 che il Comune di Genova ha dato in concessione a U.S. Marassi-Quezzi una parte dei locali che attualmente non sono ancora stati consegnati, richiamo l'attenzione dell'Assessore Anzalone che con me è sensibile a questo tema ed è al corrente che li da tempo aspettano. In viale Bracelli c'è un'area che attualmente è utilizzata parzialmente dalle vicine scuole, la gente ci chiede cosa ne faremo, quell'area è destinata ad un campo di calcio a 5/7 regolamentare per consentire al quartiere di Marassi di avere tramite l'U.S. Marassi-Quezzi il settore giovanile. Con questo ordine del giorno intendo chiedere che entro tre mesi gli spazi siano liberati e si consenta a questa associazione sportiva che con le sue risorse possa raggiungere i suoi obiettivi con la realizzazione di un settore giovanile, sicuramente importante anche da un punto di vista sociale".

COZZIO (P.D.)

“Volevo sottolineare alcune cose, nel programma sono state accolte tutte le richieste che erano venute dalla cittadinanza, ovviamente in ordine di annualità, tenendo conto che i nostri problemi finanziari non permettono di dare risposta immediata a tutto quello che vi è da fare, però pur nella suddivisione delle annualità i problemi dovrebbero venire risolti e dovrebbero trovare soluzione cose molto importanti per alcune zone del levante come la riqualificazione di piazza Rotonda di cui è già stato tenuto conto nel programma dei fondi del 2009 primo lotto e la realizzazione del secondo lotto nel 2012.

Volevo sottolineare che propriamente il metodo di confronto tra Assessori e Municipio è stato positivo, che ha dato dei buoni risultati, se non proprio nel levante, ma sicuramente nel municipio del medio levante che se pur essendo governato da una maggioranza di centro-destra che facendo delle osservazioni ha votato a favore del piano triennale dei lavori pubblici. Vorrei fare una ulteriore richiesta, che all'interno delle manutenzioni straordinarie previste per i muri di sostegno che dovranno essere fatte da A.S.T.E.R. si tenga conto dei movimenti franosi a Bavari, sia del muro del cimitero di S. Desiderio, delle acque bianche di Monte Fasce e di tutte le opere che riguardano la parte alta del levante che necessitano di un intervento puntuale”.

LECCE (P.D.)

“Come vede noi la seguiamo attentamente nei lavori e in una sala abbastanza numerosa è difficile intervenire, ma il nostro compito è quello di parlare, proporre e di far presente che in questa città come si suole dire, qualcosa si muove. Signor Presidente io penso che sia corretto partire dal prossimo anno con un nuovo metodo di lavoro, iniziare nelle commissioni con un calendario di programmi e gli Assessori sui vari problemi, c'è sul tappeto in tal senso una richiesta di molti colleghi Consiglieri, i cittadini che richiedono di sapere, conoscere quello che succede nelle Amministrazioni, nei progetti che vengono votati in questa sala e che altri in seguito realizzano.

Credo che sia corretto un metodo di informazione costante con i Consiglieri e i cittadini. Io mi sono soffermato su un ordine del giorno che riguarda la zona di Sampierdarena, non certamente perché oggi il Municipio è commissariato, ma rendere onore a chi in questi anni vi ha lavorato con grande impegno, quali il Presidente Minniti e i Consiglieri che con lui si sono impegnati. Di fronte a noi abbiamo interventi importanti, sono oltre venti milioni di euro che in due anni saranno investiti a Sampierdarena-S.Teodoro, una parte dei lavori sono partiti e una buona parte partirà nel 2010.

Noi spesso parliamo di interventi nelle scuole pubbliche che non sono mai sufficienti, ma nella palestra Sopranis si farà un intervento che darà la

possibilità ad oltre mille studenti che sono al Gallilei ed ad altrettanti cittadini-atleti di usufruire di una palestra degna di questo nome e questo dopo anni è un loro desiderio esaudito. Questi sono quartieri che spesso non hanno neanche la voglia di mettersi alla testa di cortei o di comitati, però nella loro dignità seguono le cose e bisogna di tanto in tanto ricordare quale è l'impegno di questi quartieri, ma non si ferma qui l'intervento della Civica Amministrazione, della Regione e di altri Enti; vi sono anche dei privati che intervengono con il mercato Tre Ponti o con il mercato di Dinegro.

Vi è un progetto con i privati per una rivitalizzazione della zona commerciale e quando si parla di zona commerciale non possiamo dimenticare che nel piano di riqualificazione urbana di Sampierdarena ci sono diversi interventi, oggi vediamo Via Buranello mal concia ma nei prossimi anni non sarà così perché nel 2010 inizieranno gli interventi di risanamento e abbellimento anche in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, è fuor dubbio che a questo dobbiamo collegarci con l'intervento del C.I.V. di via Cantore.

Tutti questi interventi si uniscono al problema della costruzione della famosa cremagliera che completa un percorso di cui saranno ben lieti gli abitanti della zona S. Rocco, a Gennaio parte il secondo lotto per il completamento della cremagliera di Granarolo, già finanziati quattro milioni e mezzo di euro e non è poco, questo è un intervento importante. Concludo con una citazione, si risana finalmente anche la cava di via Digione con due milioni di euro di investimenti, la creazione di trenta posteggi e finalmente una palestra degna di questo nome”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Gli ordini del giorno in questione riguardano dei problemi annosi, ma che dovrebbero essere piuttosto semplici da risolvere se ci fosse la volontà politica. Il n. 110 riguarda la necessità di intervenire con più forze sulle strade e i marciapiedi di Nervi. Si chiede, appena vi saranno ulteriori fondi, di andare oltre gli interventi previsti in modo da garantire un effettivo restyling manutentivo.

Con il 111 il movimento politico al quale appartengo, La Destra, chiede che venga fatta una programmazione annuale riguardo agli interventi sulle alberature cittadine. Immagino che ci sia già una sorta di programmazione, però così com'è mi sembra inefficace. Su molti alberi sarebbe assolutamente necessario intervenire sollecitamente, quindi proprio per ottenere un verde migliore abbiamo presentato questo ordine del giorno.

I giardini Melis di Cornigliano meriterebbero una sorte diversa dall'attuale. Vi è troppo degrado e soprattutto è necessario difendere i giardini e i loro frequentatori dalle frequentazioni di tossici e balordi. Tra l'altro questa gente distrugge completamente i giardini perché la notte si lascia andare a

scorribande che sarebbero da reprimere in maniera forte e quindi si chiedono installazioni per difendere la piazza.

Con l'ordine del giorno 113 chiediamo che si trovino i fondi per i lavori necessari alla realizzazione della rete di smaltimento delle acque bianche. La situazione oggi è veramente precaria e le piogge provocano continuamente l'allagamento di via Berghini.

Un altro punto dolente dello stato manutentivo della nostra città riguarda la segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale. Vi sono in effetti moltissimi passaggi pedonali dove le strisce sono quasi cancellate, gli automobilisti faticano a vederle e io credo che sia necessario un costante intervento su questa segnaletica per garantire la sicurezza ai pedoni. Ieri si è parlato tanto di percorsi pedonali, ma è difficile parlare di percorsi pedonali se non si riesce a garantire una adeguata segnaletica.

Un intervento per ripristinare le condizioni di sicurezza di pedoni e motociclisti è anche richiesto dall'ordine del giorno 115 che ha per oggetto via Bettini, in particolare nelle vicinanze della scuola elementare Giustiniani. Non vorrei usare una parola troppo forte, ma la strada è ormai ridotta più a una mulattiera che a una via cittadina a causa dell'asfalto ormai ridotto ad una buca unica”.

BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Circa l'ordine del giorno n. 116, è noto che il tratto del Bisagno verso la Foce è in stato di pericolosità perché in questi ultimi trent'anni sono state effettuate due costruzioni, Corte Lambruschini e il parcheggio di piazza della Vittoria, che sono state protette con muri, mentre l'altro lato non ha nessuna protezione. Quando piove abbondantemente e si gonfiano i torrenti, una grandissima quantità di acqua penetra nella zona della Foce ed entra addirittura dentro le cantine, non si riesce neanche più ad estrarla con le pompe.

I lavori effettuati riguardano solo la zona della Foce vera e propria ed è stata fatta molto bene un'attività che si estende solo fino all'altezza della Questura. In tutto il resto della zona il problema rimane, quindi io chiedo che valutato il fatto che l'opera idrogeologica è necessaria per la messa in sicurezza completa del torrente che continua a costituire un rischio, di sollecitare il Governo affinché un problema così determinante venga affrontato in tempi rapidi completando tutta l'opera”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Gli ordini del giorno dal 117 al 123 sono tutti volti a richiedere un passaggio in commissione entro giugno in merito allo stato di attuazione relativamente diversi interventi. Il primo riguarda quelli relativi alle

manutenzioni straordinarie sulle strade cittadine, considerato che il territorio interessato è quello di tutto il Comune e che gli interventi da fare sono sicuramente tantissimi. La sollecitazione riguarda la necessità di tenere sotto controllo questi aspetti riguardanti manutenzioni straordinarie che permetterebbero anche di prevenire dei disastri.

Chiediamo poi alcuni interventi relativi al municipio levante. Il primo riguarda l'area verde di via Tanini; mi è stato risposto in commissione che si tratta di un project; sicuramente è un intervento che insiste su un'area dove la necessità di interventi straordinari è assoluta e al di là della sistemazione dell'area verde esiste anche un problema di carattere viabilistico e di sicurezza perché in gran parte della strada manca un marciapiede e un percorso pedonale che sia degno di questo nome.

Il 119 e 120 riguardano gli interventi scolastici. Tutte le scuole del territorio genovese sono interessate; in alcune forse gli interventi sono già stati attuati. In particolare segnaliamo le scuole Novaro di via Olivieri e la scuola Jessie Mario di via Apparizione che devono essere messe a norma dal punto di vista dell'adeguamento igienico – sanitario e delle norme antincendio.

Il 121 è relativo alla sistemazione idraulica prevista tra via Luoghi Santi e il ponte di via delle Casette sul torrente Sturla. Gli interventi a valle sono in corso di attuazione o sono stati in gran parte realizzati; il torrente ha un percorso assolutamente meritevole di attenzione perché le situazioni di pericolo e di rischio idrogeologico connesso sono sicuramente non trascurabili.

Il 123 riguarda via Monte Fasce in valle Sturla alta dove c'è bisogno di una cordolatura e del prospettato intervento sulla rete fognaria. Si tratta di una strada frequentata da molti cittadini e ci sono ampi elementi di rischio dovuti al percorso molto accidentato della strada che è priva di barriere e si rischia di precipitare sul casello dell'autostrada di Nervi.

Il 122, che ho volutamente lasciato per ultimo, riguarda l'annosa questione del collegamento stradale di corso Europa con via Monaco Simone. Pochi giorni fa in commissione un collega del ponente lamentava che fossero lunghissimi i tempi necessari per raggiungere Pegli da Voltri e parlava di alcune decine di minuti, tempo che talvolta è necessario per percorrere i 4 – 500 metri tra via Tanini alta e il ponte tra via Tanini e via Posalunga. Via Shelley è un intervento non più rinviabile; abbiamo sentito in diverse audizioni quello che è lo stato dell'arte; l'assessore ci ha detto che l'intervento che farà sarà sicuramente quello di carattere idraulico che riguarda la sicurezza del rio Penego, sicuramente un intervento necessario, ma non sufficiente perché i cittadini, al di là dell'aspetto di sicurezza, necessitano anche di una strada di collegamento che permetta di ridurre i 40 – 45 minuti che a volte sono necessari a percorrere 300 metri. Quindi chiediamo che entro giugno sia data informazione in commissione, ma mi auguro che nel frattempo la situazione si

sblocchi in modo da dare una risposta ai cittadini che la aspettano da troppo tempo.

GUERELLO - PRESIDENTE

“L'ordine del giorno 124 lo diamo per letto in quanto non c'è il consigliere Costa. Do la parola alla consigliera Biggi per il 125”.

BIGGI (P.D.)

“Questo ordine del giorno si riferisce a un'area di 60.000 metri quadri che è stata alienata in via bonaria dai frati della Madonna del Monte al Comune di Genova. È un'area boschiva di grande pregio perché comprende macchia mediterranea, lecci, roveri, frassini e allori, quindi è un unicum dal punto di vista del pregio delle essenze arboree e sarebbe anche importante che fosse restituita alla città. In occasione dei recenti incendi di quest'autunno ha corso il rischio di andare in fumo perché mancavano i servizi antincendio. Allora io chiedo che venga predisposto il progetto per metterla in sicurezza applicando le disposizioni emanate dalla Regione Liguria in materia di prevenzione antincendio”.

LECCE (P.D.)

“Illustrerò l'emendamento n. 1 che è, nella sostanza, molto semplice. Chiedo all'assessore di ripristinare, ai punti 38 e 39 della proposta 74, il secondo lotto dei lavori di fognatura nella zona di Coronata e il rifacimento del muro di cinta della scuola Sbarbaro di via dei Sessanta. Questo muro, a detta dei tecnici, necessita di un intervento abbastanza veloce. Mi rendo conto che le risorse non bastano per tutti e coscienziosamente non ho fatto emendamenti che spostano quattrini da una parte a un'altra, né ho detto di non fare opere a levante per farle a ponente perché non è corretto, però chiedo all'amministrazione che i primi finanziamenti che arriveranno dal Governo a copertura del mancato introito ICI o ad altro titolo siano impiegati per questi interventi. Se si rendono disponibili le risorse io credo che l'opera possa essere anticipata dal 2011 al 2010. È pur vero che a Cornigliano si spenderanno oltre 100 milioni di euro per le facciate, per la strada alternativa, per i parcheggi e quant'altro, ma è altrettanto vero che ci sono delle zone dove bisogna completare l'intervento già fatto. Colgo l'occasione per ringraziare quei tecnici della pubblica amministrazione che hanno fatto risparmiare dei quattrini alla Civica Amministrazione, mi riferisco all'ingegner Gaggero, al geometra Fumagalli e altri che ringrazio vivamente. Mi auguro che l'emendamento venga accettato”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dallorto non è in aula, quindi do per letto l’emendamento n. 2. Sul 3 do la parola al consigliere Porcile”.

PORCILE (P.D.)

“Con questo emendamento si richiede l’anticipazione dal 2011 al 2010 dell’intervento di progettazione e realizzazione già previsto per la scuola 10 dicembre sita nel quartiere di Oregina, un intervento molto atteso, ci sono state molte raccolte di firme e, pur rendendomi conto che non sono questi gli elementi che devono concorrere prevalentemente a definire la priorità di un intervento rispetto a un altro, però è un intervento che è considerato molto prezioso sia in termini di funzionalità che di rispondenza alle esigenze di tutte le utenze di quella zona per cui ci si augura che il Comune sia in grado di anticipare la progettazione all’inizio dell’anno prossimo e di avviare l’intervento con l’anticipazione richiesta”.

GRILLO L. (P.D.)

“Con l’emendamento n. 4 ritorniamo a un tema assai caro a questo Consiglio Comunale, quello di un programma di riqualificazione riguardante un quartiere della nostra periferia ove io risiedo che si chiama Quezzi. Tale programma di riqualificazione è conseguenza di uno straordinario lavoro fatto nella parte finale del ciclo amministrativo precedente che prevedeva una serie di interventi che messi a sistema dovrebbero tentare di risolvere alcune criticità del quartiere.

Nell’ambito di questo ragionamento sono stati avviati quegli interventi di cui oggi noi vediamo i cantieri, mi riferisco alla messa in sicurezza del rio Fereggiano, all’inizio dei lavori di abbattimento della curva di Pedegoli, all’abbattimento dell’ex scuola Monleone e alla riqualificazione della piazza di Pedegoli, al progetto chiamato “Presidio di legalità – ogni volta che si entra in una piazza ci si trova in un dialogo” e quindi alla copertura della scuola Bruno Bal, la cosiddetta pista rossa per cui tra l’altro parte del finanziamento, oggi già a disposizione della divisione territoriale, non viene speso per un cambio di destinazione d’uso di un locale in un appartamento della scuola Fontanarossa perché forse non ci sono sufficienti risorse umane all’ufficio consistenza. Mi rivolgo all’assessore Scidone che ha seguito questa questione: speriamo che si risolva questo aspetto.

Il programma di riqualificazione individuava due aree strategiche fondamentali che sono quella prospiciente l’edificio ex ONPI e quella ex

Brignoline che insiste tra via Fereggiano e via Gandin. Sono due aree interessanti su cui poter fare una serie di interventi importanti. Per esempio nell'area ex ONPI ci aspettiamo un intervento che vada a sopperire a due criticità del territorio. Innanzitutto, essendosi avviato un programma di allargamento della strada e quindi di evidente demolizione di edifici ad uso abitativo, la creazione di spazi abitativi da dedicare a questi cittadini che subiranno gli abbattimenti e so che su questo c'è un impegno congiunto anche con ARTE che va in questa direzione. Ci si aspetta anche la riorganizzazione dell'offerta scolastica, in particolare la creazione di un sospirato e mai avuto asilo nido e di una scuola materna.

Da questo punto di vista si ribadisce la necessità che nell'ambito del piano triennale dei lavori pubblici anche questo tipo d'intervento venga contemplato perché sarebbe significativo del fatto che il Comune è attento a quella che è l'aspettativa di un territorio. Ricordo che all'insediamento di questo ciclo amministrativo questo tipo di intervento era stato inserito nelle linee programmatiche del Sindaco. Spero quindi di aver esposto in maniera sufficiente le motivazioni a sostegno di questa istanza di inserimento nel piano regolatore e di conferma del programma di riqualificazione di Quezzi”.

ASSESSORE MARGINI

“Sia gli emendamenti che gli ordini del giorno in generale pongono problemi fondati, non vedo tentativi di forzatura da parte della maggioranza né dell'opposizione. Il problema è che si scontrano con la ristrettezza delle risorse. Io propongo, sia per quanto riguarda la scuola 10 dicembre, sia per quanto riguarda il secondo lotto delle fognature di Coronata, di trasformare gli emendamenti in ordini del giorno che accoglieremmo e seguire un po' il ragionamento che faceva il consigliere Lecce, nel senso di considerare che appena abbiamo delle risorse consideriamo queste come priorità. Quindi la proposta della Giunta è quella di trasformare questi emendamenti in ordini del giorno e a quel punto la nostra risposta sarebbe positiva. Ovviamente parto anche dal presupposto che nei due quartieri il programma di opere del triennale è stato approvato all'unanimità.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 4 del consigliere Grillo, il consigliere ha giustamente rilevato che questa vicenda dell'ONPI è una vicenda complicata e la cosa riguarda anche una serie di problemi che mi hanno posto i consiglieri. Io ho dato un elenco delle cose già passate agli appalti e di quelle inserite nel piano triennale; cosa manca? Manca ad esempio il fatto che le opere che non hanno ostacolo ad essere appaltate, anche se non hanno ancora iniziato la procedura di appalto, vengono stralciate dal piano triennale. A questo punto vuol dire – lo dico anche al consigliere Malatesta – che una serie di opere non ci

sono perché sono nel bilancio ormai esaurito e debbono iniziare la procedura di appalto.

Per quanto riguarda l'ONPI invece il problema è che noi abbiamo ceduto la proprietà attraverso un'operazione di permuta molto complessa ad ARTE e avremo in cambio le cose che lei chiedeva. Lei giustamente ha detto "Va bene, però togliere questa cosa può dare il senso di una sottovalutazione". Ovviamente la metteremo nella relazione, anche se le dico, consigliere Grillo, che lei è preciso nel suo lavoro, però se c'è un periodo in cui a Quezzi abbiamo un intervento che non conosce precedenti da moltissimi anni è questo, però se si vuole questa cosa per memoria verrà, quindi l'emendamento non è accettato ma è come se lo fosse nel senso che viene riscritto nel piano generale questo riferimento preciso all'ONPI che spiega cosa sta succedendo.

Il consigliere Dallorto ha proposto di accelerare i lavori sull'Acquasola e di stralciare i soldi delle Colombiane indirizzati al palazzo dei Rolli su questa vicenda. Fatta una intesa e un ragionamento con gli uffici, saremmo a formulare un emendamento che dice: dato che non abbiamo ancora la progettazione, mettiamo 300.000 euro subito sull'acquasola, lasciamo i 700.000 per l'anno prossimo e a questo punto portiamo i soldi delle Colombiane per l'Acquasola a un milione che ci permette di fare un intervento di dimensioni cospicue. Quindi, 300.000 quest'anno, 700.000 l'anno prossimo e utilizzare questi mesi per completare la progettazione".

PORCILE (P.D.)

"La disponibilità a trasformare l'emendamento in ordine del giorno naturalmente c'è. Chiedo però, poiché abbiamo inserito nell'emendamento sia la progettazione che la realizzazione, se non fosse possibile la progettazione, quanto meno quella invece ..."

ASSESSORE MARGINI

"Scusate, un emendamento è una cosa precisa, vuol dire A al posto di B, quindi le dico: se lei fa un ordine del giorno che contiene tutte e due le cose seguiamo tutte e due le cose, sia la progettazione che la realizzazione".

PORCILE (P.D.)

"L'ipotesi era un'altra, era di capire se c'era disponibilità a mantenere l'emendamento per quello che riguarda la progettazione anticipandola al 2010, riformulandolo e facendo l'ordine del giorno sulla realizzazione. Comunque facciamo l'ordine del giorno".

LECCE (P.D.)

Assessore, lei mi ha proposto di trasformare l'emendamento in ordine del giorno. Io sono d'accordo e mi fido di lei. Io sono stato molto chiaro: l'obiettivo era di anticipare l'opera dal 2011 al 2010. Le prime risorse che arrivano spero possano essere destinate al completamento di queste due opere. Se questa è la volontà, lo trasformiamo in ordine del giorno, ma sia chiaro che l'obiettivo era solo questo. Ci auguriamo tutti che il Governo stanzi i quattrini e anche velocemente”.

GRILLO L. (P.D.)

“Accetto quanto mi viene richiesto dall'assessore perché coglie proprio il senso del mio intervento”.

DALLORTO (VERDI)

“Accolgo la proposta di modifica della Giunta che ho già presentato alla segreteria e che mi sembra un'ottima soluzione”.

ASSESSORE MARGINI

“Scusate ma il primo blocco di ordini del giorno riguardano il consigliere Costa che in questo momento è assente, non vedo neanche il capogruppo di opposizione, non so bene cosa fare.

Stavo cercando, essendo una persona gentile, di dire se lui arrivava davo la risposta dopo perché lui sapesse come stanno le cose.

Il primo impegno sulle opere idrauliche l'accettiamo come raccomandazione; riferire sul progetto di recupero dei parchi di Nervi la risposta è sì; conoscere i programmi dell'Amministrazione sul canile e il gattile la risposta è sì; avere una collaborazione o incentivare una collaborazione con i CIV sul verde è già in atto per cui la risposta è positiva; relazione già decisa sul canile la risposta è sì; il cinque e il sei sono simili e la risposta è sì, era un impegno già assunto in Commissione.

Sull'ordine del giorno numero sette risponderà l'Assessore Pastorino. L'ordine del giorno numero otto: avere un quadro delle attività che svolgono i consiglieri delegati, la risposta è sì con tempistiche decise ovviamente dalle Commissioni.

Poi sull'ordine del giorno numero nove risponde l'Assessore Senese.

L'ordine del giorno numero dieci fare una relazione sulle opportunità di lavoro per i giovani la risposta è sì.

L'ordine del giorno numero undici relazione sugli strumenti per il verde se ne occupa l'Assessore Corda.

Per quanto riguarda cosa comunicare alla città cosa fa il Comune per quanto riguarda le roulotte la risposta è sì.

Per quanto l'ordine del giorno numero tredici che riguarda le strutture di parcheggi risponderà l'Assessore Pissarello.

L'ordine del giorno numero quattordici risponderà il Vice Sindaco Pissarello l'ordine del giorno numero quindici "Società per il tunnel" risponderà l'Assessore Miceli.

Così si chiude la proposta Costa.

Per quanto riguarda la proposta di Cortesi e Danovaro sulle prospettive della Caserma Gavoglio risponderà la Signora Sindaco e così abbiamo chiuso il primo blocco di ragionamenti.

Poi iniziano due ordini del giorno che sono stati prospettati da Guido Grillo, il primo che riguarda una diversa articolazione del bilancio del Comune scorporando dai Municipi le opere a valenza generale, la risposta è no; riferire entro sei mesi, l'ordine del giorno numero diciotto, dei progetti elaborati nei precedenti piani triennali, la risposta è sì per cui sarà data questa risposta.

Diciannove, venti e ventuno ventidue competono all'Assessore Corda.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero ventitre Via Copernico la risposta è sì, avendo fatto già un ragionamento in Commissione.

L'ordine del giorno numero ventiquattro, Biblioteca Berio, a me risulta che i lavori sono in corso e sono finanziati completamente per cui la risposta è sì e abbiamo chiuso il primo blocco dei suoi interventi.

Per quanto riguarda invece sempre Guido Grillo andiamo all'ordine del giorno numero venticinque abbiamo la richiesta di riferire su una serie di progetti e di interventi di diverso tipo la risposta è sì limitatamente però ai quattro interventi che sono di competenza nostra.

Ora , se c'è la Signora Sindaco gli ordini del giorno ventisei, ventisette, ventotto, ventinove, trenta, trentuno, trentadue e trentatre sono suoi ed io glieli lascerei assieme all'inizio che riguarda la Caserma Gavoglio, quella che ho passato prima."

SINDACO

"Sono tutti ordini del giorno del consigliere Grillo, sono naturalmente tutti accolti, però faccio qualche precisazione, soprattutto desidero che il consigliere e il Consiglio sappiano che nell'accoglierli non si tratta di prendersi impegni generici, ma molto precisi e quindi volendo comprenderne lo spirito attendo anche dal consigliere Grillo, nel momento in cui dirà se si dichiara soddisfatto o meno, di condividere con me che non si tratta tanto di creare delle occasioni specifiche in base alle quali riferire sui singoli punti, perché altrimenti

la quantità di richieste che lui fa ci vedrebbero riuniti in commissione o in Consiglio praticamente in seduta permanente per tutto l'anno, ma di cogliere l'esigenza che su questi aspetti ci sia comunque sempre un coinvolgimento informativo.

Se è in questo spirito, è assolutamente da me condiviso, altrimenti diventa difficile dire di sì, per questioni di tempi.

Qualche sottolineatura: consigliere Grillo lei mi chiede, nell'ordine del giorno n° 26, di riferire entro il 2010 su una serie di interventi che vedranno nel 2010 alcuni addirittura l'avvio dei lavori o la conclusione, altri l'abbandono definitivo, e quindi va bene, però vorrei che con me condividesse il fatto che io non le riferirò affatto dell'inceneritore a Scarpino, per il semplice motivo che abbiamo deciso di non fare un inceneritore, e quindi poiché è l'occasione semmai per ridire a che punto saremo nel 2010 con le procedure di gara che vengono attivate nel 2010 per gli impianti – che sono più d'uno – che concludono il ciclo dei rifiuti che saranno posizionati a Scarpino, ma che non sono inceneritori, credo di cogliere da lei l'invito a riferire in Consiglio Comunale sull'andamento di quanto già abbiamo approvato sul ciclo di smaltimento rifiuti, ma non dell'inceneritore, che non facciamo. E non è neanche un termovalorizzatore: è l'impianto finale di smaltimento. Non è un inceneritore, lo dico a lei, ma lo dico anche a un suo omonimo assai illustre, che è il senatore Grillo, che ho visto in questi giorni durante incontri (credo rivolti soprattutto al sostegno del candidato Presidente in campagna elettorale) affermare che nessuno in questa città decide: ricordo a lei e al senatore Grillo che noi abbiamo da un anno deciso come concludere il ciclo dei nostri rifiuti, che è stato approvato dall'A.T.O., che ha fatto tutte le approvazioni necessarie, semplicemente non è un inceneritore, come vorrebbe il senatore Grillo, ma è, noi crediamo, una tecnologia più avanzata e meno invasiva, così come, consigliere, io sono lieta di riferire a che punto saremo spero molto prima della fine del 2010, anzi all'inizio, con le ipotesi di delocalizzazione del Petrolchimico, ma non le riferirò dello spostamento del Porto Petroli, perché ho detto molte volte, anche nel mio programma, che in questo mandato io non posso illudere i cittadini e porre il tema dello spostamento del Porto Petroli; noi abbiamo fatto una scelta di pianificazione, condivisa dalla pianificazione del Porto, che è quella del prospettare lo spostamento delle boe off shores del Porto Petroli, ma ce ne occupiamo, in questo mandato, solo per un aspetto, che è quello del collegamento tra lo spostamento off shore del molo Alfa e la riorganizzazione a mare dello stabilimento Fincantieri, quindi nel quadro dell'Accordo di Programma sulla Fincantieri, che prevede anche lo spostamento di una parte del Porto Petroli, un molo off shore, gliene parlerò sicuramente, non rispetto allo spostamento del Porto Petroli, che non è cosa che in questo mandato noi ci siamo posti come obiettivo realistico da poter perseguire.

Certamente sarò lieta di riferirle sulla realizzazione del nuovo porticciolo di Pegli e della sospensione delle attività di estrazione e trasporto delle cave in Val Varenna, su cui c'è un gruppo, formato da Comune, Provincia e Regione, che sta lavorando, e viene seguito dall'assessore Senesi, non da me.

Per l'ordine del giorno n° 27 sono sicuramente in grado di darle risposte entro il novembre 2010 – lei pone questo, come termine – sempre con la logica che dicevo anche rispetto all'ordine del giorno n° 26, così come per l'ordine del giorno n° 28; le ricordo, però, che la destinazione d'uso dell'area di Trasta è legata all'accordo che abbiamo con le Ferrovie, perché quella è un'area ferroviaria, e che quindi non si tratta tanto, in questa fase, di una destinazione d'uso, che abbiamo già individuato (una destinazione ad uso produttivo, non è una destinazione d'altro tipo) quanto la possibilità dell'acquisizione dell'area medesima.

Sull'ordine del giorno n° 29 mi pare che siano questioni più minute, quasi tutte di interesse urbanistico, quindi certamente sì, così come per l'ordine del giorno n° 30 anche se una parte di queste, in realtà, sono decisioni già assunte. Qui c'è il riferimento alla Caserma Gavoglio, certamente mi impegno a riferire su questo intervento, così come sulla Boero di Molassana e le altre che lei cita.

Entro sei mesi siamo certamente in grado di dar conto a quanto lei chiede con l'ordine del giorno n° 31 e con l'ordine del giorno n° 32.

Per l'ordine del giorno n° 33 stesso discorso, le ricordo, però, che non le potrò rispondere circa la ricollocazione della facoltà d'Ingegneria a Ponte Parodi semplicemente perché l'Università ha ceduto e non è più interessata all'utilizzo di Ponte Parodi, la quale sta andando avanti in tutt'altra dimensione: le riferirò molto presto di Ponte Parodi, ma non dell'uso che l'Università ne fa perché non c'è più il coinvolgimento di quest'ultima. Grazie per il suo impegno.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Ho apprezzato le risposte della Sindaco sui miei ordini del giorno, che vanno intesi anche con i correttivi sui quali appunto la Sindaco si è pronunciata.”

SINDACO

“Con l'ordine del giorno sedici il consigliere Danovaro mi chiede di promuovere un'iniziativa per la divulgazione dello stato dell'arte ed avanzamento progettuale della Caserma Gavoglio.

Sono d'accordo anche per la presentazione di un progetto adeguato entro il 2010, grazie di questo suggerimento, viene accolto con grande entusiasmo.”

ASSESSORE SENESI

“ L’ordine del giorno numero nove rispondo sì.

L’ordine del giorno novantatre presentato da consigliere Basso, con la quale c’è stato già un accordo per una modifica, si intende approvato con la parola “progettazione” invece di “realizzazione” ”.

ASSESSORE CORDA

“Con l’ordine del giorno undici del consigliere Costa, quello sulla relazione relativamente agli lui dice di “ manutenzione ordinaria” rispondo sì.

Direi che però insieme alla manutenzione ordinaria che combacia con altre richieste ed altri ordini del giorno, possiamo fare manutenzione ordinaria e straordinaria delle tre linee di manutenzione stradale verde e segnaletica, quindi la risposta all’ordine del giorno undici del consigliere Costa è sì.

Ci sono poi del consigliere Bernabò Brea gli ordini del giorno numeri diciannove, venti, ventuno, ventidue che sono un invito a considerare prioritari i reperimenti di fondi per programmi specifici circa il dispositivo acustico per i non vedenti, il rifacimento del manto stradale cittadino, ripristino e messa in sicurezza dei marciapiedi e reperimento per un piano di pulizia e di messa in sicurezza dei corsi d’acqua.

Sia tutte con una specifica rispetto all’ordine del giorno diciannove, nel senso che per quanto riguarda l’ordine del giorno diciannove i fondi necessari alla revisione e al ripristino dei cicalini per non udenti ...interruzioni...

Sì agli ordini del giorno venti ventuno e ventidue.

Sull’ordine del giorno il diciannove abbiamo già fatto un passo in più in quanto sono stati reperiti completamente i fondi per il ripristino di tutti i cicalini o l’attuazione là dove non ci sono per non udenti nei semafori cittadini in quanto nel piano di trasformazione a led degli impianti semaforici che si concluderà entro il 2010 sulla base degli investimenti direttamente fatti da ASTER.

Noi registriamo a partire dal 2010 un risparmio di trecentoquarantamila euro di manutenzione, di interventi manutentivi all’anno che sono quelli che ci permetteranno, in un piano pluriennale che presenterò al Consiglio come uno degli elementi di rendiconto dell’attività dell’Azienda, di mettere come priorità il ripristino appunto di quei cicalini.

Quindi le azioni sono di completa attuazione per quanto riguarda la diciannove ed un grosso impegno per il reperimento dei fondi per io resto.

Tutti sì il distinguo è che per quanto riguarda l’ordine del giorno numero diciannove, i fondi sono già stati ripristinati.”

PISSARELLO - VICESINDACO

“Io rispondo sugli ordini del giorno numeri: tredici, quattordici, quindici che sono tutti del consigliere Costa.

Il primo direi di doverlo condividere; sul tema della struttura di parcheggio per i bus nel centro città ci stiamo lavorando.

I due unici posti che allo stato riteniamo di poter utilizzare sono la Marina ed il Piazzale Kennedy, come luogo dove poterli fermare cercando poi di avere dei collegamenti diretti con il centro e con il Porto Antico.

Per quello che riguarda i parcheggi per i residenti anche questo è una relazione al Consiglio che io ritengo utile fare, vi dico brevemente, abbiamo fatto il giro dei Municipi per individuare i luoghi e adesso gli uffici stanno facendo uno screening su tutti quelli che sono le possibili soste in struttura mentre con l'Assessore Farello potremmo relazionare sulle Aree Blu, sulle Aree per i residenti.

Analogamente sull'ordine del giorno quindici “entro sei mesi sul destino della società tunnel”; penso che entro sei mesi potremmo avere dei chiarimenti su quelle che sono le ipotesi che oggi stanno andando avanti con ANAS.”

ASSESSORE MARGINI

“Ricominciamo con gli ordini del giorno di Murolo, dal trentaquattro al quaranta.

Le cose che dice Murolo sono quelle che hanno esposto qui il presidente del Municipio meno quelle che abbiamo accolto, casualmente, ne ha presentato dieci, ne abbiamo accolto quattro, e ci vengono riproposte le altre sei.

Senta consigliere, io non mi sento di dire che queste cose sono infondate e lei capisce benissimo che io ho un elenco di priorità più generali.

Io ho anche il problema di stabilire un rapporto costruttivo con tutti i Municipi, compreso quello del Levante, e, le ripeto, alcune cose penso che possiamo finanziarle anche durante l'anno.

Lei sa che l'anno passato siamo partiti e poi siamo andati avanti.

Se lei mi passa tutti come raccomandazione, io le dico quello che penso, ho cercato di farle un ragionamento dicendo: ho capito qual'è il problema vediamo di affrontarlo.

Le ho detto sono dieci dentro un percorso di gente che, nonostante l'apertura, ha votato contro il piano quindi le dico guardi se le vuole come raccomandazione io le esamino, se lei invece le vuole porre in votazione io chiederò alla maggioranza, al Consiglio di respingerli perché mi pare che sia una forzatura che rifiuta un approccio costruttivo come quello che io le ho offerto.

Quindi io le dico, quelli che lei vuole porre in votazione il mio parere è negativo anche perché, ripeto erano dieci, gliene ho date quattro gliene restano sei, e a quel punto mi scusi, ci sono i consiglieri ed anche i consiglieri hanno discusso queste cose, anche in Commissione.

Consigliera Cappello, la cosa che lei pone è una cosa molto complicata che è quella che viene proposta da più parti e cioè che gli oneri di urbanizzazione delle varie onere siano spesi nelle zone.

Lei ovviamente fa una formulazione più precisa dice “essendo in parte” e sapendo che chi ha un intervento ha anche un onere la risposta è sì per cui accogliamo questo emendamento.

Più problemi alla quarantadue perché lei mi chiede di far rientrare nel POR cose che sono fuori dal perimetro del POR.

Io non posso modificare la zona di intervento per cui le proponevo, visto che molte cose penso che possiamo farle, se lei mi trasforma questo ordine del giorno e me lo fa votare come raccomandazione perché lei mi chiede di far rientrare nel POR.

Il POR è una cosa precisa e il POR dell'acquedotto non esiste al momento, esiste una progettazione dei POR che ha una base territoriale ed è limitata a quella base lì.

Se lei mi dice di estenderlo non posso estenderlo e la mia risposta è no ma dato che mi pare che San Gottardo sia un'emergenza, se lei mi dice andiamo avanti come raccomandazione siamo disposti a procedere.

Ci sono un blocco cospicuo di ordini del giorno del consigliere Lo Grasso.

Devo dire la verità che sono puntuali, che pongono problemi reali che però in qualche modo mi vanno a modificare profondamente gli equilibri del piano triennale; molti sono giusti perché riguardano anche la Valpolcevera che è fuori dai POR.

Alcuni degli interventi che lei mi ripropone, pur non essendo affrontati in modo analitico, nel triennale possono essere affrontati attraverso le quote che diamo per la manutenzione scolastica e cose di questo tipo.

Io le propongo di trasformarmi il quarantasei e il sessantasette in emendamenti precisi e la Giunta esprime un parere positivo per cui le dico se lei me li trasforma in emendamenti io li accolgo.

Per quanto riguarda gli altri lei mi propone una cosa molto precisa che è un'attenzione particolare ai cimiteri, e in particolare ai cimiteri di periferia.

Secondo me questo è uno dei problemi aperti che noi abbiamo ma io non posso affrontare questa cosa a spicchi, dovrei avere un piano generale di interventi e scegliere le priorità non sulla sua logica di pronto intervento ma anche sulla logica di un intervento fattivo di programmazione per cui questi emendamenti non li accetto, ma capisco la sua esigenza politica.

Se lei volesse sollecitare una discussione consiliare apposita sullo stato dei cimiteri io troverei la cosa molto interessante.

Arriviamo in questo modo all'ordine del giorno numero novanta, del consigliere Basso.

Io lo so che rappresentate tutti e siete tutti come un sol uomo e siete un partito democratico altamente organizzato.

Il novanta ed il novantuno sono di competenza del Sindaco per cui risponderà poi il Sindaco, il novantadue è di competenza di Pissarello, il novantatre è competenza dell'Assessore Senesi, il novantaquattro è di competenza dell'Assessore Corda.

L'ordine del giorno numero novantacinque è del consigliere Piana e mi pare che colga un problema reale per cui la risposta è sì.

L'ordine del giorno numero novantasei è di competenza del Sindaco.

L'ordine del giorno numero novantasette, per quanto riguarda il cimitero di S. Desiderio vale il discorso di prima per cui se è raccomandazione per noi va bene.

Cà di Ventura la risposta è sì è già stato nominato il perito, come lei sa, nella figura di un professionista che si chiama Celle.

Il novantanove ciclabilità è di competenza del Vice Sindaco.

L'ordine del giorno numero cento consigliere Piana la Capellona/Fiorino la risposta è no ma è no nell'ottica che io le ho già detto.

Se io riesco ad avere lì ed in altre zone periferiche particolari la disponibilità delle aree non ho problemi a dire procediamo ma come lei sa l'ultima disponibilità delle aree che ho avuto era quella della strada di Crevari, ho avuto più ricorsi sulla strada di Crevari che non su tutto il resto.

Per cui la progettazione per noi può andare avanti per cui se lei mi presentasse un ordine del giorno in cui mi chiede la progettazione possiamo ragionarci così abbiamo un progetto esecutivo.

Volevo dirle che la strada di Crevari era senza progettazione da molti anni e mi pare di aver risposto alle cose che riguarda il consigliere Piana.

La consigliera Tassistro: spiagge di Vesima, la risposta è sì.

La ringrazio di aver notato che nel piano triennale sono stati stanziati tre milioni di euro ovviamente da trasferimento per quanto riguarda la spiaggia di Vesima che era una delle richieste di fondo di cui si discuteva da molti anni nel Ponente per cui è sì.

Grillo L. informazioni sui lavori della fascia di rispetto di Prà, la risposta è sì.

Predisporre gli atti necessari alla realizzazione dell'impianto la risposta è sì.

Quezzi è sì ma rispondo dicendo che abbiamo dato luogo ad una gara d'appalto che avverrà entro l'anno.

Ci sono poi attivare la progettazione centoquattro tra il civico quaranta e Largo Merlo la risposta è raccomandazione anche perché è un piano triennale, non un piano dei micro interventi.

Sull'ordine del giorno n. 105 dei consiglieri Danovaro e Porcile la risposta è sì.

Sugli ordini del giorno nn. 104 – 105 – 106 - 107 la risposta è sì.

Sull'ordine del giorno n. 108 la risposta è sì alla prima parte e no alla seconda perché secondo me certe scelte vanno maggiormente ponderate anche perché ho visto che poi quando classifichiamo delle strade abbiamo problemi anche di altro tipo.

L'ordine del giorno n. 109 è di competenza dell'assessore Pastorino.

Gli ordini del giorno nn. 110 – 111 – 112 – 113 – 114 – 115 del consigliere Bernabò Brea riguardano l'assessore Corda.

L'ordine del giorno n. 116 relativo ai fondi per il Bisagno è assolutamente condivisibile in quanto si tratta di un'emergenza fortissima.

L'ordine del giorno n. 117 riguarda l'assessore Corda.

Sugli ordini del giorno nn. 118 – 119 – 120 – 121 – 122 – 123 la risposta è sì.

Consigliere Centanaro, mi impegno a riferire, ma se non c'è un'intesa fra i capigruppo per rispondere e per portare questi argomenti in commissione ho solo due alternative: o le scrivo una lettera oppure non so cosa fare perché non è che io possa convocare le commissioni a mio piacimento. In gran parte degli ordini del giorno si rimanda ad approfondimenti ulteriori. Io dico di sì, ma non posso provarli io perché c'è un'organizzazione generale delle commissioni che mi pare fondamentale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 124 risponderà l'assessore Miceli, mentre sull'ordine del giorno n. 125 la risposta è sì".

PISSARELLO – VICESINDACO

"Sull'ordine del giorno n. 92, che chiede di riferire sui progetti che riguardano i collegamenti fra aeroporto e centro città entro sei mesi, il parere è favorevole anche perché dovremmo avere, spero, le risposte da parte del Ministero sulla proposta che abbiamo fatto di collegamento Erzelli, stazione di Sestri, parcheggio di interscambio, collegamento col tunnel a tappeto mobile con l'aeroporto, in accordo ovviamente con Aeroporto Spa e Ferrovie dello Stato. Speriamo, quindi, fra sei mesi di avere una buona occasione per tornare sul punto.

L'ordine del giorno n. 99 del consigliere Piana chiede di rivedere il piano della ciclabilità. Noi abbiamo presentato, ad aprile, al Ministero dell'Ambiente, un piano che riguarda tutta la ciclabilità cittadina per cui penserei di riferire sì questo perché il rivedere sembrerebbe che dovessimo

tornare su questo piano che per la verità non ha ancora avuto l'accoglimento da parte del Ministero dell'Ambiente con il relativo finanziamento, anche se penso che dovremmo ottenerlo. In quella fase c'è un'individuazione di 8 chilometri che dovrebbero essere realizzati specificamente".

ASSESSORE CORDA

"Gli ordini del giorno nn. 110 – 111 – 112 – 113 – 114 – 115 sono accettabili nel senso che tutte le puntualizzazioni del consigliere fanno parte di necessità di integrazioni oggettive e reali con particolare riferimento anche ai fondi per le reti bianche che dovrebbero, in senso generale, far parte di quella commissione consiliare su cui mi ero impegnata.

Sull'ordine del giorno n. 117 inerente il contratto di servizio ritengo di dovere riferire non solo per quanto riguarda la linea strade ma in senso generale, anche perché il contratto di servizio regola le relazioni ed i rapporti sull'intero pacchetto manutentivo. Sono quindi favorevole con l'integrazione che non riguarderà solo le strade ma l'insieme.

Sull'ordine del giorno n. 94 rispondo che la Giunta non dà corso a nessun atto che non abbia il vaglio degli organi competenti ad emettere valutazioni di legittimità. Noi riteniamo l'Authority come un grande aiuto per l'Amministrazione, come peraltro previsto nella delibera approvata da questo Consiglio.

Ci renderemo così conto, anche in Consiglio, dell'operato di questo atto amministrativo. Riteniamo, e per questa ragione il parere è negativo, che tutte le deliberazioni che approviamo, non fosse altro che per il vaglio di legittimità che viene apposto all'atto stesso, abbiano una presunzione realistica di legittimità. Quindi la raccomandazione di andare a perfezionare la modifica di un contratto esistente e in vigore solo dopo aver superato il vaglio di legittimità dell'atto stesso la ritengo una raccomandazione che è già negli atti, nei comportamenti e, soprattutto, nei doveri di un'amministrazione.

Qui c'è proprio un richiamo alla legittimità; dopodiché, ovviamente, valutazioni di altro tipo potranno essere sicuramente affrontate".

ASSESSORE MARGINI

"L'ordine del giorno n. 7, che chiedeva una relazione sui contratti agevolati per affrontare l'emergenza abitativa. La risposta della Giunta rispetto a questo ordine del giorno è positiva.

L'ordine del giorno n. 109 su Via Bracelli è accoglibile".

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

"Accetto le modifiche proposte dall'assessore sul mio ordine del giorno".

ASSESSORE MARGINI

"Con le modifiche è accettabile."

ASSESSORE ANZALONE

"L'ordine del giorno n. 90 presentato dal consigliere Basso è accoglibile come raccomandazione perché individuare entro sei mesi un'area idonea alla realizzazione del palazzetto mi sembrerebbe di prenderla in giro.

Lo stesso vale per l'ordine del giorno n. 91.

Come ordini del giorno sono entrambi non accoglibili".

LO GRASSO (U.D.C.)

"Volevo rispondere all'assessore che ci invitava a trasformare gli ordini del giorno nn. 46 e 47 in emendamenti. La proposta è per noi condivisibile, per cui li trasformiamo in emendamenti".

(dalle ore 17.05 alle ore 17.22 il presidente sospende la seduta)

ASSESSORE ANZALONE

"Volevo invitare il consigliere proponente a ripresentare gli ordini del giorno così formulati: "Si impegna la Signora Sindaco e la Giunta ad avviare una ricerca di un sito idoneo nel territorio comunale per la possibile realizzazione di un impronto dedicato agli sport su ghiaccio, valutandone anche eventuali project e riferire alla competente commissione entro l'estate".

BASSO (P.D.L.)

"Sono d'accordo".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Do atto alla Giunta di avere approvato diversi ordini del giorno e mi fa piacere. Non mi è però possibile votare a favore di questo piano triennale, anche se ci troviamo nella classica situazione di fare le nozze con i fichi secchi.

D'altra parte ci sono troppe opere che non sono state illustrate al Consiglio Comunale e faccio riferimento ai vari Piani di intervento con fondi

regionali ed europei in varie parti della città (Maddalena, Molassana, Sampierdarena ed altri). Era necessario che queste proposte di finanziamento prima di essere inserite nel bilancio triennale fossero spiegate e dibattute soprattutto in Consiglio Comunale.

Io conosco in particolare il Por della Maddalena e francamente sono assolutamente contrario alle opere che si desidera realizzare perché a mio avviso non serviranno assolutamente a nulla (basta pensare al centro dei mestieri). Sono cose che non spostano una virgola perché è necessario riportare alla Maddalena e nel centro storico degli uffici comunali per ricreare delle frequentazioni normali.

Si è invece seguita una strada sbagliata e per queste ragioni il mio voto come consigliere della Destra sarà contrario".

LO GRASSO (U.D.C.)

"Io credo che sulla proposta del piano triennale ci sia stato un approccio costruttivo e a detta della stessa Giunta le nostre proposte sono state puntuali, attente e concrete sulle necessità della città e per i cittadini.

Temì, questi, che dovrebbero essere approfonditi, come diceva l'assessore che si fa carico a che queste nostre proposte vengano portate in commissione, specialmente per quello che riguarda i lavori nei cimiteri che da tanti anni non siamo riusciti a sistemare per scarsità di risorse ma che cominciano ad essere una priorità.

Ci siamo anche proposti per presentare delle proposte costruttive su quello che è il parco delle nostre scuole che devono essere messe in sicurezza ed abbiamo accolto con piacere la sensibilità dimostrata dall'assessore di non essere così rigidi in base al piano che è stato presentato e in base alle proposte che abbiamo fatto che impegnano fior di milioni.

Sappiamo anche che non possiamo costringere una Giunta che si è data da fare per aver un piano ed un programma, ma proprio per questo accogliamo quelle che sono state le osservazioni dell'assessore di portare i nostri ordini del giorno come raccomandazione proprio per non essere rigidi e continuare quel dialogo costruttivo, anche come forza politica, allo stesso tempo considerato che non era possibile approvare tutti i nostri ordini del giorno noi, per questo motivo, pur considerando il dialogo costruttivo della Giunta, non ci sentiamo di poter dare un parere positivo.

Ecco per questo che noi ci asterremo dall'approvazione ma non essendo neppure contrari non daremo un parere negativo alle proposte avanzate".

PIANA (L.N.L.)

"Innanzitutto tenevo a ribadire il mio ringraziamento agli uffici che hanno fatto uno sforzo notevole per rendere più leggibile e più comprensibile l'impianto del triennale, cosa che purtroppo non abbiamo riscontrato nell'ambito del bilancio.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, che in parte sono stati accolti, in parte mi conforta e mi auguro che con coerenza da questi impegni scaturiscano azioni concrete soprattutto in merito alle azioni e agli interventi sul consolidamento del territorio legati ai problemi di natura idrogeologica e, in particolare, alle emergenze e alle criticità che proprio in queste ultime settimane sono emerse in città. Mi riferisco a Via Dagnino, alla scuola Cà di Ventura, a Via Anduno e Via Magone. Mi spiace, però, che altre questioni che abbiamo cercato di avanzare attraverso questi documenti, come ad esempio la situazione del collegamento stradale di Santilario su cui la risposta è stata sfumata, le questioni cimiteriali alle quali molto bene faceva riferimento il collega Lo Grasso nel suo intervento, la questione delle politiche che vengono portate avanti sulla ciclabilità e su tutto il piano urbano della mobilità e il mancato accoglimento di un impegno almeno alla progettazione del tratto viario Canellona – Fiorino ci portano sicuramente ad avere una posizione critica e contraria nei confronti di questo documento.

Ci tenevo anche a sottolineare come dalla discussione dello stesso sia emersa, proprio dalla presentazione di ordini del giorno ed emendamenti da parte della stessa maggioranza che qualcosa non sta funzionando e che, nonostante che il triennale preveda passaggi di approfondimento nei municipi e nelle commissioni, diventa davvero singolare riscontrare che emendamenti proposti dalla stessa maggioranza siano stati respinti e sia stata avanzata la richiesta di trasformarli in ordini del giorno, così come è evidente che qualche cosa del dialogo all'interno della maggioranza viene meno e che questa amministrazione non riesce più a rispondere compiutamente alle esigenze dei territori amministrati.

Per tutte queste ragioni ribadisco il voto contrario della Lega Nord nei confronti del piano triennale".

CECCONI (P.D.L.)

"Intervengo sull'emendamento. Il consigliere Dallorto ha presentato un emendamento che è stato accettato dall'assessore Margini. Ebbene all'Acquasola si doveva fare un parcheggio stoppato dopo un ricorso al Tar; il contenzioso, però, continua e la questione non è definita.

Lei, ora, ha accettato questo emendamento dicendo che nei soldi delle colombiane possono essere spostati all'Acquasola. Se ho capito male me lo dica".

ASSESSORE MARGINI

"Ho detto che così non lo accettavo, ma se si modificava la cifra in € 300.000 mi andava bene".

BURLANDO (S.E.L.)

"Esprimo voto favorevole. Il mio intervento è determinato dal desiderio di ringraziare, politici e dipendenti, che hanno lavorato e permesso di conoscere come non mai un argomento abbastanza dettagliato e piuttosto difficile".

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"La prima cosa è che ci auguriamo che gli interventi scritti dentro al piano triennale poi di fatto vengano rispettati perché molto spesso vediamo degli interventi iscritti a bilancio del triennale dei lavori pubblici che poi di fatto non vengono eseguiti e ce li ritroviamo, di anno in anno, ripresentati nei vari triennali. Questa è una questione che l'assessore Margini conosce bene perché anche durante l'anno e, quindi, non solo nel triennale, ricordiamo che alcune opere previste nei capitoli di bilancio poi alla fine rimangono incompiute.

E' chiaro che la città si aspetta qualcosa di più. Sappiamo che siamo in tempi di coperte sempre più corte, però abbiamo dei pezzi di città e dei settori interi che sono ormai in stato di abbandono; al riguardo venivano citati prima i cimiteri ma anche il problema dei parcheggi di interscambio, della viabilità, delle manutenzioni più ad ampio raggio ed il problema del contratto di servizio che l'Authority si è permessa di criticare proprio qualche giorno fa.

Anche lì vorremmo capire meglio perché se l'Authority è effettivamente un ente indipendente al Consiglio Comunale e all'amministrazione è chiaro che correttamente deve fare il suo ruolo di ente terzo e, quindi, non può e non deve sottostare all'amministrazione medesima. Anche lì, quindi, bisognerà capire bene quale sarà il nuovo contratto di servizio con Aster perché gran parte delle manutenzioni dipenderanno da quel contratto di servizio e sappiamo quale nota dolente siano oggi le manutenzioni nella nostra città: dal verde ai marciapiedi, alle strade, all'illuminazione, a tutte le problematiche che sono esplose proprio in questi giorni per quanto riguarda le fughe di gas e le criticità che sono esplose da questo punto di vista perché abbiamo gare al ribasso, le manutenzioni vengono fatte in qualche modo, cosa che ci deve allarmare tutti visto perché stiamo vivendo una situazione di incertezza.

Bisogna quindi rispettare quello che c'è scritto nei documenti e quello che emerge dai territori e la sorpresa è nel vedere quali e quanti documenti di maggioranza sono stati presentati perché se consideriamo che ci sono una ventina di documenti da parte della maggioranza che dispone di una macchina complessa quale l'Amministrazione, i Municipi e tutti i comparti del Comune, è chiaro che questo sottolinea che qualche cosa non va anche perché forse è la prima volta che vedo fare emendamenti proprio da parte di forze di maggioranza che appoggiano la stessa Amministrazione dal punto di vista politico.

Noi, quindi, voteremo contro questo piano triennale perché ci sembra un piano triennale con poco coraggio e dove ci sono inseriti interventi che vengono, come dicevo prima, già ripetuti da diverso tempo negli anni e che ancora sono lì che aspettano di essere eseguiti. Speriamo di sbagliarci e che questa volta si interverrà laddove ci sono situazioni di emergenza e laddove comunque la cittadinanza aspetta risposte concrete. Penso agli ordini del giorno del consigliere Basso sull'impiantistica e a quanto è il valore sociale dell'impiantistica sportiva e in che stato sono i nostri impianti.

E' chiaro che non si può fare tutto però serve darsi delle priorità per intervenire su pezzi di città che hanno bisogno, da troppo tempo, di essere comunque rimessi a posto. Purtroppo, siccome abbiamo comunque una cattiva gestione di manutenzione ordinaria, il rischio è quello che si debba sempre intervenire in manutenzione straordinaria ed è per questo, forse, che i soldi non bastano mai.

Se ci fosse, invece, da parte dell'amministrazione una buona manutenzione ordinaria sicuramente le manutenzioni straordinarie sarebbero molte meno e si lavorerebbe con meno necessità di risorse".

GRILLO L. (P.D.)

"Innanzitutto i ringraziamenti da parte del nostro gruppo agli uffici che hanno consentito lo sviluppo di questo Piano Triennale con il loro lavoro quotidiano, e che talvolta hanno dovuto sopportare anche qualche consigliere comunale troppo insistente.

Gli interventi riguardanti il Piano Triennale mi permetterei di sintetizzarli su tre filoni importanti: quello della messa in sicurezza dei rii, quello della messa in sicurezza delle scuole e quello degli interventi di riqualificazione in generale. Questi tre filoni di interventi a loro volta sono complessi oppure riguardano piccoli interventi sul quotidiano. Se ad esempio noi pensiamo al numero di chilometri di strade che ci sono nel nostro comune, pensiamo a circa 1700 chilometri, ed è chiaro che mantenere 1700 chilometri di strada è difficile, perché gli interventi sono sui marciapiedi, sull'illuminazione, sul verde, e tante altre cose.

Ricordiamo che la nostra è una grande città, è la quinta, per numero di abitanti ed estensione, dell'Italia e che, per il gioco delle parti, l'opposizione di Centro Destra non può che dichiararsi contro a questo tipo di interventi, ma nel momento in cui ci si dichiara contrari si deve riflettere sul fatto che si vota contro ad iniziative che vanno nella direzione di mettere in sicurezza i nostri torrenti per evitare tragedie, mettere in sicurezza le nostre scuole per evitare danni alle persone: votare contro significa questo, poi è evidente che tutto è migliorabile!

Una cosa che tengo a sottolineare in maniera particolare sono alcuni degli interventi che, nello schema fornitoci in fase di discussione in Commissione, vengono bene evidenziati e faccio riferimento in particolare alla scheda dei lavori in corso di aggiudicazione dove vediamo quasi 5 milioni di euro di intervento per la scuola di piazza delle Erbe, I e II lotto: questa è una cosa straordinaria, non è una cosa da sottovalutare. Ci sono quasi 4 milioni di euro per Vesima, per la difesa della costa e l'ampliamento della realizzazione delle nuove spiagge, I e II lotto: questo è il rapporto che Genova e questa amministrazione vogliono avere con il mare!

C'è poi la costruzione dell'ascensore inclinato di via Pinetti – via Fontanarossa: questo diventa l'apripista del quadro di interventi riferiti ad altri sette che sono previsti nel PUM e che rientrano in una logica di mobilità pubblica, cioè del collegamento e della mobilità nelle nostre colline... sarà anche poco, ma almeno è un inizio di ragionamento!

Altro intervento di rilevanti dimensioni relativo alla prevenzione, è quanto avvenuto nel Rio Sturla, legato anche ad interventi del Rio Penego e del Rio Fereggiano: interventi consistenti perché si parla di decine di milioni di euro, ripeto nella logica di salvaguardare l'incolumità pubblica, di prevenire i disastri! Questa amministrazione, diversamente da tante altre realtà italiane, si attiva per prevenire, e questa è una cosa straordinaria.

Altra cosa che mi preme sottolineare è questa: in corso di aggiudicazione ci sono sei interventi legati a suggerimenti da parte dei Centri Integrati di Via, cioè i commercianti che si consorziano propongono all'amministrazione interventi di riqualificazione nel loro ambito, in quello che è il territorio di fronte al loro esercizio commerciale. Ne cito uno, non a caso, e cioè il C.I.V. di via XX Settembre che avrà un finanziamento consistente: in questi giorni c'è stata la polemica sulle luminarie, ossia sulla pretesa che la civica amministrazione intervenisse con un contributo ai commercianti che sono in crisi e che, come tale, vanno a risparmiare sulle luminarie. In questo senso, dove c'è una proposta positiva di riqualificazione dell'area intorno, la civica amministrazione è pronta a collaborare.

Ci sono circa 170 interventi fatti, dell'ordine di oltre 60 milioni di euro, e questi sono i grandi interventi, dopo di che ci sono gli interventi quotidiani che sono sicuramente molti di più, interventi che direttamente tramite A.S.Ter.

o indirettamente tramite l'appalto di ditte artigiane, vengono ogni giorno effettuati sul territorio.

Votare contro un piano triennale significa votare contro questo elenco di cose che vi ho illustrato, e da parte nostra non ci può che essere il sostegno alla civica amministrazione. Il fatto che su 140 ordini del giorno presentati una ventina siano di maggioranza, significa che anche il Consiglio Comunale non è parte passiva ma attiva di indirizzo sugli interventi nella nostra città".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Colleghi, la situazione mi sembra abbastanza semplice, provo a riassumerla per cui vi prego di ascoltare.

A me risulterebbe che l'ordine del giorno n. 1 sia accolto come raccomandazione, quindi non viene votato.

Dal n. 2 al n. 16 compreso sono tutti sì; il 17 è no; dal 18 al 33 sono tutti sì; dal 34 al 40 sono accolti come raccomandazione..... "

MUROLO (P.D.L.)

"Io non avevo confermato che accettavo che fossero accolti come raccomandazione, quindi chiedo che vengano votati".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Quindi ne deduco che dal n. 34 al n. 40 la Giunta dice no; il 41 è sì, il 42 è sì nel testo modificato; il 43, 44, 45 raccomandazione; il n. 46 lo trasformiamo in emendamento: dal n. 47 al 66 sarebbero tutte raccomandazioni; il n. 67 diventa emendamento; dal 68 al n. 89 sono accolti come raccomandazione; il n. 90, 91, 93 sì con modifiche; il n. 92, 95, 96, 98 sì; il n. 94 no; il 97 raccomandazione; il 99 e 100 no; da 101 a 103 sì; 104 raccomandazione; dal 105 a 107 sì ; 108 sì la prima parte e no la seconda; 109 sì; dal 110 al 115 raccomandazione; dal 116 al 125 sì".

BRUNO (P.R.C.)

"Chiedo che il n. 93 venga votato separatamente".

DANOVARO (P.D.)

"Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 108 per il quale è stata chiesta la votazione per parti separate e su cui la Giunta si è espressa a favore

della prima parte e contro la seconda, noi chiediamo per quest'ultima che venga accolta come raccomandazione".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

" IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le sollecitazioni consiliari in relazione ai periodici allagamenti a causa della tracimazione del torrente Marinetta, aggravati dalla mancata canalizzazione delle acque piovane provenienti da Via Forte San Giuliano;
CONSIDERATO che la situazione rischia di aggravarsi ulteriormente anche sul piano igienico sanitario per le esondazioni delle fogne, causate dalla insufficiente messa in sicurezza del sito, che necessita anche della tombinatura della zona sottostante gli edifici lato levante di Via Forte San Giuliano;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A mettere in sicurezza la zona completando le opere idrauliche necessarie. In caso contrario oltre ai disagi e alle situazioni di pericolo igienico sanitario avremo "buttato al vento" le risorse spese sinora per interventi incompleti.

Proponente: Costa (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO il valore e il richiamo per la città che avevano i nostri parchi a Nervi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere se vi è un progetto concreto per il loro recupero.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 3

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il sentimento dei nostri concittadini verso gli animali d'affezione: in primo cani e gatti;
PRESO ATTO che la risposta della Civica Amministrazione in merito è insufficiente ed episodica;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere quali programmi sono in essere per soddisfare questa necessità.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 4

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO delle difficoltà della Civica Amministrazione a garantire una adeguata manutenzione del verde cittadino, situazione che si è ulteriormente aggravata dalla costituzione dell' ASTER S.p.A.;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A cercare collaborazione per questa importante funzione con i cittadini. Per le piccole aree con CIV, con Associazioni di Commercianti, con Condomini; per i parchi e i grandi giardini con Associazioni di volontari e Aziende.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 5

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATE le osservazioni in merito alla gestione del canile municipale di Monte Contessa;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare il Consiglio Comunale sui costi di esercizio di detto servizio.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 6

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il canile municipale a Monte Contessa fortemente contestato dalle forze di opposizione e dal Municipio di Sestri Ponente;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio Comunale sullo "stato dell'arte" di detta struttura.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 7

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le promesse per contratti agevolati, quali strumenti per affrontare l'emergenza abitativa della nostra città;
CONSIDERATO che la prima applicazione ha creato un vulnus (obbligo da parte della proprietà di "imporre la residenza");

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare se sono state modificate le indicazioni che in parte hanno vanificato questo strumento, peraltro previsto dalla normativa nazionale.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 8

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le deleghe al Consiglio rilasciate dal Sindaco il 29 giugno e 31 luglio 2007:

Signor Arcadio NACINI con incarico in materia di: “Valorizzazione delle ville del ponente genovese”;

Dott.ssa Marylin FUSCO con incarico in materia di: “Sviluppo delle opportunità occupazionali in città per i giovani”;

Dott. Luca DALLORTO con incarico in materia: “ambientale”

RICORDATO che tutte le risorse della Civica Amministrazione devono essere principalmente dedicate allo sviluppo delle capacità occupazionali e al rilancio economico della nostra città, che devono essere evidenziate nel bilancio di previsione;

PRESO ATTO che a tutt’oggi, escluso per la delega della consigliera Dott.ssa Marylin FUSCO, non si è avuto alcun cenno sulle attività dei Consiglieri delegati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio, entro tre mesi, sulle attività promosse da detti Uffici, istituiti dal Suo Esecutivo, e sui risultati sinora conseguiti.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 9

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che sono anni che viene da più parti richiesto di investire in energia pulita specie solare;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare su quali impianti sono stati installati su immobili di proprietà della Civica Amministrazione e delle società afferenti alla proprietà comunale.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 10

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO il lavoro la leva principale per la salute di una comunità;
RICORDATO che da anni ormai tale opportunità è sempre meno presente a Genova;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare alla città quali sono le iniziative per dare ai giovani e ai meno giovani opportunità di lavoro concrete.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 11

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la carente e insoddisfacente manutenzione ordinaria alla città (verde; strade, segnaletica, illuminazione);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare su quali strumenti ritiene di porre in essere per mettere Genova a livello delle altre città italiane.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 12

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i continui e ripetuti inviti a fornire la nostra città di adeguati parcheggi per campers e roulotte;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A comunicare alla città cosa ha fatto e cosa intende fare in merito.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 13

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'impegno economico per dotare Genova di un qualificato sistema museale quale strumento anche attrattivo a fini turistici;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A dotare la città delle indispensabili strutture logistiche (leggi parcheggi per autobus) anche in centro, indispensabili per la valorizzazione dei nostri musei.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 14

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO prioritario per il traffico urbano dotare la città di servizi fondamentali, quali parcheggi per residenti e per coloro che sono costretti ad usare il mezzo privato per lavoro;

RITENUTO indispensabile togliere dalle strade le auto e le moto ivi posteggiate per migliorare l'ambiente cittadino e rendere più fruibile il trasporto pubblico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio, attraverso la Commissione competente, un piano in tal senso che sia rapidamente realizzabile.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 15

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO il processo di razionalizzazione delle Società partecipate del nostro Ente per un più funzionale uso delle risorse pubbliche;

RICHIAMATA la Società Tunnel di Genova S.p.A., promossa dal Comune di Genova per volontà della maggioranza di centro sinistra, di cui da tempo non si ha certezza della sua attività;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare, entro 6 mesi, sul destino di detta società e sugli intendimenti dell'esecutivo da Lei guidato.

Proponenti: Costa, Cecconi, Della Bianca (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 16

"IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO CONTO: che l'area della Caserma Gavoglio rimane ancora luogo appannaggio dell'Agenzia del Demanio e del Ministero della Difesa;

TENUTO CONTO: delle difficoltà incontrate dall'Amministrazione Comunale ad ottenerne dai medesimi uno spazio congruo per l'allargamento della prima parte della Via del Lagaccio;

CONSIDERATO CHE: l'area della Caserma Gavoglio si sviluppa su ben 70 mila metri quadrati e che alcune ipotesi progettuali sono state sviluppate sulla base di bandi emessi da enti pubblici, ma che allo stato attuale non sembra profilarsi un avanzamento in tempi ragionevolmente rapidi;

CONSIDERATO QUINDI CHE: investimenti economici sulla stessa area non possono essere previsti e far parte della delibera degli investimenti sul programma triennale 2010 – 2012;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A essere promotori di una iniziativa di divulgazione dello stato dell'arte di avanzamento progettuale che insiste sulla Caserma Gavoglio;

A sbloccare la situazione di stallo e concludere la trattativa di conferimento dell'area della Caserma Gavoglio con i soggetti interessati e a presentare sempre entro l'anno 2010 un progetto sostenuto dal punto di vista economico e sostenibile dal punto di vista dell'insediamento urbanistico.

Proponenti: Cortesi, Danovaro (PD)".

ORDINE DEL GIORNO N. 17

"ESAMINATO dalla documentazione a corredo "piano degli investimenti 2010 – 2012 "Analisi per Municipio" – Sintesi programma triennale lavori pubblici 1° annualità 2010;

RILEVATA una consistente differenza circa gli obiettivi e risorse finanziarie previste per i singoli Municipi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a partire dal Bilancio previsionale 2011 stralciare dagli obiettivi di ogni singolo Municipio gli interventi aventi caratteristiche al servizio di tutta la città; stabilire un equo riparto delle disponibilità finanziarie restanti da ripartire sugli obiettivi indicati dai Municipi in ordine di priorità.

Proponente: Grillo G. (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 18

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli O.d.g. presentati in Consiglio Comunale in occasione della discussione dei bilanci previsionali 2007 e 2009 relativi ai sottoelencati obiettivi:

ANNO 2007

Costruzione di impianto di ascensore inclinato in scalinata Montaldo.

€ 150.000,00

Area ex cinema Nazionale – realizzazione nuovo edificio per servizi civici per la circoscrizione Valbisagno.

€ 4.383.000,00

Restauro e adeguamento normativo del sovrappasso ferroviario tra Via Puccini e Via Libraio.

€ 250.000,00

Costruzione di impianto di ascensore inclinato in Via Pinetti e Via Fontanarossa a Quezzi.

€ 3.448.447,00

ANNO 2009

SOI – linee guida del progetto unitario per la realizzazione della viabilità forestale di Quezzi alta;

Documento di indirizzi per la progettazione di qualità – linee guida per dissuasori;

Bozza di regolamento del Verde;

Progetto pilota Valorizzazione del Bosco;

Conclusione dei lavori per il concorso di idee per un progetto di valorizzazione dell'area costiera di Quinto e Nervi;

Predisposizione delibera sulle aree percorse dal fuoco sul territorio comunale;

Viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi Alta – 1° lotto (Via Olmo, Via Motta, Via Montanino) (€ 2.500.000,00);

Viabilità Bassa Valbisagno: ristrutturazione O.N.P.I. di Quezzi e viabilità connessa (€200.000,00);

Museo Storia Contadina in località Garbo: manutenzione straordinaria (€ 150.000,00);

Sviluppo della ciclabilità: estensione delle aree di noleggio e ricarica di bicicletta a pedalata assistita (€ 1.145.502,00);

Percorso ciclabile tra le stazioni ferroviarie di principe e Piazza Caricamento (Porto Antico) (€ 250.000,00);

Ascensore scalinata Montaldo – costruzione ascensore inclinato:

Anno 2009 progettazione € 160.000,00

Trasf. str. da privati € 160.000,00

Anno 2009 lavori € 500.000,00

Trasf. Straord. Da privati € 500.000,00

Vie zone Foce – manutenzione C.so Torino:

Anno 2009 lavori € 500.000,00

Indebitamento € 500.000,00

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi alla competente Commissione consiliare circa i progetti elaborati.

Proponenti: Grillo G. (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 19

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO ce è importante per i non vedenti poter attraversare in sicurezza;

CONSIDERATO che solo alcuni semafori cittadini sono dotati dell'apposito dispositivo acustico per non vedenti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A considerare prioritario il reperimento di nuovi fondi, non appena materialmente possibile, per dotare tutti i semafori cittadini di tale apposito dispositivo, importantissimo per una città che vorrebbe essere attenta ai "diritti", specie dei meno fortunati.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)"

ORDINE DEL GIORNO N. 20

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che la situazione del manto stradale delle vie genovesi è nella maggioranza dei casi in condizioni disastrose;

CONSIDERATO che quanto sopra rappresenta un vero e proprio pericolo per automobilisti e, maggiormente, per motociclisti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A considerare prioritario il reperimento di nuovi fondi per un programma di rifacimento del manto stradale cittadino.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)"

ORDINE DEL GIORNO N. 21

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO Che le condizioni di degrado assoluto in cui versano i marciapiedi ormai di tutta Genova, che presentano avvallamenti, buche più o meno grandi o addirittura rotture pericolose, sono un vero pericolo per tutti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A considerare prioritario il reperimento di nuovi fondi per un programma di ripristino e messa in sicurezza dei marciapiedi cittadini a salvaguardia dei cittadini, con particolare riguardo e attenzione di anziani e diversamente abili.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 22

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che gli ultimi tragici avvenimenti dovuti agli eventi atmosferici in tutta Italia hanno colpito pesantemente anche Genova, come ad esempio le frane ed il rischio di straripamento dei fiumi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Al reperimento di fondi necessari per un piano di pulizia e di messa in sicurezza dei corsi d'acqua presenti sul territorio cittadino.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 23

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che le ultime case di Via Copernico, in particolare il civico 11, sorgono su un terreno che negli ultimi tempi si è drammaticamente abbassato, tanto che si è reso necessario realizzare un nuovo scalino di ben 21 centimetri per accedere al palazzo;

SOTTOLINEATO che l'area sovrasta altre abitazioni sottostanti e che eventuali movimenti franosi potrebbero avere conseguenze devastanti per tutti gli abitanti;

PRESO ATTO dell'impegno assunto dagli uffici durante una recente commissione Bilancio circa un approfondito esame della situazione geologica dell'area interessata;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare le meglio viste misure di prevenzione e controllo in merito all'evolversi della situazione geologica in Via Copernico.

Proponenti: Bernabò Brea (Gr. Misto); De Benedictis (IDV); Della Bianca (PDL); Piana (Lega Nord)".

ORDINE DEL GIORNO N. 24

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che 150.000 volumi della Biblioteca Berio sono inutilizzabili per la presenza di agenti patogeni (muffe) nell'ambiente, in tre piani interrati della biblioteca storica, causa un grave guasto all'impianto di condizionamento;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Alla verifica della situazione allo stato attuale e, nel caso di persistente problema, al reperimento di fondi per il ripristino dell'impianto di condizionamento guasto.

Proponenti: Bernabò Brea (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 25

"IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO che in occasione della discussione del bilancio previsionale 2009 è stato presentato un odg relativo a "progetti in corso di attivazione che non comportano varianti al PUC", e tra questi:

Progetto unitario dello Studio Organico di insieme e del progetto edilizio per la demolizione e ricostruzione dell'ex Teatro Alcione con trasformazione in appartamenti, box auto e uffici comunali;

Studio Organico d'insieme e progetto edilizio per la realizzazione di edifici residenziali e box in Viale Modugno a Genova Pegli;

Progetto di recupero di ex area produttiva a fini abitativi con risanamento idrogeologico e sistemazione degli spazi pubblici e delle aree verdi in Via alla Stazione di San Quirico;

Vari interventi finalizzati all'approvazione di progetti preliminari, definitivi o esecutivi di opere pubbliche in procedura di conferenza di servizi, anche tramite project financing (es. impianti sportivi in località Sant'Antonio, centro sportivo con campo da rugby in Via Ungaretti a Genova Pegli).

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi in apposita riunione di Commissione circa lo stato di attuazione dei progetti in premessa indicati.

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 26

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le iniziative consiliari promosse nel tempo circa i sottoelencati progetti:

Progetto relativo al tunnel sottomarino tra la fiera e la Lanterna;

Progetto dell'architetto Piano sul water – front del porto;

Tunnel (detto bruco) tra Via Cadorna con Corte Lambruschini;

Fangodotto Loc. Volpara;

Area scalo Terralba;

Trasferimento definitivo di Cornigliano;

Localizzazione dell'ospedale del Ponente Val Polcevera

Attrezzare spiagge libere con docce, servizi e interventi di pulizia;

Realizzazione di un nuovo porticciolo ben integrato nel contesto urbano a Pegli;

Sospensione dell'attività di estrazione e trasporto delle cave in Val Varenna;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro il 2010, in apposite riunioni di Commissione, in merito agli adempimenti svolti circa i progetti in premessa elencati.

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 27

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le iniziative consiliari promosse nel tempo circa i sottoelencati obiettivi:

Nuovo progetto urbanistico zona attività commerciali e artigianali adiacenti il cimitero di Staglieno.

Riqualficazione Valletta del Veilino;

Riqualificazione Borgo Incrociati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire, entro novembre 2010, in apposite riunioni di Commissione, in merito agli adempimenti svolti circa i progetti in premessa indicati.

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 28

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le iniziative consiliari promosse nel tempo circa i sottoelencati obiettivi:

Sistemazione ex magazzini del sale di Via Lungomare Canepa per impianti sportivi e attività culturali;

Promuovere intesa Comune – Regione – Ferrovie per il risanamento attività commerciali sottostanti la ferrovia che attraversa Via Buranello, interventi contro l'inquinamento acustico lungo la tratta che attraversa Sampierdarena;

Agevolare la ricollocazione delle attività commerciali – artigianali, che operano in zone in cui è prevista la realizzazione di infrastrutture;

Destinazione d'uso dell'area di Trasta;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione per adempimenti svolti o programmati.

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 29

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le iniziative consiliari promosse nel tempo circa i sottoelencati obiettivi:

Riqualificazione Borgo Incrociati;

Incuria e miasmi del Torrente Fereggiano;

Zona verde sottostante Via Gandin confinante a valle con il Torrente Fereggiano;

Giardini Lamboglia di Viale Bracelli;

Pineta di Forte Quezzi;

Area della cava in località Camaldoli da destinare ad impianti sportivi;

Bosco dei frati della Madonna del Monte da sistemare per attività ludico – sportive e percorso ginnico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro 6 mesi alla competente Commissione Consiliare in merito agli interventi effettuati o programmati.

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 30

"IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO che in occasione della discussione del bilancio previsionale 2009 è stato presentato un odg relativo a “grandi progetti” e tra questi:

Aree di Cornigliano ed Erzelli: approvata la delibera programmatica per le aree di Cornigliano e avviate le procedure di Conferenza di Servizi relative all’approvazione dei progetti delle opere di urbanizzazione ed al primo insediamento produttivo per quanto riguarda il progetto Erzelli,

Caserma Gavoglio al Lagaccio: perseguita l’istruttoria del Piano Unitario di valorizzazione dei beni demaniali;

Area Boero di Molassana: concluso il processo partecipativo per le aree Boero di Molassana e iniziate le procedure approvative del progetto urbanistico attuativo e relativa convenzione; in questo ambito proseguita la trattativa con i proprietari e il Demanio per l’acquisizione dell’ex – Cinema “Nazionale” in Via Molassana;

Riconversione ex Ospedale psichiatrico di Genova Quarto;

Aree ex Miralanza di Rivarolo;

Zona Ponte Parodi: avviata l’istruttoria per il progetto relativo;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione circa i progetti in premessa elencati

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 31

"IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO che in occasione della discussione del bilancio previsionale 2009 è stato presentato un odg relativo a “progetti che comportano una modifica al PUC” e tra questi:

campo da golf a 27 buche, attrezzature di servizio, strutture ricettivo residenziali e parco pubblico in località Acquasanta;

Accordo di Programma per il porticciolo turistico di Genova Pegli (ex D.P.R. 509/97);

Riconversione a fini prevalentemente residenziali dell’area in Via Liri, attualmente abbandonata, con riqualificazione di spazi per servizi pubblici di quartiere, con integrazione del verde nell’ambito circostante, parcheggi pubblici connessi al servizio e parcheggi privati esclusivamente interrati;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro 6 mesi in apposita riunione di Commissione circa i progetti in premessa elencati.

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 32

"IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO che in occasione della discussione del bilancio previsionale 2009 è stato presentato un odg relativo agli “obiettivi relativi alle infrastrutture” e tra questi:

realizzazione Nodo ferroviario;

sostegno alla realizzazione del Corridoio 24;

realizzazione del tunnel sub-portuale;

completamento della metropolitana;

realizzazione della linea tramviaria;

individuazione di percorsi ciclabili cittadini;

nuovi ascensori o riattivazione di impianti esistenti;

realizzazione di Parcheggi di “interscambio”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro sei mesi in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti in merito ai progetti in premessa elencati.

Proponenti: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 33

"IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO che in occasione della discussione del bilancio previsionale 2009 è stato presentato un o.d.g. relativo a “accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata” e tra questi:

Accordo di Programma relativo al complesso sportivo con campo da golf a 27 buche, attività complementari, attrezzature di servizio, strutture ricettivo residenziali e di soggiorno in località Acquasanta, avente valore di progetto urbanistico operativo in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale; con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 119/2006 è stato adottato il preventivo assenso per la definizione dell’Accordo di Programma tra Regione Liguria e Comune di Genova;

Accordo di Programma per la concessione dello specchio acqueo del Porticciolo di Genova Pegli; il Comune di Genova ha selezionato uno dei tre progetti concorrenti (Del. G.C. 518/2006 e Del. C.C. 97/2006); è stato richiesto all’operatore di presentare il progetto definitivo; successivamente si procederà alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma;

Accordo di Programma per l’approvazione dello schema di Assetto Urbanistico per la realizzazione del Parco scientifico-tecnologico sulla collina degli Erzelli a Genova; l’accordo è stato sottoscritto in data 4/4/2007; è stato raggiunto un accordo integrativo con la Prefettura e l’Agenzia del Demanio per l’utilizzo delle aree demaniali di Forte Erzelli ricomprese nel perimetro dello S.A.U.;

Insedimenti di funzioni urbane e servizi alla portualità (crocieristici) in Ponte Parodi e aree limitrofe ex silos Hennebique, darsena; nel Settembre 2008 è stato costituito il Collegio di vigilanza sull’Accordo; è stato presentato in bozza il progetto attuativo del solo lotto 1 relativo al Ponte Parodi; sono in corso le attività di liberazione delle aree dagli usi spesso incongrui ancora presenti sull’area (a cura dell’Autorità Portuale, trattandosi di aree di sua competenza);

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Partenariato Locale "Il Parco del basilico" per la definizione e l'attuazione del Progetto Integrato "Il Parco del basilico: agricoltura, territorio e prodotti di qualità del ponente genovese"; l'accordo è in corso di stipula;

Accordo costitutivo di partenariato per la realizzazione del progetto integrato "Paesaggi da SalvaGuardare"; l'accordo è in corso di stipula;

Realizzazione di un magazzino di prossimità destinato agli esercenti del Centro Storico; data di sottoscrizione: 27/3/2008;

Protocollo di Intesa, riallocazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture militari site in Genova e per il riassetto stradale e la riqualificazione urbanistica dell'area del Lagaccio; data di sottoscrizione: 4/5/2007;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire, nel corso del 2010, in apposite riunioni di Commissione, circa lo stato di attuazione dei sopraelencati obiettivi.

Proponente: Grillo G.(PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 34

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma triennale dei lavori pubblici 2010/2012 è inserito il finanziamento di manutenzione straordinaria prospetto sud e pensilina Liberty, messa a norma edificio con interventi concordati con la Provincia data la presenza dell'Istituto King;

RILEVATA anche la necessità di ristrutturazione delle aule e della creazione di una seconda scala a norma;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in occasione delle prossime note di variazione del Bilancio triennale ad aumentare l'importo finanziato da 500 a un milione di euro.

Proponenti: Murolo, Basso (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 35

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO l'istituzione di nuovi uffici Municipio in Piazza Nievo con finanziamento / mutuo 2011 di 600 mila euro;

RILEVATO l'assoluta necessità per il territorio di tale opera e prevedendo l'accorpamento delle sedi della Polizia Municipale e dei due Uffici comunali di Piazza Duca degli Abruzzi e Via Sagrato permettendo così l'ottimizzazione delle risorse economiche umane;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in occasione delle prossime note di variazione del Bilancio triennale ad anticipare al 2010 tali interventi.

Proponenti: Murolo, Basso (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 36

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO la realizzazione del refettorio nella Scuola d'Infanzia Gnecco Massa con finanziamento / mutuo 2010 di 100.000 euro;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in occasione delle prossime note di variazione del Bilancio triennale ad anticipare al 2010 tale intervento.

Proponenti: Murolo, Basso (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 37

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO il finanziamento di lavori di sistemazione definitiva e complemento del primo lotto con realizzazione di nuovi loculi del Cimitero di Nervi 3 con F/mutuo 2012 di 1.500.000 euro;

RILEVATA la necessità di opere urgenti ed in particolare il ripristino delle coperture ed eliminazioni infiltrazioni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in occasione delle prossime note di variazione del Bilancio triennale ad anticipare al 2010 una prima trince di 500.000 euro.

Proponenti: Murolo, Basso (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 38

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO il finanziamento relativo al rifacimento del marciapiede di Via dei Mille e Via del Tritone per svolta a sinistra di V.le Brigata Salerno;
RILEVATA la necessità di tale opera per la risoluzione di problemi legati alla viabilità di Via dei Mille e Borgo Sturla;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in occasione delle prossime note di variazione del Bilancio triennale ad anticipare al 2010 il finanziamento di 200.000 euro per tale opera.

Proponenti: Murolo, Basso (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 39

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO il finanziamento relativo alla realizzazione Belvedere Capo San Rocco nell'ambito di riqualificazione di Priaruggia con F/mutuo di 120.000 euro;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in occasione delle prossime note di variazione del Bilancio triennale ad anticipare al 2010 tale finanziamento.

Proponenti: Murolo, Basso (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 40

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO il finanziamento relativo alla realizzazione della nuova viabilità di S. Ilario (collegamento tra via alla Scuola dell'Agricoltura via Pianello e Via Ravano) primo lotto con F/vincolati di 950.000 euro;
RILEVATA la necessità di tale opera per la risoluzione di problemi legati alla viabilità per mezzi di soccorso e residenti, in particolare persone anziane e disabili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in occasione delle prossime note di variazione del Bilancio triennale ad anticipare al 2011 tale finanziamento vincolato.

Proponenti: Murolo, Basso (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 41

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

Il Consiglio Comunale ha deliberato in merito alla variante al PUC ai sensi dell'art. 44, c.1, lett. C) della L.R. e s.m., relativa alle rimesse A.M.T. di Via Bobbio, delle Gavette e dell'ex Officina Guglielmetti, funzionali alla riorganizzazione della logistica nell'ambito della Valbisagno;

CHE in tale deliberazione si prevede di destinare gli oneri di urbanizzazione prioritariamente al quartiere di San Gottardo;

CHE dopo 6 anni di attesa si sta definendo un primo piccolo lotto per il ripristino di alcuni marciapiedi dissestati;

VISTO che tra il Comune e il Civ Gottardino è stato firmato nel 2006 un protocollo d'intesa per la riqualificazione dell'intero Civ;

APPRESO che nel 2010 l'Officina Guglielmetti dovrebbe essere venduta e che pertanto saranno previsti gli oneri di urbanizzazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel programma triennale dei lavori pubblici una quota corrispondente alla riqualificazione dell'intero quartiere, sulla base del protocollo d'intesa del 2006, derivante dagli oneri di urbanizzazione suddetti.

Proponenti: Cappello (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 42

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

CHE nel programma triennale dei lavori pubblici sono inseriti i POR che prevedono 11.117.410,00 euro nel Municipio IV Valbisagno, in particolare nella zona di Molassana con esclusione del quartiere di San Gottardo;

CHE tali POR prevedono anche interventi sull'acquedotto storico;

CHE nel programma triennale 2010–2012 sono inseriti ulteriori investimenti sull'acquedotto;

CHE i lavori di messa in sicurezza dell'acquedotto nella valle di Fossato di Cicala sono iniziati, ma non conclusi (zona a monte, presso la fontanella, è una voragine);

CHE il CAI e il Civ Gottardino hanno pulito un sentiero che da S.ta della Liggia sale fino al Forte Diamante per continuare alla Rocca (sentiero ad anello) collegando così il Sito di interesse locale del Parco delle Mura con l'acquedotto (primo elemento di congiunzione e possibile estensione dell'area protetta);

CHE gli stessi hanno trovato una discarica abusiva con rifiuti di ogni tipo lungo l'acquedotto e che nonostante la pulizia da parte dei volontari la zona è ancora in condizioni assolutamente pericolose per la sicurezza delle persone e l'abbandono dell'area;

VISTO che da anni esiste un coordinamento dell'acquedotto storico, in cui sia Civ Gottardino che Cai partecipano;

CONSIDERATO l'impegno degli enti locali a ripristinare e promuovere l'intero acquedotto e non solo determinati punti, già oggetto di numerosi interventi;

RICORDANDO che tra il Comune e il Civ Gottardino è stato firmato nel 2006 un protocollo d'intesa per la riqualificazione dell'intero Civ e per la promozione dell'acquedotto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a far rientrare nel POR dell'acquedotto e in altri capitoli ad esso destinati e realizzare entro il 2010 le voci di

...(il comma in corsivo è sostituito dal seguente)...

A prevedere nel limite del possibile all'interno del POR dell'acquedotto Asse/4 e/o in altri capitoli dedicati all'Acquedotto, di realizzare entro il 2010 le seguenti voci:

Ripristino e messa in sicurezza del tratto a monte della vallata di Fossato Cicala (zona fontanella) attualmente diventata una voragine;

Inserimento di segnaletica su Via Piacenza per l'indicazione di accesso dell'acquedotto da S.ta Liggia;

Rimborso al Coordinamento dell'acquedotto, previa rendicontazione, per la segnaletica installata;

Installazione segnaletica didattica-storico-naturalistica" in corrispondenza degli incroci con la via dei feudi imperiali, le neviere, i forti, la ferrovia, ecc.;

Di prevedere la bonifica della discarica, attraverso AMIU e/o ASTER e eventuali lavoratori socialmente utili;

Di prevedere la pulizia di un vecchio accesso dalla chiesa di San Gottardo, salita alla chiesa di San Gottardo;

Di utilizzare le economie derivanti dalle monetizzazioni del Municipio IV, per completare gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e riqualificazione del quartiere di San Gottardo, in accordo e coordinandosi con il Civ Gottardino, secondo il protocollo d'intesa del 2006.

Proponenti: Cappello (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 43

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma triennale dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 400.000,00:

Intervento: Torrente Torbella e Rio Garbo: interventi di sistemazione idraulica.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda elenco interventi suddivisi per Municipi e interesse;

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti.

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di € 400.000,00 per il 2011 (spostare da F. Mutuo 2012 a F. Mutuo 2011).

Proponenti: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (UDC)"

ORDINE DEL GIORNO N. 44

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 231.126,00:

Intervento: Via Carnia – recupero edifici (D.L. 159/2007 Art. 21)

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda elenco interventi suddivisi per Municipi e interesse;

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 231.126,00 per il 2010 (spostare da F. Bilancio 2011 a F. Bilancio 2010).

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 45

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 1.187.270,00:

Intervento: Nodo viario di Bolzaneto – Completamento e interventi accessori – 5° lotto.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda elenco interventi suddivisi per Municipi e interesse;

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 1.187.270,00 per il 2010 (spostare da F. Bilancio 2011 a F. Bilancio 2010).

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 46 (Em. n. 5)

“PREMESSO che nel Programma Triennale dei lavori pubblici precedente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2012 con un costo stimato di euro 500.000,00=;

della Scuola Elementare Teglia: rifacimento prospetti

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di Euro 500.000,00= per il 2012.

Proponenti: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)""

ORDINE DEL GIORNO N. 47

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 300.000,00:

Scuola Materna Olivieri ed elementare Novaro, Via Olivieri 71: adeguamento alla normativa igienico-sanitaria, antincendio e superamento barriere architettoniche.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 300.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 48

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 190.000,00:

Cimitero di Cesino: manutenzione straordinaria prospetti e coperture Sacrari, locali di deposito e Galleria Vecchio Ingresso.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 190.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 49

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 450.000,00:

Cimitero Torbella di Rivarolo: intervento di consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria zone 1° e 2° Levante/Ponente, zona 1° Levante Superiore compreso scalone di collegamento.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 450.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 50

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 3.000.000,00:

Cimitero di Nervi 3: lavori di sistemazione definitiva e completamento del 1° lotto con realizzazione di nuovi loculi.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 3.000.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)""

ORDINE DEL GIORNO N. 51

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 890.000,00:

Cimitero Torbella di Rivarolo: consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria Corpo colombari Zona IV Ponente e completamento intervento Zona IV sud.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 890.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 52

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 1.026.000,00:

Cimitero Torbella di Rivarolo: demolizione-ricostruzione Corpo ossari Zona III Boschetto.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 1.026.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 53

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 100.000,00:

Cimitero di Staglieno: manutenzione straordinaria con riposizionamento delle lapidi e mezzanini dei Corpi Ossari Veilino Alto.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 100.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 54

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 200.000,00:

Cimitero di Staglieno: manutenzione straordinaria scalinate e mattonate di collegamento fra Viale dei Protestanti, Viale Testero e Zona Forno inceneritore.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 200.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 55

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 500.000,00:

Cimitero di Staglieno: manutenzione straordinaria prospetti interni ed impianti tecnologici.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 500.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 56

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 600.000,00:

Cimitero di Staglieno: consolidamento strutturale e risanamento conservativo Galleria ed Arconi Campo Radiale – Primo lotto.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 600.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 57

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 800.000,00:

Cimitero di Staglieno: risanamento conservativo Grande Galleria e Gallerie Superiori a levante/ponente e Pronao sotto chiesa.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 800.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 58

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 1.200.000,00:

Cimitero di Staglieno: risanamento conservativo Reparto Superiore Ponente Galleria e Porticato Inf. A Ponente e coperture.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 1.200.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 59

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 800.000,00:

Cimitero degli Angeli: manutenzione straordinaria e restauro contro volte e prospetti interni pertinenti Vecchia Galleria Angeli.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 800.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 60

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 800.000,00:

Cimitero della Castagna: manutenzione straordinaria prospetti e coperture Corpi colombari 2°-3° reparto.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 800.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 61

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 2.000.000,00:

Cimitero della Castagna: consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria Galleria a Levante/Castagna e soprastante terrazzo.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 2.000.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebre, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)""

ORDINE DEL GIORNO N. 62

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2011 con un costo stimato di Euro 4.800.000,00:

Cimitero della Castagna: intervento di demolizione e ricostruzione di un Corpo colombari ed ossari pertinente 1°-2° reparto.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2012 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 4.800.000,00 per il 2011.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebre, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)""

ORDINE DEL GIORNO N. 63

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 100.000,00:

Scuola infanzia Gnecco Massa: realizzazione refettorio.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 100.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)""

ORDINE DEL GIORNO N. 64

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 400.000,00:

Scuola materna Colombo ed elementare Jessie Mario, Via Apparizione 16-18: adeguamento alla normativa antincendio.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 400.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)""

ORDINE DEL GIORNO N. 65

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 600.000,00:

Scuola elementare C. Palli e scuola media B. Strozzi, Via Vecchi 11: adeguamento alla normativa su contenimento dei consumi energetici.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 600.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 66

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 600.000,00:

Scuola Fermi, Piazza Duca degli Abruzzi: adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e superamento barriere architettoniche.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 600.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)""

ORDINE DEL GIORNO N. 67

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma triennale dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 150.000,00:

Plesso scolastico di Teglia: rifacimento rete nera.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziari";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di € 150.000,00 per il 2010-03-30

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 68

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 240.000,00:

Cimitero S. Desiderio: intervento di consolidamento strutturale e di manutenzione straordinaria muro di cinta e Corpo ossari.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 240.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)

ORDINE DEL GIORNO N. 69

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 120.000,00:

Cimitero Leira: realizzazione nuovi ossari e colombari.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 120.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)

ORDINE DEL GIORNO N. 70

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 180.000,00:

Cimitero di Prà-Palmaro: ristrutturazione Corpo colombari Campo 3.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 180.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 71

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 115.000,00:

Cimitero di Coronata: manutenzione straordinaria strutture con sostituzione impianti per scale scorrevoli Nuovo Reparto superiore.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 115.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 72

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 115.000,00:

Cimitero di Pini Storti: manutenzione straordinaria coperture e prospetti Corpi colombari Campo 3.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 115.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)

ORDINE DEL GIORNO N. 73

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 130.000,00:

Cimitero di S.Giovanni Battista: manutenzione straordinaria coperture e prospetti Corpi per sepolture.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 130.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)

ORDINE DEL GIORNO N. 74

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 150.000,00:

Cimitero di Coronata: manutenzione straordinaria locali ed Impianti tecnologici deposito/cripta e servizi igienici.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 150.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 75

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 220.000,00:

Cimitero Pini Storti: manutenzione straordinaria prospetti ed interni Galleria Levante.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 220.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.) "

ORDINE DEL GIORNO N. 76

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 250.000,00:

Cimitero di Coronata: manutenzione straordinaria coperture, prospetti, impianti tecnologici ed interni Galleria B.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 250.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)

ORDINE DEL GIORNO N. 77

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 300.000,00:

Cimitero di Coronata: manutenzione straordinaria Scalone Montecroce e sottostante reparto sepolture.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 300.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 78

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 410.000,00:

Cimitero di Pini Storti: manutenzione straordinaria Sacratio Caduti 1915/18 e Galleria sottostante.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 410.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 79

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 500.000,00:

Cimitero di Coronata: manutenzione straordinaria copertura, prospetti, impianti tecnologici ed interni Reparto all'Aperto e Galleria.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 500.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 80

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 2.300.000,00:

Cimitero Biacca di Bolzaneto: intervento di consolidamento ponte di accesso, muro d'argine e ristrutturazione strutture per sepolture e servizi pertinenti Corpo centrale d'ingresso.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 2.300.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 81

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 122.000,00:

Cimitero Torbella di Rivarolo: manutenzione straordinaria Corpi per sepoltura.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 122.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 82

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 165.000,00:

Cimitero di Cesino: manutenzione straordinaria coperture e prospetti Galleria e Reparto Esedra.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 165.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 83

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 170.000,00:

Cimitero Biacca di Bolzaneto: manutenzione straordinaria locali per servizi igienici per il pubblico e relativi impianti fognari e di approvvigionamento.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 170.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 84

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 180.000,00:

Cimitero di Cesino: completamento manutenzione straordinaria prospetti e coperture con adeguamento impianti tecnologici.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 180.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 85

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 500.000,00:

Scuola Media Cambiaso, Viale C. Bracelli: manutenzione straordinaria prospetti.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 500.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 86

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 350.000,00:

Scuola Duchessa di Galliera, Corso Mentana 27: manutenzione della copertura e delle aule sottostanti.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 350.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 87

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 2.136.000,00:

Scuola elementare G. Grillo e media Bertani, Salita delle Battistine 10-12-16; adeguamento normativo funzionale.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 2.136.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 88

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 355.000,00:

Cimitero Torbella di Rivarolo: manutenzione e restauro conservativo Galleria Superiore e Gallerie Inferiori con locali per servizio annessi compresa sala lavori.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 355.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 89

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel programma dei lavori pubblici precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2008 il seguente intervento era stato programmato per l'anno 2010 con un costo stimato di Euro 260.000,00:

Cimitero di S. Martino di Pegli: manutenzione straordinaria coperture e prospetti corpi per sepolture all'aperto.

CONSIDERATO che con la presente proposta tale intervento viene slittato all'anno 2011 come indicato nella scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono che tali lavori vengano eseguiti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rispettare il piano triennale precedente confermando ed effettuando tale intervento di €. 260.000,00 per il 2010.

Proponente: Lo Grasso, Vacalebri, Bruni, Lorenzelli (U.D.C.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 90

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la cronica carenza degli impianti sportivi adeguati per svolgere attività agonistiche in Città richiamata in più occasioni dal Presidente Provinciale del CONI e dai Dirigenti sportivi;

RILEVATO il sempre grande interesse suscitato dalla pista del ghiaccio allestita negli anni scorsi al tendone dell'Expo e la grande affluenza di pubblico in quella struttura pur provvisoria pare opportuno che la città si doti di una struttura permanente per la pratica degli sport sul ghiaccio;

RILEVATO che privati imprenditori hanno manifestato più volte l'intenzione di realizzare tale impianto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

s'impegna la signora Sindaco e la giunta ad individuare il sito idoneo nel territorio comunale e ad avviare, entro il primo semestre 2010, le procedure necessarie per la realizzazione, anche in 'project financing' di un impianto dedicato agli sport sul ghiaccio

...(il comma in corsivo è sostituito dal seguente)...

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare una ricerca di un sito idoneo nel territorio per la possibile realizzazione di un impianto sportivo dedicato agli sport sul ghiaccio e riferire entro sei mesi alla Commissione competente.

Proponente: Basso, Campora (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 91

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la cronica carenza degli impianti sportivi adeguati per svolgere attività agonistiche in città, richiamata in più occasioni dal Presidente Provinciale del CONI e dai Dirigenti sportivi;

RICHIAMATA la volontà manifestata da imprenditori privati per la realizzazione di un Palazzetto dello sport;

CHE tale struttura si rende assolutamente necessaria per consentire la partecipazione di squadre cittadine di basket e pallavolo e altri sport di palestra a campionati di livello nazionale, nonché per consentire la crescita e lo sviluppo dell'attività giovanile;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

s'impegna la signora Sindaco e la giunta ad individuare il sito idoneo e ad avviare, entro il primo semestre 2010, le procedure necessarie per la realizzazione, anche in 'project financing' di un Palazzetto dello sport nel territorio comunale

...(il comma in corsivo è sostituito dal seguente)...

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare una ricerca di un sito idoneo nel territorio comunale per la possibile realizzazione di un impianto sportivo e riferire alla commissione competente entro 6 mesi.

Proponenti: Basso, Campora (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 92

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che il rilancio dell'Aeroporto costituisce una tappa importante per la ripresa della Città sia sotto il profilo del sistema delle imprese e del lavoro che del turismo;

CHE la collocazione dell'Aeroporto è particolarmente felice rispetto al baricentro della Città;

CHE, peraltro, non esiste alcun collegamento diretto fra l'Aeroporto ed il centro della Città, per cui di fatto le potenzialità della struttura vengono a ridursi di gran lunga;

CHE il collegamento diretto costituirebbe anche un'opportunità per il Polo degli Erzelli;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

s'impegna la Sindaco e la Giunta a predisporre un progetto, se ritenuto anche di concerto con le Ferrovie dello Stato, per il collegamento su ferro fra l'Aeroporto e il centro della Città, impegnandosi a riferire in proposito al Consiglio Comunale entro sei mesi.

Proponenti: Basso, Campora (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 93

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE dopo la presentazione al Consiglio del progetto per la realizzazione di un trattamento finale dei rifiuti, sul tema è "sceso il silenzio";

CHE la nostra città è in grave ritardo e che la discarica di Scarpino è ormai giunta a saturazione;

CHE è stata recentemente presentata richiesta per un ampliamento di tale discarica fino ad un suo raddoppio;

CHE è noto come le discariche a cielo aperto presentino gravi problematiche sia economiche che sanitarie;

CHE qualora tale progetto fosse realizzato allungherebbe i tempi per la realizzazione del previsto impianto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

s'impegna la Sindaco e la Giunta ad indire, entro il primo semestre 2010, il bando per la progettazione dell'impianto di trattamento finale dei rifiuti, indicando nel contempo le modalità del suo finanziamento.

Proponenti: Basso, Campora (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 94

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che secondo il parere reso dall'Autorità sui Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova, e pubblicato sul sito internet del Comune, esso si accinge a stipulare un contratto di servizio con Aster S.p.A. volto ad affidare direttamente alla società stessa, senza gara, per una durata di 25 anni, un'amplissima gamma di servizi strumentali e servizi pubblici locali che includono manutenzione delle strade, cura del verde pubblico, manutenzione dell'illuminazione pubblica, pronto intervento stradale, progettazione di lavori stradali, corsi di formazione, global service sugli immobili, guardianaggio di immobili, costruzione di opere cimiteriali, sistemi informativi;

Che la stipula del contratto nei termini di cui alla bozza esistente costituisce una violazione della normativa vigente in quanto:

l'affidamento *in house* è consentito solo se il Comune esercita sulla società affidataria un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi, e

tale circostanza è messa in dubbio dalla stessa Autorità sui Servizi Pubblici Locali;

l'affidamento senza gara è consentito solo per situazioni eccezionali che non permettano il ricorso al mercato, situazioni che devono essere dimostrate dall'ente affidante attraverso un'adeguata analisi del mercato;

sarebbe stata necessaria la preventiva richiesta di un parere all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

Che la durata dell'affidamento (25 anni) non è minimamente giustificata dal tipo di servizi resi, che non comportano rilevanti investimenti iniziali, e crea un monopolio pubblico contrario ai criteri di economicità della gestione del Comune, con prevedibili ripercussioni sul bilancio dei prossimi 25 anni;

Che la bozza di contratto non fa alcun riferimento alla "carta dei servizi" che dovrebbe garantire la qualità dei servizi resi ai cittadini, e dovrebbe essere redatta con la collaborazione delle associazioni dei consumatori e dell'Autorità per i Servizi Pubblici Locali del Comune;

Che il ruolo marginale riservato dalla bozza di contratto all'Autorità per i Servizi Pubblici Locali contrasta con l'importanza che l'amministrazione ha più volte affermato di volerle attribuire;

Che tale contratto, instaurando un monopolio a lungo termine sui servizi urbani, avrà conseguenze negative sulla qualità dei servizi stessi, oltre che, come detto, sul bilancio e sul livello delle tasse comunali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a non dare seguito alla stipula del contratto di servizio con Aster nei termini di cui alla bozza esistente, e a darvi eventualmente corso solo dopo avere eliminato almeno le violazioni di legge in esso contenute.

Proponenti: Musso, Murolo, Basso, Centanaro (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 95

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare al Consiglio Comunale le azioni e i tempi di realizzazione degli interventi di consolidamento del territorio legato ai problemi di natura idrogeologica.

Proponenti: Piana (Lega Nord)".

ORDINE DEL GIORNO N. 96

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a definire e riferire al Consiglio Comunale le azioni che si intendono intraprendere per la realizzazione del collegamento stradale della collina di Sant'Ilario .

Proponente: Piana (Lega Nord)".

ORDINE DEL GIORNO N. 97

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a destinare parte dei fondi disponibili per gli interventi cimiteriali al recupero del Cimitero di San Desiderio .

Proponente: Piana (Lega Nord)".

ORDINE DEL GIORNO N. 98

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad agire con la massima celerità nelle azioni di monitoraggio e di consolidamento della scuola Ca' di Ventura.

Proponente: Piana (Lega Nord)"

ORDINE DEL GIORNO N. 99

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a rivedere al politica di sviluppo della ciclabilità in città.

Proponente: Piana (Lega Nord)"

ORDINE DEL GIORNO N. 100

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare l'inserimento nel Piano Triennale della realizzazione del collegamento viario "Canellona Fiorino".

Proponente: Piana (Lega Nord)"

ORDINE DEL GIORNO N. 101

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che il progetto di ampliamento e realizzazione di nuove spiagge che si sta realizzando lungo il litorale di ponente riguarda e coinvolge una larga porzione di costa;

TENUTO CONTO che la spiaggia di Vesima è oggetto di un ampio progetto che prevede la difesa della costa, l'ampliamento e la realizzazione di nuove spiagge, ottenendo così nel suo complesso un miglioramento e una riqualificazione della proposta qualitativa;

PRESO ATTO che la Civica Amministrazione in questi anni ha investito molto sulla sicurezza e difesa della costa e nello specifico di questo progetto considerando che si sono registrati necessari investimenti, come:

con Decreti del Direttore Generale della Regione Liguria n°420 in data 24.07.2003 e del Dirigente Dipartimento Pianificazione n° 1788 in data 10.09.2003 rispettivamente di € 1.549.370,70 ed € 741.621,25 è stata impegnata a favore del Comune di Genova una prima quota di finanziamento per detti lavori, pari a complessivi € 2.290.991,95;

con Decreto del Direttore Generale della Regione Liguria n°426 in data 29.11.2007 è stata successivamente impegnata a favore del Comune di Genova una seconda quota di finanziamento pari ad € 1.848.000,00;

TENUTO CONTO che i cittadini (anche del centro città) utilizzano tale porzione di costa per trascorrere alcune ore al mare potendo usufruire di un bel tratto di mare nostrum;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n° 2009/155.1.0./18 sono stati approvati i lavori in oggetto investendo ed impegnando la somma pari ad 4.544.938,00;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A procedere con rapidità garantendo massima informazione alla popolazione in ordine ai lavori e alla loro tempistica.

Proponenti: Tassistro, Danovaro (PD)".

ORDINE DEL GIORNO N. 102

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che la Civica Amministrazione in questi anni ha investito molto nella c.d. Fascia di Rispetto di Prà e considerato che solo nel 2008 si sono registrati ingenti investimenti per diverse opere, come:

la realizzazione della passerella pedonale a levante del rio San Pietro e che tale investimento è ammontato in 450.000,00 euro;

il completamento dei lavori necessari per la piscina e la palazzina di canottaggio e che tali opere hanno visto investimenti per 234.150,00 euro e 100.000,00 euro;

il completamento locali e abbattimento delle barriere architettoniche per un totale di 61.750,93 euro;

TENUTO CONTO che i cittadini utilizzano tale porzione di territorio attraverso attività e progetti realizzati con le associazioni sportive e sociali che animano e rendono viva quella porzione di territorio;

PRESO ATTO che in data 30.07.2009 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi alla costruzione del percorso pedonale sulle banchine nel tratto a ponente del rio San Pietro, sempre nella suddetta Fascia di Rispetto di Prà;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. 2008/115.26.0./38 del 06.11.2008 sono stati approvati i lavori in oggetto investendo ed impegnando la somma pari ad euro 1.600.000,00;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A procedere con rapidità garantendo massima informazione alla popolazione in ordine ai lavori e alla loro tempistica.

Proponenti: Tassistro, Danovaro (PD)".

ORDINE DEL GIORNO N. 103

"PREMESSO CHE:

Nel Piano Triennale è previsto l'intervento in ambito municipale III al punto 8 "Impianto ascensore inclinato tra Via Pinetti e Via Fontanarossa a Quezzi";

Tale intervento è apprezzato ed atteso dalla comunità residente;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché siano predisposti tutti gli atti necessari ed utili alla sua realizzazione entro e non oltre il 31 dicembre 2009.

Proponenti: Grillo L., Danovaro (PD)".

ORDINE DEL GIORNO N. 104

"IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO CONTO CHE:

dopo la recente Ordinanza della Protezione Civile nazionale n. 3506 del 23 marzo 2006 grazie all'impegno della Regione Liguria e del Comune di Genova nel quartiere di Quezzi sono iniziati i tanto attesi lavori per la messa in sicurezza del rio Fereggiano in zona Largo Merlo;

tali lavori sono organizzati in due lotti distinti;

il I Lotto oltre ai lavori di messa in sicurezza del torrente Fereggiano prevede una copertura a monte di Largo Merlo fino al civ. 5 di Via Piero Pinetti;

EVIDENZIATO CHE:

il Consiglio Comunale con una propria Delibera del Marzo 2007 ha approvato un Programma di riqualificazione del Quartiere di Quezzi e del Progetto Unitario relativo ai settori 1 e 6 del distretto di trasformazione n. 64 del P.U.C. "Viabilita' della Valle del Rio Fereggiano";

insieme alla Delibera sopra menzionata il Consiglio Comunale ha approvato un O.d.G. contenente una serie di atti d'indirizzo tendenti a migliorare fortemente la vivibilità di quel quartiere ;

AL FINE DI:

coordinare l'iniziativa della Regione Liguria, del Comune di Genova e della Protezione Civile Nazionale, con il processo di riqualificazione del quartiere di Quezzi, in particolare nell'area compresa tra il civico 40 di Via Fereggiano ed il civico 197 di Largo Merlo;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare l'ufficio competente affinché predisponga la proposta di un progetto di riqualificazione dell'area compresa tra il civico 40 di Via Fereggiano ed il civico 197 di Largo Merlo che preveda:

un processo partecipato e di forte coinvolgimento dei cittadini e di tutte le realtà associative, istituzionali, economiche del territorio, il Municipio per costruire il massimo del consenso al programma di riqualificazione, recependone il più possibile istanze, idee e disponibilità. Questo anche al fine di individuare la priorità degli interventi per rispondere ai reali bisogni della collettività ed attenuare i disagi derivanti dalla complessa opera di riqualificazione;

un'organizzazione della viabilità e della sosta compatibile con le esigenze dei commercianti e quelle dei residenti;

l'esigenza di garantire percorrenze pedonali adeguate su entrambi i lati della strada, per il dovuto rispetto dei vincoli di mobilità delle persone anziane, dei portatori di handicap e dei bambini;

di sopperire all'assenza di spazi aggregativi per anziani, per i giovani e per i più piccoli;

di presentare entro 2 mesi una bozza del progetto all'analisi della competente Commissione Consiliare;

di predisporre gli atti necessari affinché possano essere reperiti i fondi necessari per la realizzazione del progetto come sopra organizzato.

Proponenti: Grillo L., Danovaro (PD)"

ORDINE DEL GIORNO N. 105

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VERIFICATA la presenza nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici di numerosi e significativi interventi di riqualificazione di edifici, pavimentazioni, strade, piazze ed arredo urbano in buona parte del Centro Storico cittadino;

VERIFICATO che tali interventi sono per la maggior parte prossimi all'attuazione essendo disponibili le progettazioni ed avendo l'Amministrazione collocato i relativi finanziamenti nelle annualità 2010 e 2011;

RICHIAMATE le Linee Programmatiche della Sindaco che in tali interventi trovano una piena e concreta dimensione attuativa;

RILEVATO il parere favorevole del Municipio I sulla Programmazione delle opere;

VISTE le Delibere n. 70 e n. 290 del 2009;

CONSIDERATI in particolare gli interventi che alla riqualificazione urbana uniscono scelte e decisioni rilevanti in termini di destinazioni d'uso di spazi e locali che si renderanno disponibili e, in particolare, tra questi, la realizzazione della Scuola delle Erbe, parte conclusiva di un Programma Organico di intervento – iniziato nel 1996 – che ha riguardato la ricostruzione di una vasta area di circa 6 mila metri quadri, compresa tra piazza delle Erbe, San Donato, Sant'Agostino e piazza delle Lavandaie, occupata da ruderi dell'ultimo conflitto mondiale.

Il programma ha visto la costruzione di un complesso di servizi e spazi pubblici in grado di aggregare diverse fasce di età.

La ricostruzione della continuità del fronte di piazza delle Erbe viene oggi completata, verso salita del Prione, con la costruzione della scuola.

TENUTO CONTO del fatto che sia gli interventi di riqualificazione, sia i servizi ed il rinnovo del tessuto sociale ed economico del quartiere che ne deriveranno rappresentano risposte fondamentali in alcuni casi attese da moltissimi anni;

RILEVATA la volontà dell'Amministrazione di proseguire con il risanamento anche delle zone più sofferenti quali, in primis, Maddalena e Prè;

ESPRIME

La più ampia soddisfazione per le scelte adottate, che approva, fa proprie e sosterrà convintamente fornendo il necessario contributo anche nel corso dei successivi adempimenti e passaggi;

EVIDENZIA

In particolare, tra i tanti, l'ampio programma di interventi che interessa la zona di piazza delle Erbe dove si prevedono investimenti per oltre cinque milioni di euro e ne sottolinea l'importanza e la strategicità nel quadro delle politiche complessive che interessano la città vecchia e afferma che tali interventi costituiscono il completamento di un percorso di riqualificazione della zona il cui avvio risale ad ormai diverse decine di anni fa e che finalmente, nel corso degli ultimi anni, ha trovato nelle decisioni e negli atti dell'Amministrazione una risposta adeguata e rispondente alle aspettative di abitanti e dei tanti cittadini che a lungo hanno atteso che venisse colmato il "grande vuoto" delle Erbe;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A proseguire negli sforzi compiuti affinché anche le zone di Prè e della Maddalena possano veder accompagnati agli interventi sulle strutture urbane processi di autentico ed irreversibile sviluppo di nuove forme di socialità, di attività economiche durature, di rinnovamento del tessuto sociale e di riduzione del degrado e dell'illegalità ancora così diffuse in tali aree;

INVITA LA SINDACO E LA GIUNTA

A perseguire tali obiettivi attraverso un mix di interventi (programmazione complessa e progettazione integrata) che uniscano alle scelte importanti adottate nel Triennale ed ai cospicui investimenti già realizzati, le necessarie misure sul piano delle politiche abitative, dello sviluppo economico e commerciale, della sicurezza urbana e della promozione culturale.

Proponenti: Porcile, Danovaro (PD)".

ORDINE DEL GIORNO N. 106

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATE le aspettative del Levante della città ed in particolare il proseguimento dei lavori di rinaturalizzazione e di difesa della costa già ora in corso di esecuzione (Quinto – Vernazzola);
VISTA l'attenzione dell'Amministrazione alla sistemazione idrogeologica dei torrenti Sturla, Penego, Nervi, Rio Noce;
TENUTO CONTO che negli interventi previsti vi è una attenzione puntuale alla manutenzione, messa a norma degli istituti scolastici, delle manutenzioni stradali e delle piazze;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire su questi argomenti con particolare attenzione alla previsione temporale degli interventi più significativi.

Proponenti: Cozzio, Jester (PD)".

ORDINE DEL GIORNO N. 107

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici del Municipio Centro-ovest prevede la realizzazione dei POR per un importo complessivo di 9.343.490,00 € per l'anno 2010;
VISTA l'importanza dei finanziamenti che corrispondono ai bisogni già espressi dal territorio per la sua riqualificazione ed in particolare:

Recupero zona Angeli

Palestra P. Sopranis

Biblioteca multimediale

Con i fondi già previsti nel Piano Triennale;

CONSIDERATE le opere previste:

il recupero del Mercato rionale di Di Negro per il quale è prevista convenzione per concessione trentennale con gli operatori;

La cremagliera di Granarolo già finanziata e la gara di appalto che partirà a Gennaio;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire sull'avanzamento dei lavori nelle apposite Commissioni consiliari onde giungere ad un cronoprogramma certo dandone conto nei modi più adeguati ai cittadini residenti.

Proponenti: Lecce, Cozzio, Jester, Danovaro (PD)".

ORDINE DEL GIORNO N. 108 - prima parte

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Nella delibera di C.C. n° 56 del 2008 è contemplato l'intervento di viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi alta – 1° lotto (Via Olmo, Via Motta, Via Fontanino);

Scheda 2 articolazione della copertura finanziaria (DM 9/6/2005) o tipologia 07 – Manutenzione straordinaria o categoria A0509 – Altra edilizia pubblica o stima del costo di programma: anno 2008 € 20.000,00 fondi mutuo;

Nel programma triennale è previsto il suddetto intervento nell'ambito municipale III Bassa Valbisagno al punto 11 Viabilità Forestale (Via Olmo, Via Motta, Via Fontanino, Salita Costa Ratti, Salita Gerbidi);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare gli uffici competenti a predisporre tale progetto preliminare entro febbraio 2010 al fine di consentire la richiesta di cofinanziamento della Regione Liguria.

Proponenti: Grillo L., Danovaro (PD)"

ORDINE DEL GIORNO N. 108 – seconda parte

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Nella delibera di C.C. n° 56 del 2008 è contemplato l'intervento di viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi alta – 1° lotto (Via Olmo, Via Motta, Via Fontanino);

Scheda 2 articolazione della copertura finanziaria (DM 9/6/2005) o tipologia 07 – Manutenzione straordinaria o categoria A0509 – Altra edilizia pubblica o stima del costo di programma: anno 2008 € 20.000,00 fondi mutuo;

Nel programma triennale è previsto il suddetto intervento nell'ambito municipale III Bassa Valbisagno al punto 11 Viabilità Forestale (Via Olmo, Via Motta, Via Fontanino, Salita Costa Ratti, Salita Gerbidi);

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A provvedere alla classificazione di Salita Gerbidi in strada carrabile.

Proponenti: Grillo L., Danovaro (PD)"

ORDINE DEL GIORNO N. 109

"IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO CONTO della:

delibera n. 01282 del 2001 della Giunta Comunale – Concessione in uso alla Unione Sportiva Marassi Quezzi dell'area verde attrezzata con spogliatoi di viale C. Bracelli, 59 Genova;

delibera n. 53 del 1996 del Consiglio di Circoscrizione Marassi Quezzi;

delibera n. 82 del 2001 del Consiglio di Circoscrizione III Bassa Valbisagno;

CONSIDERATO CHE:

la C.A. si era impegnata anche a concedere in uso all'Associazione Sportiva Marassi Quezzi dei locali, siti nell'edificio adiacente al Campo Sportivo occupato in parte dalla Direzione Tributi ed in parte dalla P.A. Croce Verde Forte Quezzi;

l'Associazione Sportiva Marassi Quezzi, come da accordi con la C.A., ha predisposto, a proprie spese, la progettazione per la trasformazione di detti locali in spogliatoi e servizi;

l'Associazione Sportiva Marassi Quezzi, avendo in concessione d'uso Villa Piantelli, ha avviato un programma di messa in rete di diverse associazioni rappresentando di fatto un polo ricreativo – culturale necessario ed indispensabile per la stessa sussistenza della vita associativa del quartiere di Marassi;

CONSIDERATO ANCORA CHE:

alla data odierna la parte dei locali assegnati all'Associazione Sportiva Marassi Quezzi, di fatto sono ancora utilizzati dalla Direzione Tributi;

i locali assegnati alla P.A. Croce Verde Forte Quezzi sono in cattivo stato di manutenzione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare gli uffici preposti affinché entro tre mesi dalla data di approvazione di questa mozione all'U.S. Marassi Quezzi sia assicurato:

di prendere possesso dei locali assegnati per la realizzazione degli spogliatoi e servizi necessari per la realizzazione del campo da calcio;

di prolungare la concessione in uso dell'area verde attrezzata di viale C. Bracelli, 59;

che l'attuale sua sede non sarà oggetto di accorpamento funzionale alla prevista valorizzazione dello Stadio comunale Luigi Ferraris, riconoscendo così il ruolo sociale che essa ha nel quartiere di Marassi.

Proponenti: Grillo L., Danovaro (PD).

ORDINE DEL GIORNO N. 110

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che Nervi è uno dei quartieri più belli e suggestivi di Genova, visitato ampiamente anche dai turisti, che ha assoluta necessità di migliorare la manutenzione di strade e marciapiedi fortemente degradati e che sono un serio pericolo per chi cammina, specie per le persone anziane ed i diversamente abili;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attuare, reperendo nuovi fondi, non appena materialmente possibile, un programma di interventi che garantiscano un restyling manutentivo delle strade e dei marciapiedi di Nervi che possa restituire alla zona la bellezza che merita.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 111

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA La sempre più scadente manutenzione delle alberature cittadine, con particolare riferimento alla potatura delle stesse;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attuare con le prossime variazioni di bilancio un programma di interventi sulle alberature cittadine garantendo così alla città un verde migliore.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 112

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO Che le 270 firme raccolte dai genitori dei bambini che frequentano i Giardini Melis di Cornigliano, per portare all'attenzione delle Istituzioni il degrado che avanza, sono cadute nel vuoto;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A mettere in atto tutte le misure necessarie al recupero di tali giardini, compresa l'installazione di nuove protezioni per evitare frequentazioni notturne di tossici e sbandati.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 113

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

Che Via Berghini non ha una rete di smaltimento delle acque bianche efficiente, tanto che in caso di pioggia appena un po' più intensa si allaga;

Che dal '93 i residenti aspettano che si realizzi una rete di smaltimento di dette acque;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Al reperimento di fondi per attuare tutti i lavori necessari alla realizzazione di detta rete onde evitare il costante allagamento di Via Berghini.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto)".

ORDINE DEL GIORNO N. 114

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO

Che la segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, nella nostra città non è al meglio della condizione;

Specialmente la segnaletica orizzontale (strisce pedonali in particolare) è in uno stato a dir poco pietoso;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere dalle nuove note di bilancio, un intervento per adeguare la segnaletica, sia orizzontale che verticale, alle nuove necessità del traffico cittadino.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto).

ORDINE DEL GIORNO N. 115

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

Che Via Bettini, in particolare nelle vicinanze della scuola elementare A. Giustiniani, è ridotta più a una mulattiera che ad una strada cittadina, a causa dell'asfalto ridotto ad una buca unica;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre, con le prossime note di variazione di bilancio, un intervento in tale via per ripristinare le condizioni di sicurezza sia per i pedoni sia per gli automobilisti e motociclisti utenti della strada.

Proponente: Bernabò Brea (Gr. Misto).

ORDINE DEL GIORNO N. 116

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la pericolosità del Bisagno;

VALUTATA la situazione dei lavori svolti fino ad oggi alla Foce ed il fatto che gli stessi saranno interrotti per mancanza di fondi;

VALUTATO che l'opera idrogeologica è necessaria per fornire la messa in sicurezza di tutta la zona Foce;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare il Governo affinché vengano rapidamente stanziati i fondi necessari a terminare l'opera stessa.

Proponente: Burlando (Sinistra e Libertà)".

ORDINE DEL GIORNO N. 117

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la documentazione a corredo "Piano degli investimenti 2010/2012"- dettagli: Programma Triennale dei lavori pubblici - analisi per municipio;

RILEVATI gli obiettivi e le relative fonti di finanziamento previste per il 2010;

MUNICIPIO: intero territorio

A.S.T.E.R.: INTERO TERRITORIO

Manutenzione straordinaria strade e opere necessarie – I annualità

Lavori € 11.676.223,00

Indebitamento € 11.676.223,00

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Giugno 2010 in apposite riunioni di Commissione circa gli adempimenti svolti e programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Centanaro (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 118

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la documentazione a corredo “Piano degli investimenti 2010/2012”- dettagli: Programma Triennale dei lavori pubblici - analisi per municipio;

RILEVATI gli obiettivi e le relative fonti di finanziamento previste per il 2010 del municipio IX Levante:

AREA VERDE VIA TANINI – VALLE STURLA

| | |
|----------------------------|--------------|
| Completamento lavori | € 394.000,00 |
| Trasf. Straord. Da privati | € 394.000,00 |

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Giugno 2010 in apposite riunioni di Commissione circa gli adempimenti svolti e programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Centanaro (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 119

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la documentazione a corredo “Piano degli investimenti 2010/2012” – dettagli: Programma Triennale dei lavori pubblici – analisi per municipio;

RILEVATI gli obiettivi e le relative fonti di finanziamento previste per il 2010 del municipio Levante:

SCUOLA ELEMENTARE NOVARO – VIA OLIVIERI, 71

Adeguamento igienico sanitario, antincendio, superamento barriere Elementare Novaro e Materna Olivieri:

| | |
|----------------|--------------|
| Lavori | € 300.000,00 |
| Indebitamento | € 90.000,00 |
| Trasf. Regione | € 210.000,00 |

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Giugno 2010 in apposite riunioni di Commissione circa gli adempimenti svolti e programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Centanaro (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 120

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la documentazione a corredo "Piano degli investimenti 2010/2012" – dettagli: Programma Triennale dei lavori pubblici – analisi per municipio;

RILEVATI gli obiettivi e le relative fonti di finanziamento previste per il 2010 del municipio Levante:

SCUOLA JESSE MARIO/SC.INFANZIA COLOMBO – VIA APPARIZIONE,
16 – 18

Adeguamento norma antincendio e recupero spazi per laboratorio teatrale-musicale

| | |
|----------------|--------------|
| Lavori | € 400.000,00 |
| Indebitamento | € 120.000,00 |
| Trasf. Regione | € 420.000,00 |

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Giugno 2010 in apposite riunioni di Commissione circa gli adempimenti svolti e programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Centanaro (PDL).

ORDINE DEL GIORNO N. 121

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la documentazione a corredo "Piano degli investimenti 2010/2012" – dettagli: Programma Triennale dei lavori pubblici – analisi per municipio;

RILEVATI gli obiettivi e le relative fonti di finanziamento previste per il 2010 del municipio Levante:

TORRENTE STURLA LEVANTE

Sistemazione idraulica tra via Luoghi Santi e Ponte via Casette – Il lotto

| | |
|---------------|----------------|
| Lavori | € 2.000.000,00 |
| Indebitamento | € 2.000.000,00 |

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Giugno 2010 in apposite riunioni di Commissione circa gli adempimenti svolti e programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Centanaro (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 122

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la documentazione a corredo "Piano degli investimenti 2010/2012" – dettagli: Programma Triennale dei lavori pubblici – analisi per municipio;

RILEVATI gli obiettivi e le relative fonti di finanziamento previste per il 2010 del municipio Levante:

CORSO EUROPA STURLA – QUARTO
Viabilità via Monaco Simone e C.so Europa

| | |
|---------------|----------------|
| Lavori | € 1.544.000,00 |
| Indebitamento | € 1.544.000,00 |

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Giugno 2010 in apposite riunioni di Commissione circa gli adempimenti svolti e programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Centanaro (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 123

"IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la documentazione a corredo "Piano degli investimenti 2010/2012" – dettagli: Programma Triennale dei lavori pubblici – analisi per municipio;

RILEVATI gli obiettivi e le relative fonti di finanziamento previste per il 2010 del municipio Levante:

VIA MONTE FASCE – VALLE STURLA
Cordolo e barriera stradale

| | |
|---------------|--------------|
| Lavori | € 250.000,00 |
| Indebitamento | € 250.000,00 |

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Giugno 2010 in apposite riunioni di Commissione circa gli adempimenti svolti e programmati circa gli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Centanaro (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 124

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO delle numerose sponsorizzazioni elargite da enti pubblici, molti partecipati del nostro Comune, per iniziative in città;
CONSIDERATE queste risorse, di fatto stornate dai compiti di istituto di tali enti e spesso finalizzate ad iniziative estemporanee;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A comunicare al Consiglio, entro tre mesi, l'elenco delle sponsorizzazioni delle società partecipate del Comune di Genova e a relazionare in merito alle linee guida che l'Esecutivo genovese si è dato per tali fonti di finanziamento. Tale sistema, se non controllato, rischia di ricadere sui nostri cittadini in termini di maggiori costi (ad esempio parcheggi più cari) e di ridotti interventi di adeguamento e di manutenzioni delle reti dei servizi (ad esempio sulle reti di distribuzione di gas e acqua).

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 125

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE in data 27 dicembre 1979 la “Provincia di Genova dei Frati Minori di San Leonardo” ha alienato in via bonaria a favore del Comune di Genova l’area boschiva di sua proprietà sita in fregio alla Salita Vecchia N.S. del Monte – Via Sotto il Monte, di mq. 59.000 circa e costituita da tipica macchia mediterranea di bosco ceduo di lecci, di roveri, di frassini e di allori; CHE tale area costituisce un “unicum” sia per il pregio delle essenze arboree sia in quanto “bosco di città”;
CHE a causa dei recenti incendi che hanno interessato ampie zone delle nostre colline, il “Bosco dei Frati” ha corso gravi rischi evitati soltanto grazie al prodigarsi dei frati stessi e di pochi volontari;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre il progetto onde mettere in atto le recenti disposizioni emanate dalla Regione Liguria in materia di prevenzione e incendi.

Proponente: Biggi (PD)"

ORDINE DEL GIORNO N. 126 (ex emendamento n. 1)

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A tenere conto delle richieste già formulate e riportate ai punti 38 e 39 delle osservazioni alla prop.74, compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari a seguito di risorse aggiuntive e/o con la modifica dei limiti dell’indebitamento.

Proponente: Lecce (PD)"

ORDINE DEL GIORNO N. 127 (ex emendamento n. 3)

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA

La proposta di modifica della indicazione temporale dell'intervento, previa attività di progettazione dell'intervento stesso, per il completamento del piano di risanamento della Scuola X Dicembre, con particolare riguardo alla creazione di un ingresso separato per l'Asilo Fumagalli e la sistemazione della scarpata e del verde attrezzato: riga n° 13 foglio 1 del Programma Triennale dei Lavori Pubblici relativi al Municipio I Centro Est;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad anticipare la realizzazione dell'intervento dalla programmazione 2011 alla programmazione 2010 con medesime modalità di finanziamento.

Proponenti: Porcile, Danovaro, Cortesi (PD)

EMENDAMENTO N. 2

“Premesso che in data 2 novembre 2009 il TAR Liguria ha accolto il ricorso di alcuni cittadini residenti annullando il provvedimento autorizzativo per la costruzione di un parcheggio nel Parco Storico dell'Acquasola;

Ritenuto che sia indispensabile procedere sollecitamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria del parco, in considerazione dello stato in cui versa, ormai da troppo tempo;

si propone

di inserire all'interno del Programma Triennale un primo lotto di interventi sul Parco Storico dell'Acquasola per un importo di Euro 300.000,00 da finanziarsi utilizzando le minori spese di realizzazione del programma di cui all'accordo stipulato in data 20.03.2007 (Colombiane), conseguenti a economia di gara, previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture, la Regione e la Provincia, come previsto dall'art. 4 del citato accordo.”

EMENDAMENTO N. 4

“Preso atto che nel Programma Triennale 2010-2012 non sono ricompresi gli interventi di riqualificazione dell'edificio denominato “Ex Onpi”;

Tenuto conto che nell'ambito del Programma di Riqualificazione di Quezzi gli interventi pubblici quali la realizzazione nel suddetto complesso di locali ad uso associativo e di servizi pubblici e relative pertinenze (giardino pubblico) rivestono carattere prioritario, come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 39/2007;

Preso atto dell'intenzione dell'Amministrazione di permutare il suddetto edificio;

si chiede
di eseguire comunque gli interventi pubblici sopra citati anche tramite il futuro proprietario nell'ambito del recupero dell'immobile stesso.”

EMENDAMENTO N. 5 (vedi ORDINE DEL GIORNO N. 46)

EMENDAMENTO N. 6 (vedi ORDINE DEL GIORNO N. 67)

L'ordine del *giorno n. 1* viene accolto come raccomandazione

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 2 al n. 16 e dal n. 18 al n. 33: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 17: respinto con 16 voti favorevoli; 29 voti contrari (Vincenzi; Cappello; La Nuova Stagione; PD; PRC; Sinistra e Libertà; Verdi; IDV).

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 34 al n. 40: respinti con 16 voti favorevoli; 29 voti contrari (Vincenzi; Cappello; La Nuova Stagione; PD; PRC; Sin. e Libertà; VERDI; IDV).

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 41 e 42 (modificato): approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 14 contrari (PDL; Lega Nord; Vacalebre); n. 1 astenuto (Lo Grasso).

Gli ordini del giorno nn. 43, 44, 45 vengono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

L'ordine del giorno n. 46 viene trasformato nell'emendamento n. 5

Gli ordini del giorno dal n. 47 al n. 66 vengono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

L'ordine del giorno n. 67 viene trasformato nell'emendamento n. 6

Gli ordini del giorno dal n. 68 al n. 89 vengono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 90, 91 (modificati): approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 92: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 93: approvato con n. 40 voti favorevoli; n. 4 contrari (PRC; Sinistra e Libertà; Cappello); n. 1 astenuto (Verdi: Dallorto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 94: respinto con 16 voti favorevoli; 28 voti contrari (Vincenzi; Cappello; PD; PRC; Verdi; IDV: Sinistra e Libertà); 1 astenuto (La Nuova Stagione: Arvigo)

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 95 e 96: approvati all'unanimità

L'ordine del giorno n. 97 viene accolto come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 98: approvato all'unanimità.

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 99 e 100: respinti con 16 voti favorevoli; 28 voti contrari (Vincenzi; Cappello; PD; PRC; Verdi; IDV: Sinistra e Libertà); 1 astenuto (La Nuova Stagione: Arvigo)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 101: Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 15 contrari (PDL; Lega Nord; Vacalebre, Bernabò Brea;).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 102: Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 15 contrari (PDL; Lega Nord; Vacalebre, Bernabò Brea;).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 103: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 15 contrari (PDL; Lega Nord; Vacalebre, Bernabò Brea)

L'ordine del giorno n. 104 viene accolto come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 105, 106, 107, 108 (prima parte), 109: approvati con n. 30 voti favorevoli; n. 15 contrari (PDL; Lega Nord; Vacalebre, Bernabò Brea).

L'ordine del giorno n. 108 (seconda parte) viene accolto come raccomandazione dalla Giunta.

Gli ordini del giorno dal n. 110 al n. 115 vengono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 115 al n. 124: approvati con n. 44 voti favorevoli; n. 1 astenuto (Malatesta).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 125: approvato con 42 voti favorevoli; 1 voto contrario (Cecconi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 126 (ex emendamento n. 1): approvato con 29 voti favorevoli; 14 voti contrari; (PDL; Lega Nord; Bernabò Brea); n. 2 astenuti (UDC: Lo Grasso, Vacalebre).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 127 (ex emendamento n. 3): approvato con 29 voti favorevoli; 14 voti contrari; (PDL; Lega Nord; Bernabò Brea); n. 2 astenuti (UDC: Lo Grasso, Vacalebre).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 2 e 4: approvati con 31 voti favorevoli e 14 voti contrari (Bernabò Brea; P.D.L.; L.N.L.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 5: vedi ordine del giorno n. 46

Esito della votazione dell'emendamento n. 6: vedi ordine del giorno n. 67

Esito della votazione della proposta n. 74: approvata con 29 voti favorevoli; 13 voti contrari (Bernabò Brea; P.D.L.; L.N.L.); 2 astenuti (U.D.C.: Lo Grasso, Vacalebre)

DLXXI (99) PROPOSTA N. 83 DEL 26/11/2009
REGOLAMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA
RETE WI-FI PRESSO LA BIBLIOTECA BERIO

BASSO (P.D.L.)

"Per quanto riguarda l'emendamento abbiamo avuto modo di discutere ieri in Commissione Consiliare con l'assessore, e la delibera prevede che l'accesso alla rete Wi-Fi della biblioteca Berio sia gratuito per gli studenti universitari, in forza di una convenzione esistente con l'Università.

Visto che la biblioteca è frequentata non solo da universitari ma anche da studenti delle scuole superiori, con il mio emendamento chiedo di estendere la gratuità anche agli studenti delle scuole secondarie, inferiori e superiori.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno chiederei all'assessore di seguire il mio ragionamento. Noi abbiamo quel bellissimo contenitore, inutilizzato da anni, che è l'ex hotel Columbia, in zona centrale e soprattutto vicina agli studenti delle facoltà umanistiche. Avendo i figli che frequentano queste biblioteche, so che la Berio e quella di via Asiago, ex Magistero, sono affollate: i ragazzi vanno là alle otto del mattino per prendere il ticket per potervi entrare! Viceversa abbiamo una struttura inutilizzata per cui con questo ordine del giorno chiedo che il Sindaco e la Giunta si impegnino in modo serio e concreto perché, attraverso i Ministeri competenti, le Fondazioni bancarie e quant'altro, si reperiscano i fondi necessari per portare a termine questi lavori e allestire in quel sito una biblioteca che sarebbe un vanto per la città alla quale darebbe oltretutto una riqualificazione che andrebbe ad interessare anche la Commenda, in quanto la frequentazione degli spazi da parte degli studenti porterebbe commercio, attività di vario genere.

Quindi il senso è quello di un impegno concreto affinché questo albergo attualmente inutilizzato possa trovare un utilizzo in una attività di così grande interesse per la città intera".

CAPPELLO (G. MISTO)

“Apprezzando l’iniziativa dell’introduzione della rete wi-fi presso la biblioteca Berio e possibilmente nelle altre biblioteche di Genova, il mio emendamento è volto ad agevolare l’utilizzo della rete wi-fi e della rete in generale anche nelle fasce d’età più giovanili, quindi chiedo, come ha già fatto il consigliere Basso, l’estensione dell’agevolazione gratuita alle scuole secondarie superiori. Chiedo anche la possibilità di prevedere un azzeramento della quota perché nelle premesse della delibera si dice che la quota di cinque euro è a parziale copertura dell’investimento. Allora io penso che sarebbe opportuno, arrivati alla copertura o a una determinata copertura parziale, fare in modo che si possa accedere gratuitamente alla rete, comprendendo anche che la quota di cinque euro annui è veramente una quota minimale, ma proprio per questo si potrebbe prevedere, dopo la copertura dell’investimento, l’azzeramento della quota stessa”.

ASSESSORE RANIERI

“Ringrazio il consigliere Basso perché, pur non avendo il suo ordine del giorno nessuna attinenza con la pratica che stiamo discutendo, mi permette di svolgere in Consiglio Comunale alcune considerazioni su quello che io ritengo forse il problema più importante che ha Genova in questo momento rispetto ai beni culturali, che è quello della biblioteca universitaria nei locali ex Columbia.

Dico subito che molto impropriamente la chiamiamo biblioteca universitaria, questa è la biblioteca nazionale ed è, dopo la biblioteca nazionale di Roma, la più importante sede della biblioteca nazionale, infatti il Ministero competente non è quello dell'Università, ma quello dei Beni Culturali. La chiamiamo da sempre a Genova biblioteca universitaria perché aveva sede nei locali dell'Università.

Su questo c'era uno stanziamento dell'unico soggetto che può fare stanziamenti per una biblioteca nazionale che è il Ministero dei Beni Culturali il quale ha curato il restauro complessivo dell'edificio mettendoci un mucchio di soldi, con risultati splendidi che vi invito ad andare a vedere. È il più bel locale liberty d'Italia, nel senso che è stato fatto un restauro forse persino esagerato. Se ci avessero pensato prima avrebbero potuto mettere meno marmi e meno vetri liberty lasciando i soldi per allestirlo. I lavori finiranno entro l'anno, sono già praticamente finiti e sono stati più o meno nei tempi. Il grosso problema è che mancano cinque milioni e mezzo di euro per allestirla come biblioteca e questi soldi ce li può mettere solo il Ministero dei Beni Culturali, è una biblioteca nazionale, non è una cosa dell'Università o del Comune di Genova, è come la biblioteca nazionale di Francia o d'Inghilterra, è questo quell'edificio lì.

Noi i nostri investimenti li faremo. Per esempio abbiamo deciso di fare lì la nave ammiraglia dell'accoglienza turistica per Genova. Nel progetto già approvato c'è che l'atrio sarà il primo approccio per i turisti che vengono a Genova, però l'allestimento della biblioteca non lo può fare che il Ministero. Noi oggi abbiamo parlato con il consulente della Presidenza del Consiglio per il 2010 – 2011 e io gli ho detto che se si decidesse di fare qualcosa a Genova per il 2011 la cosa più importante sarebbe che si desse un segnale a questa città completando la biblioteca universitaria.

Allora io sono d'accordo con l'ordine del giorno, che però proporrei così: "ad impegnarsi perché il Ministero dei Beni Culturali reperisca le risorse necessarie per portare a termine i lavori di restauro". Dopo di che noi la nostra parte per le spese che ci competono la faremo tutta, però il problema è che mancano le risorse del soggetto fondamentale che è il Ministero dei Beni Culturali. Devo dire che oggi il consulente della Presidenza del Consiglio ci ha dato assolutamente ragione dicendo di mandare una nota e che spera che Tremonti le risorse le trovi, ma le risorse non possono essere che statali per quello che è un pezzo della biblioteca nazionale d'Italia in cui si conservano tutti i documenti di questa storia.

Quindi proprio oggi, nell'incontro con il responsabile della Presidenza del Consiglio per l'unità d'Italia abbiamo esattamente sollevato questo problema e siccome lui ci ha chiesto se faremo delle mostre a Genova, noi abbiamo detto una cosa che io ho già detto in commissione: che la mostra più bella sarebbe aprire quella biblioteca e fare lì una mostra di tutti i documenti contenuti al mazziniano, contenuti al museo del Risorgimento e contenuti lì

perché lì c'è il fondo più importante, su una parte del Risorgimento italiano, che esista in Italia.

Io un ordine del giorno così concepito lo approvo volentieri. Questo richiederà però che tutti premiamo politicamente ai nostri livelli perché questa sia assunta dal Governo come una delle priorità per il 2011. Quindi se il consigliere Basso accetta la modifica da me proposta, io lo ringrazio per aver sollevato questo problema e mi auguro che sia approvato all'unanimità perché è un'indicazione importante che diamo e mi impegno a porre la questione anche ai parlamentari liguri perché questo deve diventare un grande problema nazionale che noi dobbiamo sostenere in maniera unitaria.

Per quel che riguarda gli emendamenti, trattandosi di pochi soli, io non ho problema. La Giunta si rimette alla volontà dell'aula. Voglio dire solo poche cose per spiegare il motivo per cui la delibera l'abbiamo fatta così. Il costo è di 6.500 euro per mettere l'antenna. Abbiamo fatto una regolare gara d'appalto vinta da una società genovese. Poi ci sono le spese per l'accreditamento; voi sapete che ci vuole una tessera e una password per accedere. Per questo ha vinto la gara Telecom (5.000 euro) con il progetto "Guglielmo" che regola circa 800 spot in Italia che è risultato il più economico e vantaggioso. Poi ci sono ancora 6.000 euro per il mantenimento.

Noi abbiamo detto che siccome è un servizio a domanda individuale, come per tutti i servizi di questo tipo ci deve essere un contributo da parte di chi ne usufruisce. È una questione di principio, non può essere la generalità dei cittadini a pagare completamente una cosa senza che ci sia nessun contributo da parte di chi ne usufruisce. Questo è il senso dei cinque euro che io personalmente non sarei per cancellare perché questi cinque euro, per pochi che siano, potrebbero servire a rendere più facile portare il wi-fi in tutte le biblioteche dei municipi. Quindi, pur non facendone una questione politica, vi inviterei a respingere questo emendamento e mantenere i cinque euro.

Inoltre propongo io una modifica, nel senso di togliere la parola tariffa; è un contributo, non una tariffa, chiamare tariffa cinque euro l'anno fa ridere. La tariffa è gratuita, si paga cinque euro come contributo d'accesso. Perché abbiamo deciso di darla gratis agli studenti universitari? Perché con l'Università abbiamo una convenzione sull'uso integrato della biblioteca centrale, della biblioteca nostra e delle biblioteche universitarie in cui l'Università ci dà molto, tant'è vero che ci chiede più soldi perché è il loro centro informatico che gestisce l'insieme dell'operazione. Allora abbiamo scelto di dare l'accesso gratis agli studenti universitari, ma non facendo una grande operazione sociale perché francamente anche uno studente medio in questo senso potrebbe usufruirne.

Un altro problema che mi pare sia stato sollevato è che noi garantiremo l'interoperatività con tutti gli altri centri e cinque euro sono più economici di quello che garantiscono altri che chiedono un euro fino a dicembre, ma per

un'ora al giorno, mentre noi diamo il collegamento per tutte le ore che la biblioteca è aperta e mi sembra una condizione che nessun altro in Italia fa. Piacerebbe anche me dare l'accesso gratis a tutti, ma cinque euro sono pochi, si tratta di mantenere un principio collegato al fatto che tutti devono dare il proprio contributo quando usano un servizio a domanda individuale”.

LO GRASSO (U.D.C.)

“Noi crediamo che questa delibera vada sostenuta. Ha ragione l'assessore a non chiamarla tariffa ma contributo. Spero che si vada verso il collegamento di tutte le biblioteche sul territorio. Condivido anche l'emendamento del consigliere Basso dove si chiede di estendere anche agli studenti delle scuole secondarie in modo tale che si possano relazionare.

Io credo che la Giunta debba traguardare anche questo tipo di obiettivo e dare la possibilità di avere questo strumento anche nelle biblioteche delle periferie. Credo che sia un apporto importante per i ragazzi che studiano e credo che sia uno strumento giusto che una Civica Amministrazione deve dare ai propri cittadini”.

DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Io mi domando, anche alla luce di quanto dichiarato dall'assessore, ma non solo, perché il consigliere Basso abbia fatto questo ordine del giorno. Fra l'altro io lo trovo, nella prima parte, anche sminuente degli istituti che ci sono a Genova. Come si fa a dire che attualmente gli unici posti dove vanno gli studenti ad aggiornarsi sono la biblioteca Berio e quella dell'ex Magistero? E tutte le biblioteche che ci sono nelle Facoltà e nei dipartimenti? E le biblioteche rionali, come la Bruschi di Sestri che è molto frequentata? Perché bisogna in qualche modo presentare una situazione sempre di livello negativo, quasi drammatico, per poi incorrere nell'infortunio che la biblioteca cosiddetta “universitaria” dipende dal Ministero dei Beni Culturali.

Fra l'altro ci sarebbe da affrontare un altro problema perché l'attuale biblioteca cosiddetta universitaria ha anche dei fondi d'archivio e quelli sarà difficile capire poi come collocarli, ma questo non è un problema nostro. Quindi a malincuore votiamo contro questo ordine del giorno, voteremo a favore della delibera e mi sembra apprezzabile anche l'emendamento di Antonio Bruno e Manuela Cappello. Basso, di solito sei molto attento a queste cose, però dire che gli studenti universitari vanno solo alla Berio mi sembra fuori luogo; tu non andavi nella biblioteca di dipartimento? Genova ha una buona rete di biblioteche e credo che ignorarlo sia anti genovese, così come voi ci richiamate spesso alla anti italianità e con questo giustificate tutto”.

MALATESTA (P.D.)

“Innanzitutto vorrei raccogliere l’auspicio dell’assessore Ranieri che chiede di modificare l’ordine del giorno presentato dai consiglieri Cappello e Bruno con i quali ho concordato una formulazione diversa, eliminando le due impegnative che prevedevano l’abrogazione del contributo e l’estensione agli studenti delle scuole superiori e inserendo invece un punto 3 che, sulla scorta di quanto detto anche in commissione, chiede l’istituzione di un nuovo capitolo di bilancio denominato “estensione della rete wi-fi al circuito delle biblioteche civiche”. Quindi se la consigliere Cappello è d’accordo, chiederemmo di modificarlo in questo senso, cioè che i contributi di cinque euro vadano a confluire in questo capitolo di bilancio”.

CAPELLO (G. MISTO)

“Accetto la modifica mio malgrado perché invece sono convinta che l’estensione del wi-fi gratuito agli studenti di secondo grado sia importante perché credo che ne abbiano più bisogno loro che gli universitari. Mi spiace che l’assessore abbia ritenuto un emendamento negativo quello dell’estensione ai ragazzi della scuola di secondo grado ed anche quello dell’azzeramento della tariffa, però far rientrare nel circuito il contributo ritengo che sia una cosa assolutamente opportuna, quindi accetto questa modifica, però chiedo all’assessore Ranieri di riflettere ulteriormente sull’estensione ai ragazzi delle scuole di secondo grado che sono più poveri dei ragazzi universitari”.

MALATESTA (P.D.)

“La delibera va incontro a quello che è il programma dell’amministrazione che cerca di estendere l’accesso alla rete a più parti della città, quindi a rendere questa città una città digitale come più volte l’Amministrazione, il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale hanno ribadito. Questo piccolo contributo di accesso è anche dovuto al fatto che per ragioni di sicurezza è stato introdotto quel meccanismo di accertamento degli utenti della rete e questo impone anche alle biblioteche civiche l’accertamento degli utenti che accedono al servizio e questo aggravio di costi di gestione in qualche modo deve essere sopperito da questo piccolo contributo.

La modifica accettata dalla consigliera Cappello penso che sia importante e che il suo ragionamento vada esteso alle altre biblioteche, nel senso che questa biblioteca è dedicata in modo particolare all’utenza universitaria. Quando andremo a mettere la connettività in biblioteche con un accesso prevalente da parte di studenti delle scuole superiori, questo ragionamento di gratuità potrebbe essere valutato, come d’altronde c’è già un

accesso gratuito tramite rete fissa normalmente fruito dai cittadini nelle biblioteche di periferia.

Ringrazio l'Amministrazione per averci sottoposto questo ulteriore passo in avanti e speriamo che nei prossimi mesi si possano augurare altri punti di accessibilità alla rete wi-fi nei dehor, nelle vie della nostra città, in modo che la comunicazione e l'informazione siano sempre più accessibili a tutti".

ASSESSORE RANIERI

"La prima parte dell'emendamento Cappello, come modificata dal consigliere Malatesta, cioè nel senso di finalizzare i cinque euro all'estensione della rete alle altre biblioteche, la accogliamo. Continuo, per le ragioni dette e non considerando i cinque euro l'anno motivo di sbarramento sociale alcuno, a mantenere l'idea che i servizi individuali in qualche modo un contributo debbano averlo".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Leggo l'ordine del giorno n. 1 nel testo modificato:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Che attualmente la Biblioteca Berio e la Biblioteca dell'ex – Magistero costituiscono, di fatto, gli unici luoghi di studio per gli studenti genovesi;

Che da anni è in corso il restauro dell'ex – Hotel Columbia deputato ad accogliere la Biblioteca Universitaria;

Che l'apertura di tali locali consentirebbe agli studenti di usufruire di una sede consona, vicina alle varie facoltà umanistiche, consentendo nel contempo la riqualificazione, anche sotto il profilo economico, della Zona della Commenda.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi perché il Ministero dei Beni culturali reperisca le risorse necessarie per portare a termine i lavori di restauro e di allestimento della Biblioteca Universitaria nei locali Ex- Columbia".

Proponente: Basso (PDL)

Emendamento n. 1

“Aggiungere al punto 2) del dispositivo, dopo le parole “Ateneo Genovese”, le parole “e degli studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori genovesi”.”

Proponente: Basso (PDL)

ASSESSORE RANIERI

“Per quanto riguarda l’emendamento n. 2, proposto dai consiglieri Cappello e Bruno, si cambia così: “Inserire al punto 3 la frase “finalizzare a una copertura parziale delle spese relative all’estensione della rete wi-fi al circuito delle biblioteche civiche”.”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 32 voti favorevoli, 2 contrari (Sin. e Lib.) e 1 astenuto (Burlando).

Esito della votazione dell’emendamento n. 2: approvato con 34 voti favorevoli e 1 astenuto (Guastavino).

Esito della votazione dell’emendamento n. 1: respinto con 10 voti favorevoli, 24 contrari (Vincenzi; P.D.; VERDI; Sinistra e Libertà; I.D.V.) e 1 astenuto (N. Stagione: Arvigo).

Esito della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 83/2009: approvata con 33 voti favorevoli e 1 astenuto (Guastavino).

DLXXII (100)

PROPOSTA N. 00086/2009 DEL 03/12/2009
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA
NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO E
FINANZIARIO 2010 E DEL BILANCIO
PLURIENNALE 2010-2012.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Abbiamo apprezzato il fatto che finalmente, dopo molti anni, il bilancio preventivo dell’istituzione Musei del mare venga addirittura sottoposto prima del nostro bilancio previsionale. Ho evidenziato questo perché indubbiamente lei ha determinato una svolta nei rapporti fra Giunta, Commissione e Consiglio

Comunale, una svolta che noi abbiamo apprezzato anche perché lei è sempre disponibile, quando le pratiche vengono trattate, a recepire proposte, suggerimenti e a dichiararsi disponibile ad approfondimenti in sede di commissione.

Per quanto riguarda questo ordine del giorno, io che solitamente li scrivo abbastanza perfetti, devo però evidenziare che necessità di un chiarimento. Nella premessa voi richiamate il finanziamento, utilizzando gli ex fondi colombiane per 900.000 euro, finalizzato alla musealizzazione del sommergibile Nazario Sauro. Su questo punto le chiedo di riferire modalità e tempi previsti in cui ciò potrà accadere.

Sulla seconda questione, io richiamo il fatto che non sono previsti interventi finanziari a favore dell'istituto in parola da parte della Regione e della Provincia. In effetti qualche piccolo intervento c'è su alcuni eventi o manifestazioni. Volevo chiarire, però, sul punto due del dispositivo, che la mia richiesta ovviamente prende atto che la Regione in parte è intervenuta per sostenere un evento promosso dall'istituto museale, ma che sarebbe opportuno che Provincia e Regione intervenissero annualmente con una quota di compartecipazione a favore dell'istituzione. Questa proposta l'abbiamo fatta anche in passato, quindi al invitiamo a verificare in che misura Regione e Provincia, a prescindere dai singoli eventi, siano disponibili a compartecipare agli oneri finanziari e gestionali della società.

Se così non fosse bisognerebbe che dal bilancio preventivo sparisse la voce Provincia perché c'è sempre una quota in bianco e quindi le chiediamo di verificare se questi due enti intendono compartecipare alle spese e ai costi gestionali”.

ASSESSORE RANIERI

“La richiesta del consigliere Grillo richiederebbe una risposta lunga e articolata. Volevo dire che sono d'accordo sul dispositivo; pregherei il consigliere Grillo di sospendere le premesse perché che nessun intervento finanziario è previsto da Regione e Provincia non è assolutamente vero. Per capirci, sono d'accordo con gli impegni, sulle premesse chiederei di soprassedere ... interruzione ... allora va bene, senza premesse”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Accolgo la proposta dell'assessore, quella che conta è la sostanza, cioè la parte dispositiva”.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

Riferire in apposita riunione di commissione le procedure che verranno attivate per la musealizzazione del sommergibile Nazario Sauro con i Fondi Colombo '92, modalità e tempi previsti;

Attivare con urgenza contatti con la Regione e la Provincia al fine di acquisire finanziamenti certi e annuali a partire dall'esercizio 2010”.

Proponente: Grillo G. (PDL)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 25 voti favorevoli, 6 contrari (Gr. Misto; Sin. e Lib.; Guastavino, Malatesta, Pasero) e 1 astenuto (Ivaldi).

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 86/2009: approvata con 27 voti favorevoli e 6 astenuti (P.D.L.: Balleari, Centanaro, G. Grillo, Murolo, Viazzi; L.N.L.: Piana)

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2009

| | |
|---|----|
| DLXVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI E SOLIDARIETA' AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'AGGRESSIONE SUBITA. | 1 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 1 |
| DLXIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO SITUAZIONE LAVORATORI FINCANTIERI | 2 |
| GUERELLO - PRESIDENTE | 2 |
| DLXX (98) PROPOSTA N. 00074/2009 DEL 29/10/2009 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2011-2012 E DELL' ELENCO ANNUALE 2010 DEI LAVORI PUBBLICI. | 3 |
| TASSISTRO (P.D.) | 3 |
| GRILLO L. (P.D.) | 4 |
| COZZIO (P.D.) | 6 |
| LECCE (P.D.) | 6 |
| BERNABÒ BREA (G. MISTO) | 7 |
| BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ) | 8 |
| CENTANARO (P.D.L.) | 8 |
| GUERELLO - PRESIDENTE | 10 |
| BIGGI (P.D.) | 10 |
| LECCE (P.D.) | 10 |
| GUERELLO - PRESIDENTE | 11 |
| PORCILE (P.D.) | 11 |
| GRILLO L. (P.D.) | 11 |
| ASSESSORE MARGINI | 12 |
| PORCILE (P.D.) | 13 |
| ASSESSORE MARGINI | 13 |
| PORCILE (P.D.) | 13 |
| LECCE (P.D.) | 14 |
| GRILLO L. (P.D.) | 14 |
| DALLORTO (VERDI) | 14 |
| ASSESSORE MARGINI | 14 |
| SINDACO | 15 |

| | |
|-----------------------------------|----|
| GRILLO G. (P.D.L.) | 17 |
| SINDACO..... | 17 |
| ASSESSORE SENESI..... | 18 |
| ASSESSORE CORDA | 18 |
| PISSARELLO - VICESINDACO..... | 19 |
| ASSESSORE MARGINI | 19 |
| PISSARELLO – VICESINDACO | 22 |
| ASSESSORE CORDA | 23 |
| ASSESSORE MARGINI | 23 |
| CAPPELLO (GRUPPO MISTO)..... | 24 |
| ASSESSORE MARGINI | 24 |
| ASSESSORE ANZALONE..... | 24 |
| LO GRASSO (U.D.C.)..... | 24 |
| ASSESSORE ANZALONE..... | 24 |
| BASSO (P.D.L.)..... | 24 |
| BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) | 24 |
| LO GRASSO (U.D.C.)..... | 25 |
| PIANA (L.N.L.) | 26 |
| CECCONI (P.D.L.) | 26 |
| ASSESSORE MARGINI | 27 |
| BURLANDO (S.E.L.)..... | 27 |
| DELLA BIANCA (P.D.L.)..... | 27 |
| GRILLO L. (P.D.) | 28 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 30 |
| MUROLO (P.D.L.)..... | 30 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 30 |
| BRUNO (P.R.C.) | 30 |
| DANOVARO (P.D.) | 30 |

| | |
|--|-----|
| DLXXI (99) PROPOSTA N. 83 DEL 26/11/2009 REGOLAMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA RETE WI-FI PRESSO LA BIBLIOTECA BERIO..... | 106 |
|--|-----|

| | |
|-----------------------------------|-----|
| BASSO (P.D.L.)..... | 106 |
| CAPPELLO (G. MISTO) | 107 |
| ASSESSORE RANIERI..... | 107 |
| LO GRASSO (U.D.C.)..... | 110 |
| DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)..... | 110 |
| MALATESTA (P.D.)..... | 111 |
| CAPELLO (G. MISTO)..... | 111 |
| MALATESTA (P.D.)..... | 111 |
| ASSESSORE RANIERI..... | 112 |
| GUERELLO - PRESIDENTE | 112 |
| ASSESSORE RANIERI..... | 113 |

| | |
|--|--|
| DLXXII (100) PROPOSTA N. 00086/2009 DEL 03/12/2009 ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL | |
|--|--|

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO 2010 E DEL
BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012.....113

GRILLO G. (P.D.L.)..... 113
ASSESSORE RANIERI..... 114
GRILLO G. (P.D.L.)..... 114

fatto che “canone moderato” è un termine ambiguo perché in realtà sul mercato privato esistono i canoni concordati con le associazioni dei proprietari e degli inquilini che dovrebbero contribuire a calmierare il mercato. Io credo che i canoni concordati o moderati debbano essere lasciati al mercato e che si debba incidere sul mercato facendo sì che questi contratti siano molto vantaggiosi per spingere al basso i canoni d'affitto. Il Comune deve invece concentrarsi nell'acquisizione di immobili da destinare ai casi più tremendi di persone con problemi che non riescono assolutamente a superare e ne va della loro esistenza.

L'ordine del giorno n. 10 fa riferimento al crescente disagio sociale, alla povertà che è sempre più diffusa tra i nostri concittadini. In quest'ottica assume grande importanza il ruolo degli assistenti sociali che sicuramente fanno il loro dovere, ma che mi sembra abbiano delle grosse difficoltà dovute ai problemi di bilancio. Forse sono anche in numero insufficiente e credo che si debba potenziare il numero degli assistenti sociali ed enfatizzarne il ruolo dando loro maggiori possibilità d'intervento. Col mio ordine del giorno impegno a potenziare il servizio con le prossime note di variazione del bilancio, visto che l'assessore Miceli non può fare miracoli.

L'ordine del giorno n. 11 sottolinea un problema noto e chiede di trovare nuovi fondi, non appena possibile, per abbattere ancora di più le barriere architettoniche. Il n. 12 è collegato al primo ordine del giorno che ho illustrato e riguarda il problema delle locazioni. Se da un lato dobbiamo avere più immobili da destinare ai casi di cui veniamo quotidianamente a conoscenza nella nostra attività di consiglieri, per altro verso credo che la Giunta debba fare il possibile per potenziare i fondi comunali destinati al sostegno della locazione. So perfettamente che sono soldi che dovrebbero arrivare dalla Regione e in parte arrivano; il Comune di Genova contribuisce di suo e io credo sia auspicabile che il Comune possa aumentare il proprio sostegno.

L'ordine del giorno n. 13 affronta il problema dei senza fissa dimora che soprattutto in inverno diventa acutissimo. A mio avviso sono state fatte operazioni discutibili come quella del Massoero. I senza fissa dimora vanno soccorsi, spesso anche contro la loro volontà perché capisco che spesso è una scelta di vita, non tutti sono delle vittime, però bisogna arrivare ad avere più posti letto a disposizione perché non è comunque accettabile, in prospettiva, che queste persone occupino quasi militarmente certi punti della città con i loro bivaccamenti.

Ordine del giorno n. 14. Mi è capitato, con alcuni colleghi, di recarmi in via Copernico dove sono state da tempo create due aree destinate al ricovero di gatti e dove continuano ad essere portati animali. Io adoro i gatti, ne ho avuti tanti nella mia vita e credo che vadano assolutamente tutelati. Vorrei che l'Amministrazione accertasse le effettive condizioni di questi gatti perché ho paura che una parte siano rinchiusi in gabbia e non credo che si debba togliere un felino dalla strada per portarlo in una gabbia, bisognerebbe creare un habitat

naturale più accogliente. D'altra parte in via Copernico ci sono troppi gatti, la situazione sfuggi ad ogni controllo perché una parte sono nelle gabbiette, una parte, dopo gli incendi che hanno devastato tante parti della città, sono stati liberati per evitare che bruciassero vivi e adesso la zona è satura di gatti con un problema di carattere igienico molto forte che va affrontato.

Ho sentito che è intenzione della Giunta creare un nuovo gattile. La situazione di via Copernico è insostenibile e credo che dovrete considerare le condizioni igieniche per gli abitanti di via Copernico, ma anche la salute dei gatti. Poi io credo che intorno a questi gattili vi siano delle vicende non proprio limpide e credo che vadano fatti dei controlli più forti. Oltretutto mi risulta che A.S.Ter. in questi giorni abbia fatto un intervento per riparare il gattile di via Copernico e nel fare questo hanno danneggiato gravemente il parcheggio che è stato inaugurato un mese fa. La prego di intervenire perché mi hanno telefonato i cittadini poco fa dicendo che è stato involontariamente danneggiato il parcheggio e c'è il rischio che peggiori ancora”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Ordine del giorno n. 15. Abbiamo rilevato dalla documentazione a corredo le voci in entrata relative a trasferimenti della Regione, organismi comunitari, Provincia ed altri soggetti. Chiediamo di riferire nell'apposita commissione consiliare circa i programmi e progetti avviati sulle voci citate.

Anche il n. 16 si riferisce a voci in entrata dove registriamo che gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, relativi ai dividendi per l'esercizio 2010, ammontano a 24 milioni e rotti. Chiediamo di riferire in apposita commissione consiliare in merito ai progetti finanziati o programmati.

L'ordine del giorno n. 17 riguarda entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti per cui si prevede un'entrata di 4 milioni e 609.000. Anche in questo caso chiediamo di riferire entro tre mesi circa gli immobili che s'intendono alienare e relative procedure. Lo dico perché nell'esercizio scorso l'alienazione degli immobili era pervenuta a chiusura di esercizio, quindi sarebbe opportuno che se vi è un programma di alienazioni questo fosse comunicato in tempi brevi alla commissione e quindi al Consiglio.

L'ordine del giorno n. 18 riguarda la voce entrate derivanti da trasferimenti di capitale da parte dello Stato che si riferiscono a viabilità, edilizia, interventi diversi, mentre i trasferimenti della Regione riguardano la viabilità, edilizia, territorio e trasferimenti diversi. Anche in questo caso invitiamo la Giunta a riferire entro sei mesi circa gli obiettivi previsti, quelli realizzati e quelli programmati.

Nell'ordine del giorno n. 19 si rilevano le voci di spesa previste per il 2010. Fra questa vi sono anche incarichi professionali esterni sui quali in passato noi abbiamo evidenziato che alle consulenze esterne bisognerebbe

ricorrere il meno possibile, valorizzando le professionalità interne. Anche in questo caso è opportuno essere informati circa gli obiettivi di spesa.

Il 20 riguarda una questione che annualmente viene ribadita in Consiglio Comunale. Devo anche evidenziare che su queste questioni vi è una mia mozione che risale addirittura all'inizio del ciclo amministrativo che ho ripreso con questo ordine del giorno e che riguarda la situazione del Centro storico e delle zone a rischio della nostra città, assoggettate a rapine, reati contro il patrimonio e la persona, spaccio di sostanze stupefacenti. Ciò che allarma oggi i nostri cittadini amministrati sono proprio le questioni relative all'insicurezza di tantissime zone della città, quindi chiediamo un'azione coordinata fra tutte le forze preposte all'ordine pubblico perché abbiamo l'impressione, nonostante tanti programmi e progetti, che di fatto questo coordinamento non si sia attuato. Chiediamo di intensificare i controlli in porto sulle operazioni di imbarco e sbarco merci e persone e più prevenzione e repressione del commercio abusivo.

Io sono un estimatore del corpo dei nostri vigili urbani, però devo evidenziare che ad esempio nei mercati cittadini e in molte zone della città i nostri vigili transitano e non si accorgono che l'abusivismo continua a imperversare. A volte mi chiedo come è possibile che sia ancora consentito l'abusivismo e che questo non venga giustamente colpito.

Altro problema che evidenziamo da tempo riguarda il sostegno alle parrocchie che attuano interventi di aiuto ai poveri. Sono ammirevoli quei parroci, nel Centro storico e in alcune zone della città, disponibili ad un primo tempestivo intervento per i ceti più deboli. Allora censiamo queste realtà e cerchiamo di dare concreto aiuto e sostegno.

Chiediamo anche di destinare parte del patrimonio immobiliare di nostra proprietà per creare centri di aggregazione sportiva e culturale perché laddove c'è associazionismo, questo contribuisce notevolmente ad evitare che i nostri giovani siano assoggettati ai rischi della strada.

Chiediamo ancora di censire il patrimonio fatiscente e pericoloso per i pedoni, con invito alla proprietà a provvedere con interventi di risanamento. La proprietà è sacra e noi intendiamo difenderla, però dove vi sono situazioni di pericolo la proprietà privata deve essere invitata ad intervenire onde evitare che si verificano incidenti. Chiediamo poi di censire le locazioni di appartamenti, negozi, fondi, onde verificare che gli occupanti ne abbiano titolo perché soltanto così si riescono ad individuare quei cittadini che, non avendo documenti o permessi di soggiorno, continuano anche molto tollerati ad operare tranquillamente nella nostra città. Inoltre valutare incentivi per le attività commerciali disponibili ad aprire i loro esercizi nelle ore serali e notturne.

L'ordine del giorno n. 21 evidenzia il disagio in cui vivono molte famiglie genovesi a basso reddito e richiama le entrate che il Comune ha dalle aziende partecipate per chiedere che parte di queste risorse, che gli enti

destinano di solito a sponsorizzazioni di eventi culturali promossi dal Comune, siano destinate a quelle famiglie con una detrazione sulle utenze.

Il n. 22 evidenzia l'importanza del turismo congressuale, per ottenere il quale è opportuno attivare contatti con enti e associazioni che hanno delle rappresentanze nazionali negli organismi che decidono poi dove organizzare un congresso perché soltanto così, nel tempo, si possono acquisire presenze congressuali nella nostra città.

Il 23 affronta il problema del turismo nautico. Avevamo già chiesto in passato, ma ahimè non si è concretizzato, che sarebbe opportuno costituire un gruppo di lavoro di cui facciano parte Regione, Autorità Portuale e i gestori degli approdi nautici per verificare la reale disponibilità di spazi per il turismo nautico e le iniziative promozionali conseguenti.

Il 24 affronta le problematiche del piano regolatore sociale. Il consigliere Frega sa che nonostante i tanti impegni del precedente ciclo amministrativo questo piano non si è concretizzato. Vorrei richiamare anche l'ordine del giorno che il collega Frega aveva opportunamente presentato e che il Consiglio Comunale ha approvato nel precedente ciclo amministrativo. I contenuti di quel documento sono stati disattesi; sono stati organizzati incontri molto pubblicizzati al Ducale, ma le linee d'indirizzo in proposito del ciclo amministrativo precedente e anche quelle di questa Giunta sono state largamente disattese. Quindi, o cancelliamo questo obiettivo, oppure aggiornateci circa le iniziative che intendete porre in essere, non escludendo, rispetto a dei progetti concreti, che poi il nostro ente possa attivare anche in sede di ANCI i più opportuni contatti al fine di ottenere maggiori finanziamenti regionali e statali. Però i finanziamenti si concretizzano nella misura in cui vi sono proposte concrete, realizzabili e non generiche.

Ordine del giorno n. 25. Io gradirei che la Giunta facesse il punto relativamente all'ICI perché da circa un anno in quasi tutti i Consigli Comunali, rispetto a molte esigenze e richieste da parte dei nostri cittadini di interventi sui lavori pubblici o sul sociale, lo slogan di questa maggioranza è sempre stato quello di criticare il Governo Berlusconi che non avrebbe rimborsato i comuni per le entrate relative all'ICI. Io ho appreso dai nostri parlamentari e dalla stampa cittadina che la finanziaria di questo Governo avrebbe previsto il rimborso ai comuni di 156 miliardi per il 2008 e 760 milioni per il 2009, quindi sarà opportuno che in sede di replica lei ci aggiorni su questo adempimento rispetto al rimborso ai comuni.

Ordine del giorno n. 26. Anche dei municipi si è parlato molto in questo ciclo amministrativo. Volevo ricordare che anche quando il Consiglio Comunale approvò la deliberazione relativa alla costituzione dei municipi vi erano degli ordini del giorno approvati che prevedevano che poi la Giunta riferisse o il Consiglio fosse chiamato alle più opportune verifiche rispetto ai compiti in allora delegati e ai nuovi compiti che dovevano essere delegati. Nulla

di tutto questo è stato fatto e senza entrare nel merito di una problematica così importante, noi proponiamo di rielaborare lo statuto e il regolamento dei municipi valido in questo ciclo amministrativo. Se vi sono dei correttivi da apportare è opportuno farlo in questo ciclo amministrativo e poi approfondire, in vista del nuovo ciclo amministrativo, una eventuale trasformazione dei municipi in Circoscrizioni, eventualmente riducendole da 9 a 5, e definire con chiarezza i compiti delegati. Quindi questo ordine del giorno è una proposta di laboratorio. Smettiamola di criticare regolamento e statuto dei municipi, affrontiamo la discussione per verificare come è possibile modificare in parte regolamento e statuto validi per questo ciclo amministrativo e ragioniamo soprattutto del futuro.

L'ordine del giorno n. 27 affronta il problema delle funzioni delegate dalla Regione al Comune. Per la verità devo evidenziare il fatto che quando si sono costituite le regioni dovevano essere enti di legislazione e di delega. Tutte le maggioranze che si sono alternate in regione non hanno applicato questo principio per cui oggi al nostro Comune abbiamo soltanto tre deleghe della Regione: in materia di bellezze naturali, di accoglienza turistica e di fabbisogno abitativo. Se poi andiamo a vedere le cifre delle somme delegate, ovviamente notiamo quanto siano insussistenti e insufficienti. Con questo ordine del giorno noi impegniamo la Giunta ad approfondire in sede di commissione una nuova proposta con richiesta di deleghe di funzioni alla Regione e di audire anche o l'attuale o il nuovo Presidente della Regione appena insediato perché credo che i compiti delegati agli enti locali la Regione debba affrontarli più concretamente.

L'ordine del giorno n. 28 affronta il problema del personale. Nel precedente ciclo amministrativo avevamo un assessore al personale il quale, fra le tante critiche che si possono fare al passato, periodicamente su richiesta di consiglieri riferiva in commissione sulle politiche del personale. Questa delega non esiste più? È gestita direttamente dal Segretario – Direttore Generale? In questo ciclo amministrativo non abbiamo mai avuto, tranne forse una volta, un incontro di approfondimento sulle problematiche del personale e per discutere anche del decreto Brunetta perché lo si critica tanto all'esterno, sui media, e quando mai vogliamo avere anche un momento di approfondimento in sede di Consiglio Comunale? Io credo che siano problematiche sulle quali il Consiglio Comunale deve essere coinvolto.

Il 29 riguarda un problema che solleviamo da tempo: l'individuazione di aree da destinarsi all'insediamento di attività produttive. Il Consiglio Comunale ha modificato recentemente il P.U.C., c'è chi dice per salvaguardare e chi dice per punire; in tutti i casi abbiamo avuto parziali modifiche al P.U.C., ma nulla è stato fatto per adottare una modifica che individui chiaramente le aree o gli ex immobili industriali della nostra città da destinarsi ad insediamenti produttivi e senza nuovi insediamenti produttivi è demagogico persino parlare di prospettive

occupazionali nella nostra città. Noi chiediamo di audire in apposite riunioni di commissione le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali.

Il 30 affronta le problematiche del turismo scolastico, un problema che dovrà essere affrontato più concretamente del passato perché oggi Genova ha i contenitori culturali per diventare fonte di richiamo turistico anche per i giovani. Non è sufficiente citare l'acquario per dire che è forse il punto d'incontro più interessante; oggi vi sono tanti contenitori culturali in città che in un disegno strategico unitario possono diventare veramente fonte di richiamo turistico scolastico, quindi chiediamo di attivare nuove strategie e facciamo osservare che il costo delle strutture ricettive nella nostra città è uno dei più alti d'Italia, il che giustifica quei giovani che vanno all'acquario mordi e fuggi e panino, senza pernottamento, perché mancano pacchetti di proposta che siano incentivanti. Basta andare in Emilia Romagna, una regione governata da questa stessa maggioranza per capire che lì le cose le fanno sul serio. Anche il privato deve essere coinvolto perché se non c'è un disegno strategico sui costi di pernottamento, sarà difficile acquisire il turismo scolastico o altri segmenti di turismo.

Il n. 31 evidenzia, come già fatto in passato, che in questa città mancano aree da destinarsi in modo permanente a campeggio delle roulotte e credo che anche questa questione debba essere affrontata. Lo vediamo durante il Nautico che la roulotte è usata, persino dagli operatori del Nautico che parcheggiano in piazza della Vittoria o nella zona antistante Brignole. Quindi credo che questa sia una necessità e un'urgenza.

L'ordine del giorno n. 33 riguarda il tavolo di promozione e in proposito chiediamo di conoscere quali enti ne fanno parte, con che partecipazione finanziaria e ribadiamo l'esigenza di cercare di creare un budget unitario fra tutti i contenitori culturali e anche fieristici della città perché se non c'è un budget unitario difficilmente ogni contenitore può promuovere i suoi eventi.

Ordine del giorno n. 34. Io inviterei la Giunta a rileggersi le linee programmatiche e tutti gli obiettivi che erano stati in esse previsti sulla welfare community, compresa la consulta per lo sport che non è da sottovalutare perché in questa città manca un vero coordinamento territoriale per quanto riguarda l'associazionismo sportivo, però sullo sport stiamo discutendo da alcuni mesi molto proficuamente e sarà opportuno dedicare anche molto spazio agli sport minori. Personalmente non sono interessato allo stadio ma, come molti colleghi hanno dimostrato in passato, sono molto interessato affinché il nostro ente promuova delle iniziative atte a sostenere gli sport di base, quegli sport, attrezzature e spazi da destinarsi allo sport che sottraggano i nostri giovani dalle strade.

Il 35 è relativo agli incendi boschivi. Tutti gli anni la nostra città, come tantissime località del nostro paese, è assoggettata a questo fenomeno che preoccupa, crea disagi che in alcuni casi, come quest'anno, comportano anche

oneri da parte del nostro ente e quindi si rende necessario fare un censimento delle aree. Noi sosteniamo che la proprietà privata è sacra, però il privato che ha una proprietà è tenuto anche a pulirla, a tenerla in ordine e gli deve essere notificato il fatto che un terreno incolto abbandonato può diventare fonte d'incendio e quindi di pericolo.

L'ordine del giorno n. 36 riguarda il problema dell'approvvigionamento idrico. In questi giorni abbiamo letto sulla stampa che la stessa Iride ammette che abbiamo degli impianti fatiscenti. Ora, è singolare che lo dichiari Iride quando sono anni che noi diciamo che la rete idrica del nostro Comune deve essere ammodernata perché gli sprechi poi li pagano gli utenti e quindi anche sotto questo punto di vista sarà opportuno fare il punto, così come è necessario censire le sorgenti e i pozzi che se non andranno bene per l'approvvigionamento idrico, andranno comunque bene per altre forme di utilizzo, ad esempio quello rurale.

Ordine del giorno n. 37: il problema dei torrenti. Già si è parlato durante il bilancio triennale del fenomeno dei nostri torrenti e del pericolo che in caso di esondazione questi comportano, un fenomeno di tutta la città e quindi a prescindere da ciò che prevede il piano triennale in termini di investimenti su alcuni torrenti, ritengo che la cosa più urgente da programmare sia la pulizia perché spesso i fenomeni di esondazione sono anche determinati dalla sporcizia e il problema non riguarda soltanto il Comune di Genova ma anche la Provincia ed altri comuni a monte.

Il 38 riguarda aiuole e zone verdi fatiscenti e abbandonate. Molti colleghi hanno parlato dell'argomento e io risparmio il mio intervento. Certo è, assessore, che bisogna incrementare, se possibile, l'affidamento in gestione ad altri enti gli spazi possibili, così come avviene in molte città italiane.

La stessa Regione, la Provincia, gli Istituti bancari, la Fiera, l'Expo, il Carlo Felice.

Quante realtà abbiamo che se coinvolte nella gestione o nell'autogestione di una zona verde magari antistante questi edifici o queste realtà; citiamo Corvetto che è la più curata in assoluto di tutta la città, potrebbe prenderla in adozione la Provincia, visto che la Provincia ha sede proprio lì? Bisogna che su queste problematiche, visto che non sempre i problemi sono risolvibili per problemi economici così come avviene in altre città, che altre Istituzioni, se coinvolti, possano adottare in gestione uno spazio verde.

L'ordine del giorno numero trentanove e l'ordine del giorno quaranta riguardano sempre i problemi del verde.

L'ordine del giorno numero quarantuno affronta i problemi dello stato di abbandono di quei pochi vespasiani rimasti in città: nel tempo tanti di questi chiusi che obbligano i cittadini meno abbienti in caso di necessità a dover comunque frequentare un bar per soddisfare i loro immediati bisogni.

Anche su questo, non voglio dire tutto e subito, ma ci vuole una programmazione per ripristinare il più possibile i vespasiani che storicamente, dico storicamente perché Genova ne era ricca, per non parlare anche dei piccoli parchi che ne sono sprovvisti.

L'ordine del giorno numero quarantadue affronta la problematica dei dissuasori; credo che questi siano strumenti importanti al fine di prevenire gli incidenti e quindi va ripresa questa programmazione degli interventi che si intendono effettuare quest'anno e negli anni avvenire.

L'ordine del giorno numero quarantatre affronta le problematiche degli animali, delle iniziative di prevenzione contro l'abbandono degli animali.

L'ordine del giorno numero quarantaquattro ritorna su problematiche discusse recentemente in Consiglio per quanto riguarda il canile di Monte Contessa; l'Assessore si era impegnato a gennaio di audire chi gestisce questo canile per capire se e in che misura rispetto agli alti costi che ha comportato la sua realizzazione, sia possibile adesso affrontare concretamente i problemi dell'accesso dei cittadini e degli utenti al canile.

L'ordine del giorno numero quarantasei lo do per letto come anche il quarantasette che parla della produzione dei contenitori culturali.

L'ordine del giorno numero quarantotto lo espongo brevemente.

Noi abbiamo l'esigenza Signora Sindaco, di valorizzare al massimo il più possibile il patrimonio esistente nelle periferie della nostra città; Ville, Chiese, Santuari Centri storici percorsi ambientali e quant'altro.

Sarà allora opportuno elaborare un progetto ad hoc cioè magari audendo anche i Municipi e pensare anche a dei percorsi guidati; il turista che viene nel centro città può essere stimolato a visitare anche le nostre periferie.

L'ordine del giorno numero quarantanove affronta sempre le problematiche culturali della nostra città e lo do per letto.

Per concludere, per quanto mi riguarda, io mi auguro Signora Sindaco che qualora gli ordini del giorno e questo vale per tutti i colleghi del Consiglio, venissero approvati o parzialmente modificati, su proposta della Giunta, che poi questi non siano dimenticati e che poi siano gestiti in corso di esercizio perché potrebbe essere col tempo abbastanza mortificante che i consiglieri comunali operano, lavorano, propongono il Consiglio approva e poi i documenti si dimenticano e restano disattesi.”

FUSCO (I.D.V.)

“Il bilancio di previsione 2010 è stato redatto con grosse difficoltà dovute alle diverse e perduranti congiunture economiche negative anche alla luce della grave crisi economica che stiamo attraversando.

Considerato anche il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente, suddivisi tra servizi e domanda individuale, servizi

indispensabili e servizi diversi che evidenziano un importo imputato alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi ad euro duecentoduemila novecento e tenuto conto che detto importo per noi risulta inadeguato per il conseguimento degli obiettivi che l'Assessorato dello Sport si è dato per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi chiediamo alla Signora Sindaco e alla Giunta di rivedere detta quantificazione in aumento fino ad un importo congruo di circa ottocentomila euro, scorporando la differenza da capitoli di spesa diversi o in alternativa da altri gettiti quali investimenti extra del piano triennale.”

CECCONI (P.D.L.)

“Mi fa piacere che sia presente il Sindaco, perché stamattina ho sentito il suo intervento e mi è piaciuto tantissimo, l'ho ascoltato, parlava di innovazione sulla Pubblica Amministrazione.

Signora Sindaco io è oltre dieci anni che, visto che siamo passati alla nuova stagione, chiedo di mettere un po' di catrame in un pezzo di marciapiede in Corso Torino; non l'ho presentato nel piano triennale perché l'ho presentato gli anni scorsi e mi si è sempre detto di sì però non è mai stato fatto.

L'Assessore Corda mi ha detto stai tranquillo Cecconi ad aprile te lo facciamo, poi dice abbiamo chiesto un mutuo, ma per fare un marciapiede ci vorrà mille euro. Anche quest'anno nel piano triennale non c'è nemmeno quello e il marciapiede di Corso Torino dove la gente si rompe le gambe continuerà a non essere riparato; è una scemata basta tappare i quattro buchi, non chiedo le aiuole ma chiedo solo quello, un po' di catrame nel marciapiede e non riesco a farlo fare.

Con l'ordine del giorno n. 51 io chiedo che sia ampliata l'illuminazione nel quartiere di S. Fruttuoso perché lei sa, visto che si parla di città sicura, molti negozi chiudono e non c'è illuminazione e chiedo quindi che sia fatta un po' di illuminazione agli attraversamenti, non mi sembra di chiedere molto.

Con l'ordine del giorno n. 52 mi riferisco ai cani randagi che circolano. A Genova non è ancora successo ma nelle altre città si sente che questi cani randagi azzannano delle persone e le lasciano invalide.

Io chiedo che sia fatto qualcosa, una volta c'erano gli accalappiacani, abbiamo speso tanti soldi per il canile lì a Sestri vediamo di togliere questi cani randagi dalla circolazione perché sono effettivamente pericolosi.

Con l'ordine del giorno n. 53 parliamo della Diga di Begato, si ricorda Signora Sindaco, ne abbiamo già parlato gli anni scorsi.

Sulla Diga di Begato allora io avevo fatto la proposta, non tanto sciocca, come hanno fatto a Napoli con le Vele che hanno messo della dinamite e le hanno buttate giù. Quel palazzo lì non è controllabile né dalla Polizia e

nemmeno dall'esercito, è pieno di abusivi; non parlo di delinquenza che c'è in quel palazzo lì, spaccio di droga.

Io ho sentito dei vari progetti che la dividono però Signora Sindaco, se spianassimo quel caseggiato lì, gli buttiamo della dinamite certo alloggiando le persone che ne hanno diritto faremo la fortuna di quel quartiere perché il quartiere di Begato è un quartiere non controllabile, se togliamo quella Diga lì come hanno fatto a Napoli con le Vele,

La Regione ha messo gli ascensori che poi sono andati subito distrutti quindi è inutile andare a spendere dei gran quattrini in quel palazzo lì per dividerlo e separarlo; mettiamoci della dinamite e facciamolo saltare, lo spianiamo e facciamo una bella area verde e quel quartiere lì verrebbe un bel quartiere vivibile perché non meritano di essere penalizzati a quel modo.

Lo so è una proposta scioccante Signora Sindaco però è una cosa che ci vuole del coraggio e va fatta.

Se è riuscito a farla Bassolino a Napoli con le Vele, palazzi dove c'era della criminalità e a Begato è uguale, parlo della Diga non parlo di Begato, non è un palazzo controllabile che degrada tutto il quartiere.

Signora Sindaco, invece di spendere quattrini, spendiamone meno e mettiamo del tritolo e facciamo saltare quel palazzo, dando alloggio alle persone che ne hanno diritto. E' questo che le chiedo Signora Sindaco, risparmieremo un sacco di quattrini.

L'ordine del giorno n. 54 parliamo dei Cimiteri di Nervi e S. Desiderio, lei Assessore lo vede il degrado che hanno questi Cimiteri, non sto parlando di Staglieno che è stato fatto poco ma qualcosa è stato fatto, ma io parlo dei Cimiteri di periferia io dico facciamo qualcosa.

Noi genovesi abbiamo rispetto per i defunti, le chiedo semplicemente di fare una normale manutenzione non cose eclatanti, dico di metterli insieme, visto che è cambiato siamo nella nuova stagione quindi può darsi che qualcosa si faccia.

Io non le chiedo la luna, le chiedo di dare un po' di dignità a quei cimiteri, parlo di S. Desiderio di Nervi, per non parlare degli altri.

L'ordine del giorno n. 55 vede signora Sindaco, si parla del degrado, della prostituzione ora io dico cominciamo a parlare di sicurezza, senza metterci dei paraocchi noi la vediamo tutti i giorni sia maschile che femminile perché vado in Vico della Croce Bianca la trovo maschile, vado giù di qua la trovo femminile, a seconda dei casi.

Non si può il Comune farsi promotore di un ordine del giorno, di una mozione di aprire le case chiuse? Di aprire le case chiuse perché, basta con l'ipocrisia, andiamo avanti, abbiamo in mezzo alla strada tutti i giorni vediamo queste cose e quindi facciamo una proposta di aprire le case chiuse, so benissimo che noi non possiamo farlo ma facciamo una mozione, una proposta

e vediamo come passa perché noi non possiamo eliminare il mestiere più antico del mondo però questa ipocrisia facciamola cadere e andiamo avanti.

L'ordine del giorno n. 56 Signora Sindaco lei sa che ci sono i graffitari che vanno a sporcare i muri e danneggiano i palazzi.

Ho visto qui davanti a Tursi che hanno fatto delle scritte ma dopo due ore c'erano gli operai che hanno pulito, hanno riscritto ma dopo due ore le hanno tolte. Io dico, anche se si parla di bilancio, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Scidone, abbiamo tanti Vigili, tanta Polizia e Guardia di Finanza e Carabinieri e soldati che se facessero un po' attenzione a queste persone che insudiciano i muri e degradano la città perché quando si vedono le scritte "viva il Genova", "viva la Sampdoria", "abbasso il Sindaco" anche se non l'ho ancora visto, mi è scappata la battuta, comunque obiettivamente stanno male è un degrado della città. Nel mio palazzo hanno scritto, lo abbiamo fatto subito pulire ma l'Amministratore mi ha detto che è un costo, bisogna fare attenzione perché è un reato.

L'ordine del giorno n. 57 parliamo della Villa di Duchessa di Galliera.

C'era un monumento del Duca di Galliera qui a Piazzale Principe davanti alla Stazione Marittima a me era stato detto che era stato preso dagli straccivendoli di S. Quirico, restaurato credo abbiamo speso circa centomila euro, parlo di quanto mi aveva detto il vecchio Assessore che c'era prima, per ristrutturare questo monumento al Duca che è un benemerito della città anche se ha ucciso un servo involontariamente perché gli è scappato un colpo dall'arma che aveva che puliva ha ucciso un servo ed è andato via da Genova ma andando a Parigi è venuto ancora più ricco, è rientrato a Genova e a quei tempi ha donato venti milioni di lire a Genova a quei tempi, oggi sarebbero mille miliardi quindi è un benemerito a questa città. Abbiamo quel monumento Signora Sindaco lo faccia tirare fuori e lo inauguriamo, vengo anch'io a inaugurarlo insieme a lei, fa bella figura, siamo sotto le elezioni.

Se lei lo rimette al suo posto o in un sito più idoneo dove lei decide ma è un benemerito a questa città e quindi vediamo di dargli l'onore a cui gli va dato.

C'era poi il complesso della Villa della Duchessa di Galliera a Voltri, se si può fare un po' di manutenzione, mi dispiace che non ci sia Nacini, però un po' di manutenzione vediamo di tenerla bene."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Io stavo andando in ordine per ora darei alla consigliera Della Bianca l'ordine del giorno n. 58, 59 e 60 che li da per letti.

Passerei la parola al consigliere Cecconi per illustrare l'ordine del giorno n. 62."

CECCONI (P.D.L.)

“Parliamo di personale. Nella passata legislazione ed anche prima c’era un Assessore al Personale il quale riferiva in Commissione o in Consiglio sull’andamento del personale, sui contratti con le rappresentanze sindacali e l’organizzazione che aveva intenzione di fare.

Oggi noi non sappiamo più niente.

Abbiamo Segretario e Direttore tutti in un’unica persona e non sappiamo niente; io chiedo che si venga a riferire in Commissione sull’andamento del personale.

Anche con l’ordine del giorno n. 63 chiedo di riferire in Commissione l’andamento di questa programmazione.

L’ordine del giorno 64 lo do per letto.

L’ordine del giorno n. 65 parlo delle Società Partecipate; anche qui noi vorremmo sapere qualche cosa in più delle stesse in maniera che ci vengano a riferire in Commissione o in Consiglio Comunale perché noi non sappiamo nulla.

L’ordine del giorno n. 66 esaminata la Relazione Provvisoria Programmatica chiedo di riferire entro 3 mesi alle competenti Commissioni Consiliari le modalità e le tempistiche in cui si intende fornire supporto organizzativo al personale del Comune.

Lei stamattina parlava di Pubblica Amministrazione, ma noi in realtà non sappiamo niente dell’organizzazione e dei supporti che diamo al personale, perché c’è la mancanza di un Assessore al Personale che non ci riferisce.

L’ordine del giorno n. 67 lo do per letto.

L’ordine del giorno n 68 “ visto il progetto di riqualificazione del campo nomadi di Bolzaneto, tenuto conto che gli occupanti sono di etnia sinti quindi piemontesi e di cittadinanza italiana e stanziali da oltre trent’anni”, e mi dispiace che non ci sia la collega Biggi che si interessa di sociale.

Noi abbiamo Signora Sindaco un campo nomadi fatto di persone italiane che sono oltre trent’anni circa che ci sono, sono nati, cresciuti e sposati e hanno avuto figli e nipoti, non sarebbe il caso di abolire quel campo nomadi e dargli una casa dignitosa a questa gente che sono italiani a tutti gli effetti.

Sono italiani e farli venire in una roulotte; io sono contro l’abusivismo e ai campi abusivi di nomadi ma questi sono trent’anni, gli abbiamo dato un campo attrezzato, ci sono nati vissuti e cresciuti, oggi hanno dei figli hanno dei nipoti, diamogli una casa è ora di finirla, questi non sono nomadi, sono cittadini italiani che vivono in una roulotte è una vergogna, da oltre trent’anni li teniamo lì questi non sono nomadi, sono stanziali.

Peccato che non c’è la Biggi perché di queste persone non se ne parla si parla solo di dargli assistenza ai nomadi e spendere dei quattrini e basta.

Io sono contro l’abusivismo ma questi sono cittadini italiani.

L'ordine del giorno n. 69: Signora Sindaco lei ha inaugurato di recente il Mercato di Bolzaneto, dove tutto funziona bene, per carità non ho nulla da dire.

Abbiamo chiuso quello di Corso Sardegna però lei mi sta vendendo l'officina Gugliemetti e gli autobus li mettiamo in mezzo alla strada.

Mi hanno detto che costruiremo, che non l'ho visto nel piano triennale, una rimessa a Campi ma nel frattempo non possiamo fare una rimessa AMT al Mercato di Corso Sardegna che è dismesso e togliamo dalla strada i bus oppure facciamoci un parcheggio per le macchine e le togliamo dalla strada, utilizziamo quel sito lì.

Capisco che ci sono dei progetti ma i progetti sono futuro.. interruzione.. quindi la mia proposta è che sia utilizzato quel sito lì, ci mettiamo delle macchine, degli autobus, dunque usalo come posteggio privato, io chiedo solo di usarlo.

L'ordine del giorno n. 70: perdiamo lo stabilimento della Boero a Molassana perché ha chiesto delle aree più ampie, vuole allargarsi come stabilimento ma noi non gli diamo niente e questo si trasferisce a Serravalle con il danneggiamento di questa città.

Andando via la ditta Boero andranno via 100, 150 lavoratori che andranno a lavorare a Serravalle e cominceremo a perdere abitanti ma comunque perdiamo lavoro.

Io le chiedo, Signora Sindaco, che questa area industriale sia lasciata industriale da metterci un altro stabilimento, qualcosa del genere, un'industria pensante come dice Gagliardi, guardiamo di non realizzare questa area qui edificabile.

Abbiamo già avuto l'esempio della Fiumara, degli Erzelli, aree industriali trasformate in edificabili; noi perdiamo siti di aree da stabilizzare un'impresa, un'azienda.

Il Presidente se ne va, ci abbandona; l'ordine del giorno n. 71 esaminata la relazione revisionale programmatica 2010/2012 in cui si intende perseguire l'incentivazione dell'uso dei velocipedi in città anche mediante la creazione di nuovi parcheggi di biciclette. Io mi domando se ci siamo, è una città fatta a salita e discesa, le biciclette, abbiamo fatto quella sperimentazione che lei ha visto è stata un disastro.

Ora noi spendiamo grandi quattrini per fare dei velocipedi, l'ho visto là che è dove portano il cane a fare le necessità corporali da tutte le parti, servono per questo. Lo utilizzano a portare il cane a fare le necessità corporali, quindi dico evitiamo di spendere dei quattrini.

Mi fa piacere Assessore che lei è intervenuta perché ho già detto al Sindaco del marciapiede e del po' di catrame che se lei me lo mette in quel marciapiede lì la gente evita di rompersi le gambe.

Mi piace che non c'era perché parliamo di bilancio, è arrivato anche l'Assessore Scidone, mi fa piacere che ci sia.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Con l’ordine del giorno n. 72 si chiede al Sindaco e alla Giunta di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa le modalità con cui si intende perseguire l’obiettivo della riduzione del traffico.

Con l’ordine del giorno n. 73 si chiede di predisporre un documento contenente la rilevazione dei bisogni organizzativi e delle professionalità esistenti tra il personale comunale, questo nell’ottica della razionalizzazione e nell’ottica di contenere i costi della macchina comunale che incidono pesantemente.

Con l’ordine del giorno n. 74 parliamo di authority di garanzia: si chiede circa le procedure necessarie all’insediamento del funzionamento dell’authority di garanzia, si chiede appunto come si intende procedere per dotare l’authority di garanzia per poter operare.

Con l’ordine del giorno n. 75 si richiede sempre di riferire circa le modalità con cui si intende assicurare la coerenza con la programmazione e migliorare l’incisività degli strumenti di controllo sul perseguimento degli obiettivi e sulla gestione riguardo alle attività delle società partecipate. Quindi si chiede alla Giunta di proseguire verso un dimagrimento delle società partecipate.

Gli ordini del giorno n. 76, 77, 78, 79, 80 li diamo per letti.

Con l’ordine del giorno n. 81 si chiede sempre al Sindaco e alla Giunta di riferire sempre al Consiglio Comunale in merito agli interventi che si intendono porre in essere al fine di sostenere soprattutto la popolazione giovanile e quindi intervenire sui disagi e sulla lettura dei bisogni.

Con l’ordine del giorno n. 82 si chiede di intervenire in maniera forte per sostenere l’occupazione giovanile.

Gli ordini del giorno n. 83, 84, 85, 86, 87 sono dati per letti.

Con l’ordine del giorno n. 88 si chiede sempre al Sindaco e alla Giunta di riferire al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e alle tempistiche per la cooperazione nell’attività di concertazione con il terzo settore cittadino quindi si auspica una maggiore collaborazione con il terzo settore ed una implementazione dell’attività del terzo settore cittadino nell’ottica del principio, nel rispetto del principio della sussidiarietà.

Con l’ordine del giorno n. 89 si chiede al Sindaco e alla Giunta di intervenire insieme alla Provincia al fine di fare emergere le situazioni di lavoro nero, soprattutto all’interno delle famiglie, e quindi ci riferiamo in particolar modo a determinate figure professionali come gli assistenti familiari, le colf, le baby-sitters, e badanti.

Con l’ordine del giorno n. 90 si chiede al Sindaco e alla Giunta di riferire in merito alla progettualità e alla tempistica per lo studio e la definizione

dell'accordo col la ASL 3 genovese per il sostegno della donna e della famiglia nella fase pre e post parto, quindi parliamo sempre di sostegno alla famiglia.

L'ordine del giorno n. 91, 92,93 94,95, 96 sono dati per letti.

Con l'ordine del giorno n. 97 si chiede al Sindaco e alla Giunta di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e alle tempistiche per l'individuazione degli indicatori di benessere della città. Parliamo quindi sempre della lettura e dei bisogni della necessità di individuare prima di tutto i bisogni e poi intervenire per dare risposte.

L'ordine del giorno n. 98 lo diamo per letto.”

BALLEARI (P.D.L.)

“ L'ordine del giorno n. 99 lo do per letto.

Con l'ordine del giorno n. 100 si richiede di riferire entro tre mesi in merito alle nuove progettualità che riguardano l'ipotesi di un nuovo stadio comunale a Genova.

L'ordine del giorno n. 101 è analogo a quello precedente e riguarda più specificatamente il Ferraris.

Con l'ordine del giorno n. 102 si chiede di riferire al Consiglio Comunale in merito alle nuove progettualità che riguardano il Lido di Genova.

Con l'ordine del giorno n. 103 si chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità che riguardano i Bagni Comunali e il loro utilizzo da parte dei cittadini genovesi.

Gli ordini del giorno n. 104 e 105 li do per letti.

Con l'ordine del giorno n. 106 si chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità e tempistiche per lo sviluppo di azioni in accordo con la ASL 3 genovese e l'autorità giudiziaria per il sostegno della genitorialità e per la prevenzione, il contrasto di abuso e maltrattamento e incuria a danno delle donne.

L'ordine del giorno n. 107 è analogo al precedente però riguarda i minori.

L'ordine del giorno n. 108 chiede di predisporre un piano di risistemazione della segnaletica orizzontale in riferimento alle strisce continue.

L'ordine del giorno n. 109 lo do per letto.

L'ordine del giorno n. 110 chiede di riferire entro tre mesi sulla realizzazione di un sito web per la Polizia Municipalizzata.

L'ordine del giorno n. 111 chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità e tempistiche per interventi inerenti le problematiche degli extracomunitari.

L'ordine del giorno n. 112 analogo al precedente sulle popolazioni nomadi.

L'ordine del giorno n. 113 assolutamente importante: a riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità e tempistiche per lo studio e l'attuazione di interventi mirati alla repressione dell'abusivismo commerciale che affolla le nostre strade.

L'ordine del giorno n. 114 chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità e tempistiche per lo sviluppo del volontariato operante sul territorio cittadino.

L'ordine del giorno n. 115 chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità e tempistiche per lo studio e l'attuazione di interventi a tutela dei consumatori con interventi mirati al rispetto delle norme sul peso netto.

L'ordine del giorno n. 116 analogo al precedente ma riguarda l'esposizione dei prezzi sui banchi dei pubblici esercizi.

L'ordine del giorno n. 117 chiede di riferire al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e alle tempistiche per lo studio e l'attuazione di interventi a tutela dei consumatori e criteri di attività di Polizia annonaria.

L'ordine del giorno n.118 lo do per letto.

L'ordine del giorno n. 119 chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito a progettualità, tempistiche e modalità con cui si intendono sviluppare nuove concessioni per apertura dei nuovi servizi 0-3 anni in locali di proprietà comunale.

L'ordine del giorno n. 120 chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità, tempistiche e modalità con cui si intende sviluppare il sistema di convenzionamento con scuole dell'infanzia paritaria.

L'ordine del giorno n. 121 analogo al precedente riguarda però i nidi privati.

L'ordine del giorno n. 122 chiede la progettualità e tempistiche con cui il Consiglio Comunale intende ampliare l'offerta comunale di servizi per la fascia 0-3 anni.

L'ordine del giorno n. 123 chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito a progettualità, tempistiche e modalità con cui si intendono sperimentare nuove forme di organizzazione flessibile del lavoro nei distretti del Comune di Genova.

L'ordine del giorno n. 124 chiede di riferire entro tre mesi al Consiglio in merito alla progettualità, tempistiche e modalità con cui si intende attivare un percorso di formazione a sostegno delle donne funzionario dell'Area Tecnica del Comune di Genova.

L'ordine del giorno n. 125 impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi al più presto per rendere fruibile alla collettività un'opera così importante in relazione al traffico che attanaglia la zona della Val Polcevera sull'apertura della nuova strada.

Gli ordini del giorno n. 126, 127, 128 li do per letti.

L'ordine del giorno n. 129 impegna il Sindaco e la Giunta a riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità, tempistica e modalità con cui si intende favorire proceduralmente e con lo sviluppo di campione l'adeguamento dell'abitazione dei complessi edilizi dei piani di zona alle nuove esigenze energetiche con l'applicazione di impiantistica innovativa da fonte rinnovabile.

L'ordine del giorno n. 130 si impegna il Sindaco e La Giunta a riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità tempistica e modalità con cui si intendono ricercare intese con soggetti istituzionali o non compresa l'individuazione di cooperative con Enti ed Associazioni per lo sviluppo di programmi di recupero di abitazioni esistenti o di nuova costruzione.

L'ordine del giorno n. 131: a riferire entro tre mesi al Consiglio in merito alla progettualità, tempistica e modalità con cui si intende valutare la coerenza della variante al PUC per il settore abitativo, il rapporto agli indirizzi di pianificazione.

L'ordine del giorno n. 132 lo do per letto.

L'ordine del giorno n. 133 a riferire al Consiglio Comunale in merito a progettualità e tempistiche e modalità con cui si intendono formulare accordi con l'Agenzia del Demanio e con il Ministero della Difesa per la valorizzazione dei beni demaniali dimessi con funzione anche abitativa pubblica o privata convenzionale.

Gli ordini del giorno n. 134 e 135 li do per letti.

L'ordine del giorno n. 136: esaminato il progetto di vendita di immobili e beni comunali si impegna il Sindaco e la Giunta a riferire al Consiglio entro tre mesi circa la possibilità di giudicare favorevolmente la cessione a privati del settore Bagni Comunali.

L'ordine del giorno n. 137 lo do per letto.

L'ordine del giorno n. 138: a riferire al Consiglio Comunale in merito a progettualità e tempistiche e modalità con cui si intendono individuare nuovi strumenti amministrativi per incentivare il recupero di alloggi di proprietà privata non occupati da destinare alla locazione.

L'ordine del giorno n. 139: a riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale in merito alla progettualità, tempistica e metodologia che riguardano i servizi di protezione civile sul territorio urbano.

L'ordine del giorno n. 140 lo do per letto.

CECCONI (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 141: di riferire al Consiglio Comunale in merito alla progettualità alla modalità con cui si intende potenziare le politiche inclusive di persone adulte in difficoltà attraverso il progetto di attivazione

sociale. Abbiamo fatto delle Commissioni Consiliari in cui abbiamo audito associazioni di ex alcoolisti, di padri separati, quindi io chiedo a lei, assessore Papi, cosa fa per questa gente perché non se n'è più sentito parlare: io le chiedo semplicemente di riferire al Consiglio Comunale la sua politica nei confronti di queste categorie di persone.

Ordine del giorno n. 142. Chiedo di "riferire – entro 3 mesi – al Consiglio Comunale in merito alle progettualità ed alle modalità con cui si intende rafforzare la relazione con i Ministeri della Famiglia e del Welfare per la realizzazione di una mappatura nazionale delle modalità di organizzazione dell'affido familiare". Lei sa che ho avuto una polemica con gli assistenti sociali perché diffido fortemente di quelle persone, come diffido delle maestre d'asilo perché le ho viste manifestare qua sotto, usufruendo dell'articolo 104 o 107, non ricordo precisamente! ... INTERRUZIONI... Presidente, stiamo parlando di bilancio!... INTERRUZIONI ... non importa se c'è il Sindaco, il Sindaco non può sapere tutto, ci sono specifiche deleghe date agli assessori! Il sindaco con tutto quello che ha da fare è presente, gli altri invece non ci sono: non c'è neppure l'assessore al Bilancio! Non trovi scusi per gli assenti, Presidente, la prego!

Assessore Papi, le chiedo di riferirci in merito all'affido familiare, come prima le ho chiesto di riferire in merito alle associazioni di ex alcoolisti e dei padri separati.

Ordine del giorno n. 143. Impegna la Giunta a "riferire – entro 3 mesi – al Consiglio Comunale in merito alle progettualità ed alle modalità con cui si intende costruire un sistema integrato di servizi per l'aggregazione dei minori fra settore sociale e servizi educativi cittadini.

Ordine del giorno n. 144: Impegna la Giunta a "riferire entro 3 mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità ed alle modalità con cui si intendono potenziare gli interventi volti a limitare il più possibile l'inserimento di minori in istituto, attraverso la promozione di forme alternative di istituzionalizzazione (es. case-famiglie, affido familiare, etc.) di residenzialità".

Ordine del giorno n. 145: Impegna la Giunta a "riferire entro 3 mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e tempistiche per lo studio e l'attuazione di interventi a tutela dei consumatori, con specifiche azioni di vigilanza dedicate al rispetto delle norme e delle prescrizioni igienico-sanitarie".

Ordine del giorno n. 146: Impegna la Giunta a "riferire entro 3 mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e tempistiche per lo studio e l'attuazione di interventi a tutela dei consumatori, con azioni specifiche per limitare l'abusivismo commerciale": questa è una cosa che è sotto gli occhi di tutti ogni giorno, infatti ogni giorno il commercio abusivo lo si trova al Porto Antico, in Sottoripa, in via XX Settembre, nelle strade centrali della città. Assessore Anzalone, lei, oltre ad essere assessore è anche componente del

Sindacato di Polizia, ma non state facendo nulla contro l'abusivismo! Anche lei ne ha delle colpe!

Ordine del giorno n. 147: impegna la Giunta a "riferire entro 3 mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e tempistiche per lo sviluppo del "Progetto Monic@" per assicurare l'ottimizzazione degli impatti cantieristici ed il coordinamento dei tempi dei lavori e dei cantieri su strada presenti sul territorio comunale in sinergia con Municipi, altre Direzioni tecniche, A.S.Ter. ed altri grandi utenti (Iride, Telecom, AMT, etc.)". Noi vediamo spesso che strade appena asfaltate vengono nuovamente "bucate" per altri lavori, magari allo scopo di installare fili del telefono tubature, e quant'altro; questa cosa denota una disorganizzazione e quindi la pregherei, assessore Corda, di pianificare questi lavori, allo scopo di evitare uno spreco di soldi pubblici.

Ordine del giorno n. 148: impegna la Giunta a "riferire entro 3 mesi al Consiglio Comunale in merito alle progettualità e tempistiche per lo sviluppo di misure ed azioni a favore del volontariato e del presidio civile per la lotta al degrado e all'illegalità sul territorio cittadino".

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Ordine del giorno n. 149. Abbiamo già trattato più volte in quest'aula il tema della sicurezza stradale, e più volte abbiamo segnalato che c'è anche una segnaletica stradale, soprattutto quella orizzontale, che ormai è quasi cancellata a causa di cattiva manutenzione. Siccome c'è bisogno di predisporre un piano di ripristino della segnaletica stessa, chiediamo di riferire al Consiglio entro 3 mesi.

Gli ordini del giorno dal n. 150 al n. 170 li do per letti.

Ordine del giorno n. 171. Anche qui parliamo di sicurezza, in particolare di progetti per la sicurezza dei cittadini sui mezzi pubblici, e anche in questo caso chiediamo di riferire al Consiglio Comunale se esiste un piano, anche in collaborazione con le nostre aziende partecipate, di messa in sicurezza. Durante questi mesi si è parlato del fatto di attrezzare anche i mezzi pubblici di telecamere, e quindi su questo ordine del giorno riteniamo potrebbe ampliarsi un dibattito più approfondito.

Ordine del giorno n. 172. Tratta un argomento che ha riguardato la nostra città, soprattutto nei mesi estivi, quando dei cinghiali erano apparsi addirittura nelle strade di Castelletto alta: anche in questo caso chiediamo all'amministrazione di predisporre un piano, quindi di intervenire per restituire sicurezza ai cittadini.

Gli ordini del giorno dal n. 173 al n. 184 li do per letti.

Ordine del giorno n. 185. Parliamo di rivi e torrenti e anche qui, nonostante la competenza non sia strettamente del Comune di Genova, chiediamo che la pulizia sia concordata con gli Enti preposti e che venga

effettuato un piano per la pulizia dei corsi d'acqua, sapendo quanto sia a rischio idrogeologico il nostro territorio.

Ordine del giorno n. 186. Parliamo dei cani e del fatto che i loro proprietari non sono attrezzati con guanto e paletta per raccogliere le deiezioni, cosa che comporta disagio alla città, e non solo alle persone anziane ma anche spesso a mamme con i passeggini perché si imbrattano, non rendendosi conto della presenza di escrementi sul marciapiede. Sappiamo che qualcosa è stata fatta da parte della Polizia Municipale, tuttavia sarebbe necessario un controllo e magari qualche sanzione ulteriore soprattutto se vengono colti in flagrante: riteniamo che queste sanzioni potrebbero essere da esempio verso gli altri cittadini, invogliandoli ad attrezzarsi del materiale necessario, per evitare che le nostre strade e i nostri marciapiedi siano nelle condizioni attuali.

Ordine del giorno n. 187: lo do per letto.

Ordine del giorno n. 188. Anche qui parliamo di segnaletica stradale che, molto spesso, è vecchia anche rispetto a percorsi e cantieri che sono stati aperti nella nostra città e che hanno creato, ovviamente, deviazioni di traffico. Pensiamo soprattutto a chi, non essendo cittadino genovese, molto spesso ha difficoltà ad orientarsi nel nostro territorio. Riteniamo che vada pertanto adeguata la segnaletica sia orizzontale che verticale, con particolare attenzione alla segnalazione dei caselli autostradale perché, se una persona si trova in centro, riesce a capire la direzione da prendere per raggiungere i caselli autostradali. E' vero che oggi ci sono tecnologie moderne che permettono agli automobilisti di essere autonomi anche in questo senso, però consentire un aggiornamento della segnaletica stradale orizzontale sarebbe comunque opportuno.

Gli ordini del giorno dal n. 189 al n. 191 li do per letti.

Ordine del giorno n. 192. Tratta del miglioramento della mobilità urbana. Tra qualche giorno avremo la discussione, forse ultima, del Piano della Mobilità, in Commissione Consiliare. E' un piano che ci vede lontani rispetto alle logiche portate avanti da questa amministrazione, e noi auspichiamo che comunque il dibattito aperto in Commissione non venga esaurito o liquidato velocemente anche perché ci sono criticità che vorremmo analizzare nella sostanza.

Gli ordini del giorno dal n. 193 al n. 199 li do per letti.

Ordine del giorno n. 200. Molti cimiteri, soprattutto quelli più piccoli, sono in un grande stato di degrado e abbandono: sappiamo che le risorse sono sempre meno, però una città che non dimostra di avere rispetto i momenti di dolore dei cittadini è una città che si allontana dai loro bisogni primari, reali. Quindi curare i cimiteri, tenerli in ordine rimanda l'idea di una città e di una civica amministrazione più sensibili nei confronti dei suoi abitanti.

Gli ordini del giorno dal n. 189 al n. 191 li do per letti. Ordine del giorno n. 210. Chiediamo di riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa

le progettualità e i programmi che riguardano AMIU perché sappiamo che si sta andando avanti velocemente per quanto riguarda l'impianto di gasificazione, però sappiamo anche che gli obiettivi di raccolta differenziata che si è posta l'amministrazione sono un po' troppo ambiziosi. Chiediamo pertanto di riferire entro tre mesi al Consiglio cosa sta facendo la nostra azienda, a che punto siamo circa la differenziata e sull'impianto di gasificazione: chiedo nuovamente all'assessore di avere dati che indicano se il prodotto della differenziata viene recepito dal mercato, ossia qual è il dato numerico del prodotto che viene effettivamente tratto dal differenziato.

Ordine del giorno n. 211. Riguarda Iride perché abbiamo letto, dopo la delibera approvata ad aprile scorso, della strada in salita che ha avuto la fusione, per cui riteniamo opportuno che si venga a riferire a che punto siamo, se le difficoltà incontrate sul cammino, pur noi essendo contrari alla fusione, sono state risolte.

Gli ordini del giorno dal n. 212 al n. 228 li do per letti.

Ordine del giorno n. 229. Si chiede di predisporre, all'interno di un piano della mobilità complessivo, una riduzione del traffico merci, soprattutto per quanto riguarda i mezzi pesanti. Abbiamo visto cosa è successo ieri relativamente alla chiusura del porto a causa delle condizioni atmosferiche: la città è stata praticamente paralizzata e per diverse ore i cittadini, soprattutto quelli di ponente, sono stati rinchiusi nelle loro automobili! Abbiamo da tempo parlato di creare un collegamento tecnologico per avvisare i camionisti a non arrivare fino in città, piazzali per raccogliere i mezzi pesanti oltre Appennino e non farli arrivare sino allo snodo viario genovese, ma purtroppo tutte le buone intenzioni sono rimaste tali e non si sono concretizzate. Quindi chiediamo a che punto siamo sulle varie ipotesi che erano state sollevate in quest'aula sull'ipotesi di fermare tutto il traffico pesante nel basso Piemonte e se le buone intenzioni che sono state espresse in quest'aula circa un anno e mezzo fa hanno avuto riscontri positivi o no.

Gli ordini del giorno dal n. 230 al n. 240 li do per letti.

Ordine del giorno n. 241. Parliamo di AMT e della questione delle tariffe. Anche qui bisognerebbe capire a che punto siamo esattamente sulla questione AMT in relazione al costo del biglietto, e chiediamo che vengano rispettate agevolazioni per le fasce più deboli che usufruiscono del trasporto pubblico e che, nell'ambito più generale della tariffe, vengano rispettati gli stessi principi che sono in atto ad oggi.

Ordine del giorno n. 242 lo do per letto.

Ordine del giorno n. 243. Sull'operazione "palazzi puliti" che sta portando avanti la civica amministrazione e che costituisce una lotta contro il degrado urbano, chiediamo di riferire al Consiglio a che punto siamo, quali sono le tempistiche e soprattutto con quali strumenti si intende portare avanti questa progettualità che condividiamo, consapevoli del fatto che una città pulita e

ordinata è certamente una città più accogliente anche nei confronti dei turisti che vengono a visitarla.

Gli ordini del giorno dal n. 244 al n. 250 li do per letti.

Ordine del giorno n. 251. "Piccoli Progetti" è un'altra voce del bilancio per la riqualificazione del Municipio Medio Ponente. Chiediamo che il Consiglio venga informato nei prossimi mesi su quali sono questi piccoli progetti ma, soprattutto, sulle tempistiche perché molto spesso vediamo elencare delle cose che vanno fatte ma non sempre vengono rispettate le tempistiche.

Ordine del giorno n. 252. Riguarda i famosi marciapiedi di Corso Torino, argomento tanto caro al collega Cecconi. Lo stato di degrado dei marciapiedi e delle aiuole di Corso Torino è sotto gli occhi di tutti quindi, visto che Genova è una città con 320 mila pensionati e molti di questi sono anziani, è ovvio che si deve pensare anche alle loro esigenze. La cosa comunque non riguarda solo questa strada ma molte altre della città".

BALLEARI (P.D.L.)

"Ordine del giorno n. 253. E' relativo alle società partecipate del Comune di Genova per le quali chiediamo che vengano forniti a breve i bilanci in modo che poi si possa delibera in seguito alle decisioni prese.

Ordine del giorno n. 254 lo do per letto.

Ordine del giorno n. 255. Parla dei ratti che stanno infestando la nostra città anche, sembra, a causa della mancanza di una adeguata derattizzazione eseguita oltre che dai privati anche dal comune, e anche dall'inspiegabile mancanza di gatti che, non si capisce perché, nella nostra città sembrano in diminuzione anno per anno.

Ordine del giorno n. 256 e 257 li do per letti.

Ordine del giorno n. 258. Si chiede al Sindaco e alla Giunta di riferire con una certa urgenza sullo stato attuale del progetto dell'ospedale del Ponente di cui manca addirittura l'indicazione del sito.

Ordine del giorno n. 259. Parla dei giardini del polo museale di Palazzo Bianco e di tutta la città: le uniche aiuole curate sono quelle che si trovano in piazza Corvetto, e alcune altre che sono state date in concessione ai privati.

Ordine del giorno n. 260 lo do per letto.

Ordine del giorno n. 261. E' una richiesta di essere informati sui tipi di interventi programmati per il 2010 in relazione ai Rom e ai nomadi. Vorremmo sapere come vengono utilizzate risorse pubbliche per dei cittadini che non dovrebbero avere un'ubicazione fissa.

Ordine del giorno n. 262. Richiama quanto detto prima relativamente alla mobilità urbana sulla Sopraelevata e i programmi di manutenzione di quest'ultima.

Ordine del giorno n. 263 lo do per letto.

Ordine del giorno n. 264. Riguarda il centro cittadino dove i fenomeni dell'accattonaggio sono sempre più diffusi e dove sembra non ci sia soluzione. Addirittura adesso all'accattonaggio si è aggiunto il fenomeno dei giocolieri che creano problematiche anche alla sicurezza di guida.

Gli ordini del giorno dal n. 265 al n. 266 li do per letti.

Ordine del giorno n. 267. E' un suggerimento per l'ex rimessa comunale di Corso Gastaldi che, stante l'inutilizzo attuale, potrebbe essere usata come grande parcheggio di interscambio per poter raggiungere il centro città con i mezzi.

Ordine del giorno n. 268. Riguarda la tutela degli autisti AMT che spesso nelle zone collinari, di sera, hanno subito aggressioni. Si richiede con quale sistema si pensa di far fronte a questo problema enorme.

Ordine del giorno n. 269. Riguarda un nostro illustre concittadino a cui è stato dedicato un ospedale di importanza nazionale, e che la nostra città non onora con l'intitolazione di una strada o una piazza, perché l'unica strada intitolata a Gerolamo Gaslini è quel piccolo slargo che si trova davanti all'istituto stesso. Ritenendolo una persona di assoluta fama, ed essendo altrettanto famoso l'ospedale da lui fondato, si richiede che gli venga dedicata una strada importante.

Ordine del giorno n. 270. Riguarda il parcheggio delle moto in via Ceccardi: quello è una piazza che, a seguito dell'intervento da parte dell'assessore Merella, è diventato un punto molto importante per le automobili che devono svoltare tornando verso il Levante. Su questa piazza da una parte c'è un doppio parcheggio di taxi, peraltro mai utilizzato appieno, dall'altra parte auto parcheggiate a pettine sul marciapiede, e spesso ci sono autoveicoli posteggiati in seconda fila: per questo motivo si chiede di rivedere in quella zona l'intera strada dal punto di vista dei parcheggi, e soprattutto di inserire alcuni parcheggi per le moto, considerato il fatto che tra breve verranno spostate quelle che si trovano sull'attigua piazza Dante.

Ordine del giorno n. 271. Riguarda il quartiere del Lagaccio e la riqualificazione dello stesso. Abbiamo sentito parlare di moschea, di riqualificazione ma un piano progettuale preciso non esiste, per cui volevamo chiedere alla Sindaco che entro tre mesi ci riferisse in merito.

Gli ordini del giorno dal n. 272 al n. 285 li do per letti.

Ordine del giorno n. 286. Si impegna il Sindaco e la Giunta a riferire in merito alle progettualità e le tempistiche che riguardano le ville e i parchi sul territorio cittadino: soprattutto, visto che abbiamo un consigliere delegato alle ville del Ponente, chiediamo che ci riferisca per la prima volta, dopo due anni e mezzo di mandato, su queste ville e su questi parchi.

Ordine del giorno n. 287. Riguarda i marciapiedi del nostro territorio, dal centro al levante e su qualsiasi tipo di strada, presentano caratteristiche da

terzo mondo. Sarebbe opportuna una pianificazione della ristrutturazione, magari settorizzata, ma in maniera integrale. Tra l'altro abbiamo strade con un lastricato del 1800, in uno stato di assoluto abbandono, dove vengono alternate zone di asfaltatura a zone con piastrelle mancanti o rotte.

Gli ordini del giorno dal n. 288 al n. 292 li do per letti".

CAPPELLO (G. MISTO)

"Gli ordini del giorno dal n. 293 al n. 294 li do per letti".

CAMPORA (P.D.L.)

"Illustro gli ordini del giorno n. 295, 296 e 297. Il PDL chiede alla Giunta di dare maggiore sostegno scrivendo nel bilancio preventivo una voce di spesa aggiuntiva, destinata alle agevolazioni tariffarie sui servizi comunali, da destinare alle famiglie sulla base del quoziente familiare determinato dal reddito e dal numero dei componenti del nucleo familiare.

Gli altri ordini del giorno riguardano invece la politica fiscale di questo comune perché nelle linee programmatiche si legge che si vorrebbe un fisco più equo, un fisco della crescita: nei fatti non si è assistito al fisco della crescita ma alla crescita del fisco, nel senso che l'addizionale IRPEF è aumentata dallo 0,45 allo 0,7%!

Si aggiunge poi a questo il fatto che nel giugno del 2009 un documento del Ministero delle Attività Produttive, ripreso anche dai più importanti quotidiani cittadini, intitolava in questi termini: parlando di Genova e del "costo di cittadinanza", Repubblica scriveva "Aiuto, vivere a Genova è sempre più caro". Il documento stilato dal Ministero dice che il "costo di cittadinanza" a Genova è il terzo d'Italia, che Genova è una delle città più care d'Italia. Cosa si intende per "costo di cittadinanza"? Si intende il costo che le famiglie devono affrontare per utilizzare il trasporto pubblico, per l'acqua, per il gas, per la raccolta di rifiuti e per l'addizionale IRPEF. Ebbene, la nostra città si colloca al terzo posto, il che vuol dire che il 12% del reddito della famiglia è destinato a questo "costo di cittadinanza".

La politica fiscale portata avanti dal Comune di Genova stride in maniera assoluta con ciò che le linee programmatiche descrivevano: nelle linee programmatiche si leggeva di un fisco più equo, di un fisco della crescita, si parlava di politiche fiscali orientate alle persone, si parlava della città dove si vive bene, mentre i risultati ci dicono che Genova è una delle città più care, con il carico fiscale più pesante su tutti i cittadini. Pertanto, se si vuole sviluppo, se si vuole dare alle famiglie la possibilità di vivere meglio e alle imprese di lavorare meglio, il fisco deve essere più leggero!

A ciò si aggiungano dei provvedimenti presi da questa Giunta, come il Progetto Mercurio, che altro non è che un'altra tassa surrettizia che grava sulla testa degli imprenditori... INTERRUZIONI do atto dell'attenzione dell'assessore che poi avrà modo di replicare nei termini.... Noi chiediamo al Comune di Genova di promuovere una politica di contenimento fiscale nei confronti dei cittadini genovesi, mentre fino ad oggi abbiamo assistito ad una crescita progressiva delle imposte sui cittadini.

Infine si chiede di applicare anche all'addizionale IRPEF il criterio della progressività delle aliquote fiscali, che si applica normalmente per i scaglioni di reddito, mentre per quanto riguarda l'addizionale IRPEF questo criterio non viene applicato: questo potrebbe essere un modo per andare incontro ai diversi bisogni dei cittadini e delle famiglie genovesi, attuando poi un principio costituzionale, un principio ormai radicato nel nostro sistema legislativo che è quello della progressività delle aliquote.

Quindi sostanzialmente si chiede alla Giunta e alla Sindaco di dare una maggiore attenzione alle famiglie, di iscrivere a bilancio preventivo una voce di spesa aggiuntiva.

A latere verrà poi illustrato anche un emendamento preparato dal PDL sempre per quanto riguarda il tema del sostegno alle famiglie".

CECCONI (P.D.L.)

"Ordine del giorno n. 345. Visto che a Genova avevamo un grande campione del mondo del pugilato, Duilio Loj, che ho avuto anche il piacere di allenare, chiedo all'assessore Anzalone di intitolare un sito, un campo sportivo, a suo nome, anche perché è uno dei pochi campioni mondiali che abbiamo avuto".

BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ)

"Ordine del giorno n. 298 Poiché la signora Sindaco ha ritenuto di valorizzare lo sviluppo della cultura della sicurezza in ambito scolastico e generosamente ha dato a me la delega per portare avanti tutta una serie di iniziative, chiedo se è possibile reperire all'interno delle risorse comunali una cifra, che io indico con 40 mila euro ma che ovviamente va adattata alle reali possibilità del comune, per realizzare dei progetti che sono già stati ipotizzati e che potranno essere sviluppati in tutti i livelli scolastici.

Queste iniziative sono ad esempio quella dei burattini per l'asilo per insegnare loro come si mangia, quindi il valore del cibo e il rispetto di se stessi. Ci sono una serie di spese possibili che potrebbero rivelarsi utili per realizzare al meglio un'ipotesi di lavoro che io ritengo molto importante".

DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)

"L'ordine del giorno n. 299 è simile al 308, quindi quest'ultimo viene ritirato.

Stiamo ripetendo da più esercizi, ma cosa viene recepita solo in parte!, che il ponente sopporta la servitù della discarica di Scarpino, cosa che ci fa anche acquisire delle risorse, infatti gli oneri di conferimento dei rifiuti ammonta circa a 700 mila euro. Quello che con l'ordine del giorno chiediamo nuovamente alla Giunta è che questi oneri vengano utilizzati a beneficio dei territori che più di tutti sopportano queste servitù, e indichiamo in modo specifico alcune opere che ci sono state segnalate dal Municipio VI Ponente, opere che potrebbero essere realizzate con questo denaro".

LECCE (P.D.)

"Il n. 300 è un ordine del giorno molto importante per l'economia di alcuni quartieri. Anno scorso avevamo votato una delibera con la quale si intendeva incentivare le nuove attività commerciali nel territorio del Centro Storico cittadino, anche utilizzando la riduzione dell'aliquota al 2 per mille per gli immobili, allo scopo di rivitalizzare il nostro centro storico: certo, questo è un sacrificio molto grande per un'amministrazione perché significa avere meno risorse, tuttavia ciò va nella politica dell'incentivazione reale di categorie che oggi soffrono rispetto alla crisi economica.

Ci sono forze, anche giovani, che vogliono investire nei nostri quartieri: a Cornigliano si sta verificando una situazione di "movimento", di ipotesi di progetti futuri, quindi c'è la voglia di investire. Se ci sono cittadini che vogliono dare vita a nuove attività economiche, l'amministrazione comunale ha già preparato un bando, ma per dare un ulteriore contributo ai nuovi insediamenti commerciali chiediamo che si studi un sistema per portare al 2 per mille il pagamento dell'ICI. Vi ricordo una cosa singolare: il nostro centro storico molti anni fa è stato oggetto di una modifica di zona censuaria, e pertanto Cornigliano si trova ad avere la stessa zona censuaria del centro storico

Ci sono molte zone di Cornigliano che sono A4, come nel centro storico! Io invito la civica amministrazione a contribuire ulteriormente all'apertura di questi negozi nella nostra zona, con l'accettazione di questo ordine del giorno, quindi portando l'ICI al 2% per le nuove attività. Credo che questo sia un ulteriore atto importante per una categoria che in questo periodo è in grande sofferenza nel nostro territorio.

L'ordine del giorno n. 301 è per l'assessore Anzalone. Lei ha avuto modo di leggere il testo: si parla di una piscina gestita da soggetti privati, il "Centro Nuoto", insieme al Municipio e ai cittadini di Sestri, ed è un impianto che ha molti oneri ma, ahimè, pochi onori! La piscina viene utilizzata dalla

scuola e il costo di questo utilizzo va incamerato dal Comune di Genova, ma non ci sarebbero problemi se poi i fondi fossero restituiti alla piscina non per fare cassa, ma per poter continuare a gestire, a scopi sociali, l'attività.

Le persone che sono impegnate per la gestione sono ovviamente in regola, vengono pagati contributi, e sappiamo che i costi chiaramente sono molto alti: io penso che questa società, per quello che fa di utilmente sociale nel quartiere, meriti di essere tenuta in considerazione, per cui mi auguro che l'amministrazione preveda che l'introito che deriva dal pagamento delle tariffe diventi una partita di giro.

Ordine del giorno n. 302. E' stato fatto un accordo con la Guardia di Finanza affinché faccia controlli nel centro storico ed intervenga su tutte le situazioni di evasione fiscale: noi chiediamo che questi controlli vengano estesi a tutti i centri storici della città".

DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)

"L'ordine del giorno n. 303 fa riferimento un po' anche alle parole della signora Sindaco: propedeutico a qualsiasi impianto si voglia fare come trattamento finale dei residui della spazzatura a Scarpino deve essere la viabilità alternativa tra via Borzoli e il casello autostradale dell'aeroporto che servirebbe come via dedicata, ma che sarebbe anche un'ottima via intervalliva che ridurrebbe anche il traffico sull'Aurelia, e quindi sarebbe doppiamente utile. Questo è il senso dell'ordine del giorno".

LECCE (P.D.)

"Il n. 304 viene ritirato in quanto è si tratta di un errore: infatti è l'esatta copia di uno precedente.

Illustro l'ordine del giorno n. 305. Stamattina c'è stata una grande euforia perché c'è stata l'inaugurazione ufficiale dell'inizio dei lavori della strada alternativa a via Cornigliano. Se mi permettete direi che è una strada alternativa a tutto il Ponente e il Levante, perché via Cornigliano è l'attraversamento tra il Ponente e il Levante. Questo è un investimento notevole e per fortuna abbiamo una società che si è aggiudicata i lavori ed è genovese, la Carena & Co., e di questo io sono personalmente soddisfatto perché almeno un po' di lavoro comincia a girare anche sulla nostra Genova.

L'autorimessa si inserisce in questo percorso di modificazione urbanistica del territorio e se è vero che tutti noi riconosciamo, che tutti gli enti riconoscono, che quel territorio è un territorio in trasformazione, l'autorimessa non può essere ritenuta un terreno a se stante: con piacere in una Commissione Consiliare abbiamo sentito che la nuova autorimessa si sta costruendo a Campi,

e sarà pronta entro il 2011. Questo è un grande avvenimento, una grande notizia, ma detto questo si pone il problema di valorizzare quell'area.

Il Municipio all'unanimità ci dice che questo territorio deve essere inserito nella riqualificazione di Cornigliano e se è ceduto alla Società per Cornigliano, potremmo anche avere i finanziamenti necessari, senza dover andare alla solita trattativa con il privato che vuole speculare, perché quell'area è comunque un'area vincolata per i cittadini di Cornigliano e per lo sviluppo del quartiere. Poi ci saranno certamente delle attività economiche, ma credo debba essere un fiore all'occhiello per questa Giunta e per tutti noi di Cornigliano che da anni aspettiamo questo trasferimento.

Quindi con l'ordine del giorno impegniamo il Sindaco e la Giunta affinché, per garantire l'unitarietà del progetto di riqualificazione dell'area intorno a Villa Bombrini e del centro storico di Cornigliano, l'attuale deposito AMT sia ceduto a Società per Cornigliano e rientri nell'area interessata dal percorso di bonifica".

TASSISTRO (P.D.)

"Gli ordini del giorno n. 306 e 307, per un refuso, sono uguali per cui il n. 306 viene ritirato e rimane valido il n. 307, a firma Tassistro, Guastavino e Danovaro.

L'ordine del giorno n. 307 riguarda lo sport anche perché volevo ricordare che di recente, in una mozione relativa al riordino di Sportingenova, abbiamo già fatto approvare un ordine del giorno che ha lo scopo di attirare l'attenzione e cercare di ottenere una strategia e un'efficace riorganizzazione dell'assetto operativo e funzionale degli uffici stessi, in modo da creare una regia e sinergia tra gli obiettivi sportivi, sociali e culturali e anche di promozione, effettuata magari attraverso eventi e manifestazioni, trasformando così l'impegno di dette risorse umane (gli operatori all'interno degli uffici) nel servizio più preciso e determinato.

In questo modo si garantisce ai fruitori degli impianti, e a chi si avvicina agli eventi sportivi, una migliore ottimizzazione e un sicuro livello di miglioramento anche della qualità dei servizi che viene erogata, anche in sede di promozione di eventi. Questa voleva un po' essere la premessa, visto che sia l'assessore che la Sindaco avevano dato indicazioni in merito, senza contare che, relativamente allo sport, le linee strategiche nel programma di questa Giunta sono molto chiare, e quindi l'adozione dello sport è considerato anche come superamento di emarginazione e di barriere anche linguistiche.

A Genova ci sono molte associazioni sportive e culturali che aiutano l'avvicinamento delle fasce deboli dei cittadini allo sport, interpretandolo da un punto di vista sociale. Inoltre bisogna tenere conto di come queste associazioni

siano sempre più evolute e quindi si muovano per progetti, proponendo spesso soluzioni e, quindi, non solo sollevando i problemi.

E' anche vero che è necessario stimolare costantemente l'attività di quelle associazioni che riescono a produrre un evidente bilancio sostenibile, quindi non solo un equilibrio in termine economico ma anche del risultato sociale che riescono ad ottenere. Mettendo insieme tutte queste cose e traguardando il fatto che sempre di risorse umane si parla, questo ordine del giorno vuole sensibilizzare la Giunta ad aiutare, a sostenere quelle associazioni sportive che, mettendo in pratica la progettualità e capacità propria di reperire anche risorse economiche, riescono ad attuare non solo interventi manutentivi di natura ordinaria ma magari anche quelli di natura straordinaria, quindi ad agevolare e aiutare coloro che riescono già ad essere propositivi e ad offrire soluzioni alla civica amministrazione".

DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)

"L'ordine del giorno n. 308 è una ripetizione quindi è da ritenere superato.

Il n. 309 fa un po' il paio con gli oneri di conferimento in discarica. Nel nostro territorio ci sono alcune cave attive che il piano delle cave della Regione non prevede di dismettere a breve termine: alcune sono nella Val Varenna, una credo sia in Val Bisagno e altre sono in Val Chiaravagna. Punto il riflettore sul territorio che conosco meglio, ma il discorso potrebbe essere esteso a tutte le zone che ho citato. Il regolamento inteso in senso restrittivo prevede che questi oneri vengano impiegati per risanare i territori in cui queste cave insistono.

Noi chiediamo, con l'ordine del giorno, che gli oneri in questione vengano utilizzati secondo quanto ci viene indicato dal Municipio, in particolare in riferimento alle cave di Panigaro o del Chiaravagna si indica come destinazione il risanamento delle reti fognarie di via Pier Domenico da Bissone".

BIGGI (P.D.)

"Ho presentato l'ordine del giorno n. 311 per sottolineare l'urgenza di una maggiore attenzione alla famiglia e la necessità che proprio a livello governativo si attivino finalmente adeguate politiche familiari, che rispondano ai reali e nuovi bisogni della famiglia.

Il nostro paese è, tra quelli europei, quello che investe meno in queste politiche e non a caso l'Italia ha un trend demografico tra i più bassi del mondo rispetto alla Francia che è riuscita ad invertire questo trend: in particolare Genova e la Liguria, come sappiamo, sono la città e la regione più vecchie del mondo!

Questo ordine del giorno vuole invitare il Sindaco e la Giunta ad occuparsi della situazione economica che le famiglie stanno attraversando in questo momento di crisi, soprattutto per quanto riguarda il costo dei figli: il figlio, infatti, costituisce un costo notevole non solo a livello educativo ma anche economico. In particolare sappiamo quanto siano penalizzate le famiglie numerose che hanno i più elevati consumi, soprattutto relativamente alle utenze di acqua, gas, energia elettrica.

Chiedo che la Giunta si impegni a studiare un progetto da presentare al Consiglio Comunale entro il mese di marzo 2010, volto ad attivare misure di sostegno economico a favore di famiglie numerose, in condizioni economiche e sociali fragili, partendo proprio dalla riduzione delle tariffe. Sono consapevole delle difficoltà in cui si trova il Comune di Genova dal punto di vista del bilancio, tuttavia ritengo che questa sia un'urgenza".

COZZIO (P.D.)

"Illustrerò sia l'ordine del giorno n. 312 che il n. 348, perché trattano la stessa tematica.

Risparmio al Consiglio tutta la storia già riportata sui giornali circa la Conferenza di Copenhagen, il Protocollo di Kyoto, relativamente alla necessità di ridurre le emissioni di CO2 perché già ora l'ambiente terrestre si è riscaldato di due gradi e si prevede che nel giro di 15 anni si riscalderà di tre o quattro gradi, il che significa desertificazione ed inondamenti.

Fino ad ora non siamo riusciti a ridurre le emissioni di CO2, anzi rispetto al Protocollo di Kyoto sono aumentate del 9,9%. La Comunità Europea ha dato direttive per l'energia sostenibile lanciando la sfida del 20 – 20 – 20, ossia ridurre la produzione di CO2 del 20% entro il 2020 e aumentare la produzione di energie alternative sempre del 20%. Poiché le città sono il luogo dove vive il 70% degli abitanti e sono le città quelle che consumano il 50% delle risorse naturali, il 40% delle risorse energetiche e il 16% dell'acqua, è nelle città che bisogna agire non solo per la produzione di energie alternative ma soprattutto per il risparmio in quanto risparmiare è molto più semplice e i risultati immediati ed evidenti.

In quest'ottica il comune può essere, e secondo me *dovrebbe* essere, una guida per quanto riguarda questo cambiamento, un nuovo modo di considerare lo sviluppo. Essere una guida perché? perché il comune ha gli strumenti normativi per farlo e nello stesso tempo, attraverso questi strumenti, può svolgere un lavoro integrato sulle problematiche ambientali.

Il Comune di Genova ha già adottato dei provvedimenti, sono state fatte alcune cose importanti: impianti solari termici, la piscina di Prà e il centro polisportivo di Struppa, finanziamenti ministeriali per sette impianti fotovoltaici, minieolico sulla fascia di Prà, ma a mio parere bisogna svolgere

una azione più organica e organizzata, e di questo si parla quando si parla di Piano Energetico Comunale.

Nello stesso tempo, sempre quando il comune utilizza i suoi strumenti normativi, può agire anche su quella che è la possibilità di costruire in maniera più o meno alternativa, sia in relazione all'edilizia residenziale pubblica che per quanto riguarda ad esempio le industrie.

La mia impegnativa andava nel senso di prevedere la possibilità di sconti per quanto riguarda le tariffe urbanistiche, se si costruisce secondo i criteri della bioedilizia, ossia se si costruisce utilizzando materiali naturali, riutilizzando eventuali materiali di demolizione, con forme avanzate di risparmio idrico ed energetico, di isolamento acustico, badando a come è posizionato l'edificio per sfruttare luce ed ombra, in modo che questa che viene detta "casa passiva" utilizzi tutto quello che può di energia ambientale per avere un bilancio energetico positivo.

Certamente questo va negli indirizzi di Jeremy Rifkin senza arrivare a paradossi più avanzati, però questo potrebbe ad esempio creare anche un mercato enorme: pensate a cosa significa poter condividere l'energia prodotta da ciascuno di noi nelle proprie case con la rete, ossia usare le smart grid: significa ad esempio per l'industria, produrre solo in Italia un milione e 400 mila chilometri di cavi elettrici.... questo significa anche sviluppare l'economia, e non solo, significa anche sviluppare un'energia alternativa!".

FEDERICO (P.D.)

"Abbiamo presentato l'ordine del giorno n. 313 perché in sede di Commissione avevamo rilevato questa stortura: abbiamo notato che la SPIM paga 490 mila euro di ICI all'anno sul patrimonio destinato al social housing, l'edilizia popolare. Premesso che il governo Prodi aveva già abolito l'ICI sulle piccole proprietà (se non sbaglio già il 40% della popolazione già non la pagava!), il governo Berlusconi ha ulteriormente eliminato l'ICI sulla prima casa. Quindi noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi direttamente o attraverso l'ANCI affinché il Governo esoneri anche le società partecipate, al pari di quanto avviene già ex D.Lgs n. 504 per l'ERP, per il pagamento dell'ICI sul patrimonio immobiliare con destinazione destinata al sociale. Noi non chiediamo che l'abolisca su tutto il patrimonio gestito dalle società partecipate, ovviamente il patrimonio destinato al mercato libero non ci interessa, ma ci interessa il patrimonio destinato al sociale e a famiglie disagiate che, pertanto, non possono permettersi una prima casa. Qualora ciò non fosse possibile chiediamo almeno che ci si attivi presso l'ANCI perché i benefici fiscali, ossia l'abbattimento del 2% a favore di proprietari di alloggi locati con contratti territoriali, o cosiddetti "a canone concordato" ex lege 431 del 1998, possano essere estesi a tutte le tipologie contrattuali, quindi anche ai contratti stipulati

dalle società partecipate che prevedono condizioni analoghe o migliorative per gli inquilini.

E' vero che sappiamo che il governo Berlusconi ha promesso che l'ICI verrà rimborsata ai comuni, ma poiché questo non è ancora avvenuto assolutamente, direi che di questo governo io non mi fido, per cui nel frattempo almeno rispetti il principio che chi ha diritto ad una prima casa non paghi l'ICI, ma tutti, anche coloro che hanno una casa popolare, perché è ovvio che si potrebbe ridurre il canone su quelle case, se non si dovesse pagare l'ICI".

CORTESI (P.D.)

"Con l'ordine del giorno n. 314 vogliamo innanzitutto partire da una considerazione fatta già da altri consiglieri, in occasioni diverse: la considerazione è che purtroppo in tante aree verdi e parchi comunali la manutenzione del verde e dei parchi stessi lascia un po' a desiderare.

In sede di approvazione del Piano Triennale, per l'ambito municipale, in particolare il Municipio I Centro Est, ha fatto scelte di priorità in cui però sostanzialmente non ricade tale tipo di criticità, o quanto meno tale criticità non è stata individuata come prioritaria rispetto ad altri interventi, e quindi non è riportata e non compare tra le voci citate per l'anno 2010.

Con questo ordine del giorno si chiede al Sindaco e alla Giunta di recuperare un po' rispetto a questa decisione che sostanzialmente non ci trova concordi perché sui parchi e sulle ville comunali ci sembra si debba procedere il più in fretta possibile per ristabilire un decoro che in alcune aree non c'è. Si chiede quindi di verificare la possibilità di inserire nella prossima variazione di bilancio 2010 la voce specifica di pronto intervento sulle ville e sui parchi del Municipio I Centro – Est per la riqualificazione dei manufatti e degli arredi".

CAPPELLO (G. MISTO)

"L'ordine del giorno n. 315 riguarda l'estensione della rete internet wi-fi. In questi anni qualcosa si sta facendo, sono stati messi degli hot spot liberi nelle piazze e di recente si è parlato in commissione della possibilità di inserire tali punti di accesso all'interno degli alberghi. Devo dire che mentre purtroppo in Italia l'accesso internet gratuito all'interno degli alberghi è ancora molto indietro, negli altri paesi europei in qualunque albergo c'è la possibilità di accedere. Genova è una città che si predispose bene al turismo e si sta attrezzando sempre di più, non solo per il turismo vero e proprio, ma anche per i professionisti che vengono da tutta Italia e da fuori Italia che ormai viaggiano col proprio PC ed hanno la necessità assoluta di collegarsi facilmente ad una rete internet, sia per lavoro che per turismo.

In questo senso va il mio ordine del giorno, cioè nel senso di incentivare il più possibile l'installazione di punti hot spot all'interno degli alberghi, ai quali possano accedere i clienti, ma anche persone esterne che con la stessa password possono accedere agli altri hot spot della città. Si è parlato di questo in una commissione recente e lo stesso assessore era favorevole alla possibilità di avere un'unica password.

La mia richiesta è in questo senso: nei primi sei mesi prevedere un accordo con gli alberghi per l'installazione dei punti internet gratuiti per i clienti con le tessere che possono essere utilizzate per tutti gli hot spot di Genova e prevedere anche più punti di accesso alla rete nelle piazze di Genova. Si è parlato della rete delle biblioteche, ma anche nelle varie piazze. A questo proposito devo dire anche che il personale che sta all'interno dei centri che attualmente hanno la possibilità di offrire l'accesso non è neanche formato adeguatamente perché a fronte di richieste semplici e banali non ha dato risposte adeguate.

Quindi non si chiede di prevedere degli investimenti notevoli, ma semplicemente di fare un'informazione corretta e incentivare questo utilizzo facendo anche, entro il 2010, un accordo per cui il Comune supporta anche economicamente i CIV per l'installazione della rete wi-fi. I CIV possono essere punti privilegiati di accesso alla rete, però devono essere supportati tecnicamente ed economicamente. La mia richiesta va anche nell'ottica dello sportello CIV che è predisposto per aiutarli a 360 gradi e quindi dare, all'interno dello stesso sportello, un supporto tecnico e la possibilità di accedere a canali di finanziamento particolari per l'installazione della rete internet.

Il n. 316 invece parla della questione dei cantieri e degli scavi nelle strade. La mia richiesta va in un'ottica di riduzione dei costi e snellimento dei lavori perché attualmente noi sappiamo che quando si devono fare dei lavori sotto il manto stradale si deve scavare, fare i lavori e poi ripristinare. Lo scavo e il ripristino comportano una serie di spese e di tempi notevoli, oltre al disagio per il traffico veicolare e pedonale.

La mia richiesta va nel senso di copiare quello che accade in altri paesi, in particolare in Francia dove si prevede la possibilità di fare lo scavo ripristinandolo poi con dei blocchi di cemento. Ne abbiamo parlato in commissione, l'assessore aveva risposto dicendo che sarebbero state fatte delle verifiche di fattibilità tecnica della cosa. Quindi il mio ordine del giorno chiede di prevedere, nell'ambito di questo accordo che è imbastito con vari enti e associazioni, la possibilità di prevedere dei cantieri in cui non vi sia più la necessità di scavare e ricoprire con un manto stradale che non è mai ottimale, ma semplicemente di sollevare il coperchio rappresentato da questi blocchi di cemento che occupano sicuramente meno spazio, richiedono meno tempo e minori costi".

CECCONI (P.D.L.)

"Con l'ordine del giorno n. 317 mi rivolgo alla signora Sindaco, e mi spiace non sia in aula l'assessore competente perché la materia è molto importante!

In dodici anni di mia permanenza in Consiglio Comunale devo dire che turisti non se n'erano mai visti tanti come negli ultimi due o tre anni, e devo dare merito di questo all'attuale Giunta!

E' mai possibile, mi chiedo, che il lunedì i musei siano chiusi? Cambiate gli orari, fate quello che volete, ma non possiamo permetterci di tenere addirittura chiusi i musei per tutta la giornata! Tenete aperti i musei, almeno i più importanti, perché non ci possiamo permettere di respingere dei turisti solo perché è lunedì!"

PIANA (L.N.L.)

"Con l'ordine del giorno n. 318 inizio l'illustrazione dei miei documenti. Per la prima volta in questo ente abbiamo visto iniziare la trattazione del Bilancio, in Commissione Consiliare, senza avere a disposizione la relazione dei Revisori dei Conti che poi ci è stata consegnata durante l'ultima seduta di Commissione: il allegato c'era anche una proposta di modifica della Giunta che interveniva sul provvedimento, aggiungendo determinate considerazioni soprattutto in merito ai 22 milioni di euro che sarebbero derivati dalla distribuzioni di riserve disponibili di società partecipate o da alienazioni di quote di partecipazioni sociali, riferibili a società e asset non strategici, ovvero per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 15 del Decreto Legge n. 135/2009.

Nella relazione illustrativa del bilancio in aula, l'assessore aveva fatto riferimento proprio a questa azione straordinaria che sarebbe andata a coprire delle carenze in conto capitale, che sarebbe dovuta derivare dalla vendita della gestione della rete delle fibre ottiche che interessano la nostra città.

Siccome su questo tipo di operazione probabilmente sono emerse alcune perplessità anche da parte di diversi soggetti, prima di tutto perché diventava difficile poter prevedere a quanto azioni di questo genere si sarebbero potute vendere, in quanto tempo, e in che modi poi sarebbero potuti avvenire i pagamenti, io penso che a conferma della genericità di questa previsione di entrata e dell'impostazione di bilancio la Giunta sia poi corsa ai ripari avanzando questo emendamento: in esso sostanzialmente si dice che qualora questi 22 milioni di euro non dovessero entrare nelle casse del Comune di Genova nell'esercizio 2010, questa entrata si coprirà attraverso la rinegoziazione dei mutui in essere, in condizioni di efficacia e di convenienza per l'ente, fino alla concorrenza dell'importo necessario per garantire gli equilibri di bilancio.

Francamente a me questa sembra una cosa abbastanza strana, per cui volevo chiedere alcuni chiarimenti. Volevo intanto capire cosa l'amministrazione intenda per "rinegoziare", cioè se si intende ricorrere a nuovi mutui o, come penso più probabile, se intenda rinegoziare quelli già in essere; nel secondo caso chiedo se non dovrebbe già essere un'azione dovuta e automatica da parte del Comune di Genova rinegoziare, monitorare costantemente i mutui contratti in condizioni di efficacia e convenienza per l'ente: mi pare infatti strano che si possa sopperire ad una cifra così considerevole del Bilancio attraverso una operazione che credo sia dovuta e che ritengo rivesta carattere di ordinarietà. Mi sembra quindi abbastanza strano e improbabile poter prevedere, qualora dovessero nascere dei problemi sulla copertura di questi 22 milioni di euro, di sopperire agli stessi attraverso operazioni di tale entità.

Con l'ordine del giorno n. 319 affronto la questione allargandola anche a tutte le contromisure straordinarie che l'assessore ci ha detto di voler perseguire per mantenere gli standard di bilancio 2009, e quindi le entrate derivanti dalla vendita della gestione delle fibre ottiche, dalla sanatoria delle multe, dal recupero delle evasioni, dagli oneri di urbanizzazione, ecc., tutte operazioni che andranno a coprire la parte corrente del bilancio. A mio parere utilizzare queste azioni straordinarie per coprire la parte corrente va a compromettere in maniera significativa l'elasticità e la solidità del bilancio dell'ente, rappresentando una operazione scorretta e inconveniente da un punto di vista contabile – amministrativo.

Capisco che nel nostro comune ci sono difficoltà dal punto di vista del bilancio e, anche se spesso in quest'aula vengono attribuite responsabilità di ciò al governo nazionale, al mancato ristorno dell'ICI., vorrei sottolineare che secondo me gran parte dei nostri problemi derivano da una gestione abbastanza "disinvolta" delle amministrazioni di Sinistra degli ultimi decenni e sarebbe necessario fare come fece con onestà l'assessore Balzani all'inizio del suo mandato, ossia riconoscere che i problemi ci sono, sono anche abbastanza considerevoli, ma questo indipendentemente dal mancato gettito ICI.

Sarebbe opportuno che l'amministrazione si impegnasse ad avviare degli approfondimenti per valutare se e come ricorrere a misure straordinarie, e se il fatto di utilizzarle nella parte corrente del bilancio possa in qualche modo compromettere la stabilità contabile ed amministrativa; credo sia il caso di presentare al Consiglio un piano di stabilità economica dell'ente che, anche in tempi a largo raggio, possa analizzare puntualmente gli ambiti in cui è possibile ancora fare economia e le azioni da attuare a tale scopo.

Su gli ambiti nei quali far economia tornerò con gli ordini del giorno che seguiranno, soprattutto per le contravvenzioni, le spese di consulenza e di personale, con il terzo ordine del giorno, il 320, provo a chiedere un impegno all'Amministrazione; avrei potuto farlo attraverso un emendamento, ma molto

spesso è più facile respingere gli emendamenti perché poco tecnici o sottendono ad un impegno immediato e concreto. Con questo ordine del giorno che mi auguro venga accolto, intendo portare all'attenzione un'esigenza molto sentita dalla nostra cittadinanza e cioè la sensazione di insicurezza che molti quartieri della nostra città purtroppo continuano a percepire, quindi chiedo se possibile, di utilizzare una parte dei tre milioni stimati come avanzo di amministrazione del 2009 a sostegno delle politiche alla sicurezza.

Con l'ordine 321 ritorno su una questione che ha caratterizzato un po' l'azione amministrativa e la programmazione dell'Ente dall'insediamento della Sindaco Vincenzi ad oggi e cioè vado ad analizzare le previsioni di entrata relative alla voce: infrazione al codice della strada. Per il 2010 si prevede un aumento di entrata di un milione e settecentocinquantamila euro rispetto alle previsioni del 2009 e dal 2008 al 2010 le entrate per questa voce passeranno da circa trenta milioni di euro a ben trentottomilioni e mezzo, non significa che sostanzialmente i cittadini Genovesi in questi due ultimi anni di colpo siano diventati molto più disattenti o più trasgressori nei confronti delle norme che regolano la circolazione o la sosta; ma credo ci sia la volontà dell'Ente di usare questo strumento per far cassa, in un momento economicamente molto sensibile e in cui l'Amministrazione poco o nulla sta facendo nei confronti dei problemi legati al trasporto, alla mobilità e a tutte quelle azioni che avrebbero potuto se compiute incentivare l'uso del mezzo pubblico e offrire maggiori servizi a chi invece si muove con le due o con le quattro ruote.

Invece vediamo che ancora una volta mancano gli interventi a favore dai cittadini e si sceglie la strada più semplice, più immediata, far cassa attraverso l'inasprimento delle sanzioni, che tra l'altro ha ricadute economiche e di immagine tra i cittadini e l'Amministrazione.

Con l'ordine del giorno 322 volevo chiedere alcuni chiarimenti in merito a l'unico servizio per il quale nella voce personale, è previsto un aumento di cinque milioni di euro. Ho notato di fatto che un po' in tutti i settori le previsioni di spesa per il prossimo anno andavano a contrarsi rispetto alla voce sul personale, unico servizio stonato quello denominato: Segreteria Generale, Personale e Organizzazione. In questo servizio dal 2008 ad oggi le spese sono aumentate di circa dodici milioni di euro, francamente ci viene difficile capire come l'Amministrazione da una parte predichi di voler contenere i costi del personale, razionalizzare le risorse disponibili, puntare su una politica di riqualificazione e poi una voce particolare, per un servizio particolare assistiamo a questi aumenti di spesa considerevoli che ci farebbe piacere capire a quali soggetti sono rivolti.

Con l'ordine del giorno 323 entro nel merito del contratto per la fornitura di servizi di A.S.T.E.R. che recentemente è stato oggetto di considerazione da parte dell'Authority, considerazioni riportate dagli organi di informazione sul quale volevo fare alcune domande precise, mi pare di aver

colto che questo contratto di fornitura di servizi ammonta a circa trentasette milioni di euro, di cui ventidue milioni in conto capitale e quindici in servizi ordinari in parte corrente. Mi pare abbastanza anomalo e volevo sapere cosa ne pensava l'Amministrazione che un contratto di servizi preveda quasi il doppio di stanziamenti in conto capitale rispetto alla parte corrente, volevo sapere se è vero che oltre all'authority che si è espressa, anche la corte dei conti sta facendo delle verifiche in questo senso e in che modo e in che tempi l'Amministrazione ha intenzione di informare il Consiglio su questi aspetti.

Poiché credo che uno degli elementi più significativi sia il fatto che quando era stato individuato questo contratto di servizio, diverse manutenzioni e aeree verdi erano affidate direttamente ad A.S.T.E.R., successivamente c'è stata una politica che continua ancora oggi e che viene rilanciata e che in parte può essere condivisibile, ossia, assegnare a soggetti esterni la gestione di queste aree. A fronte di soggetti ed aree assegnate ad enti esterni, di fatto il contratto per la fornitura di servizi non è mai più stato rivalutato e quindi credo che partano da qui le perplessità sull'opportunità di continuare a mantenere un contratto stipulato in questi termini. Volevo sapere alla luce di queste considerazioni se c'è la volontà da parte dell'Amministrazione, di rivedere il contratto di servizio al fine di perseguire un recupero economico e come ha intenzione di porsi nei confronti di queste problematiche. Con gli ordini del giorno che seguiranno, sostanzialmente ho voluto riprendere alcuni documenti, azioni in termini di mozioni, interpellanze, interrogazioni che ho presentato nel corso dell'anno e che purtroppo non ho avuto modo di illustrare in consiglio e alle quali non è seguita alcuna risposta.

L'ordine del giorno 324 in realtà è di fatto la trasformazione di una mozione che avevo presentato insieme al collega Gagliardi diversi mesi fa e che è relativa al patto di stabilità per gli enti locali, penso che l'Amministrazione l'abbia letta con interesse e salto l'illustrazione delle parti relative alle critiche nei confronti del Governo soprattutto per la scelta di ripianare le situazioni delle Amministrazioni Comunali di Roma e di Catania, però volevo fare alcune considerazioni contenute negli ultimi "Rilevato" e "Ritenuto" in merito alle possibilità previste per i comuni che abbiano rispettato il patto di stabilità per il triennio 2006/2008 di escludere dal computo dei saldi rilevati ai fine del patto di stabilità interno per il 2009, le somme destinate ad investimenti infrastrutturali o il pagamento di spese in conto capitale relative ad impegni già assunti qualora tali spese siano finanziate da risparmi derivanti da rinegoziazione o estinzione di mutui e così altre misure introdotte che non consentono all'Amministrazione locale di utilizzare i residui passivi relativi alla spesa in conto capitale per portare a termine le opere già programmate. Alla fine di tutto questo elenco e l'analisi dei limiti individuati a livello nazionale, alcuni dei quali pur provenendo dal partito nel quale io milito, non mi impedisce di sollevare delle criticità che sicuramente all'interno della Lega Nord non sono soltanto sollevate

dal sottoscritto, ma anche da autorevoli esponenti che trovandosi ad amministrare delle città, hanno toccato con mano le difficoltà introdotte da certe misure del Governo Nazionale; chiedo un impegno e mi rendo disponibile a sottoscriverlo nei confronti del Governo, per chiedere che anche per il Comune di Genova sia possibile ottenere l'esonero dei vincoli previsti dal patto di stabilità per gli investimenti infrastrutturali come scuole, impianti sportivi, ospedali, case di cura, strade, impianti per l'energia rinnovabile ecc, effettuati nei limiti della disponibilità di cassa degli stessi.

Un impegno affinché - questa era una mozione che da quando è stata presentata ad oggi, è già in avanzato stato di attuazione - una revisione del patto di stabilità per gli Enti Locali, premi l'efficienza dei virtuosi e individui le sanzioni per quelli in evidente dissesto finanziario. Con l'ordine 325 volevo portare l'attenzione sul problema del decentramento e delle municipalità, una questione che già è stata affrontata altre volte in questa aula, in occasione della presentazione di documenti sul bilancio da parte di altri colleghi e che sicuramente secondo me va affrontata e non può essere più rimandata. Anche per il 2010 come ci è dato di vedere analizzando il documento di previsione non si intravede nessuna inversione di tendenza e secondo me i Municipi continueranno a rappresentare un problema e un costo per l'Amministrazione, anziché una risorsa per il nostro Comune. In troppi casi e qui chiedo anche l'attenzione dei colleghi della maggioranza, perché credo che questi problemi siano anche avvertiti da parte di coloro che militano nei vostri movimenti e nei consigli municipali nei quali siete all'opposizione e che di fatto potrebbero riguardare tutti in un prossimo futuro; troppo spesso nei municipi si verifica che i consigli non vengono coinvolti nelle scelte, rimanendo in seno al presidente e agli assessori che in questo modo sottraggono alla città e alla partecipazione dei cittadini nelle scelte che sono determinanti per lo sviluppo dei propri quartieri.

Mi risulta che molti municipi hanno stornato dai capitoli di spesa relativi alla funzionalità dell'ente - cosa molto grave - più della metà dei fondi disponibili per altri interventi, dei circa settantamila euro annui che ci sono a disposizione per le spese di commissioni e di consigli municipali, in molti casi si è deciso di dedicare alle spese di commissioni e consigli, quindi al coinvolgimento da parte di tutte le forze politiche sulle scelte della città, soltanto la metà di questi fondi e dirottare altri in questioni che sono state ritenute più urgenti. E' evidente che se facciamo passare questa linea, da domattina dobbiamo sospendere anche i lavori del Consiglio Comunale perché un Consiglio Comunale come quello di oggi che costa migliaia di euro alla città, sicuramente poco porta in termini di risposte concrete ai problemi della gente, se facciamo passare questo principio siamo di fronte alla deriva della politica e ammettiamo l'inefficacia assoluta degli interventi e della funzionalità del Consiglio Comunale e del Consiglio Municipale.

Credo siano nella disattenzione di tutti, questi aspetti importanti, che meritino una risposta da parte dell'Amministrazione, perché non penso che possiamo rimanere insensibili al fatto che un presidente e magari due assessori di municipio decidano di eliminare i fondi spettanti alla gestione e alla funzionalità dei municipi stessi e al coinvolgimento di tutte le forze politiche che fanno parte dei consigli delle municipalità, magari per aggiustare il marciapiede e però in questo modo si sottraggono dal confronto politico e impediscono alla città e alle forme di rappresentatività democratica che ci sono date di confrontarsi e di esprimere le proprie posizioni. Nell'anno che si va a concludere, ci sono commissioni consiliari dei municipi che si sono riunite una o due volte e ci sono consigli municipali che sono stati convocati con tempi molto dilazionati e che di fatto hanno allontanato chi si era impegnato e chi credeva in modo convinto in una nuova impostazione della politica del decentramento che penso dovrebbe rappresentare una priorità dell'Amministrazione.

Con l'ordine del giorno 326 intendo portare all'attenzione un problema enorme che più volte ho cercato di affrontare attraverso dei 54 che non mi sono mai stati accolti, in questa aula non abbiamo mai parlato e abbiamo sempre inseguito i titoli e le notizie apparse sui giornali del grave disservizio e mal funzionamento legato al servizio contravvenzioni; da una parte noi assistiamo alla volontà dell'Amministrazione di prevedere per questa voce entrate maggiori e quindi la volontà di tartassare i cittadini, dall'altra, oltre il danno abbiamo la beffa perché addirittura abbiamo un servizio contravvenzioni che chiede a migliaia di cittadini genovesi – è storia recente – di ripagare multe che già pagate e nella migliore delle ipotesi costringe i cittadini a dimostrare di aver effettuato i pagamenti; ma per farlo devono perdere uno o due giorni di lavoro, recandosi agli sportelli con la relativa documentazione e relativa coda per poi sperare che il proprio pagamento venga registrato e che per il futuro nessuno più vada a richiedere ulteriori pagamenti.

Noi abbiamo visto che oltre alla parte relativa alle multe di sosta o relative alla circolazione, altre ne sono in arrivo per quanto riguarda gli accessi al centro storico, ai problemi introdotti con l'applicazione delle telecamere per i varchi ZTL e nelle aree della città legate al progetto Mercurio e in tutto questo contesto si colloca anche la scelta dell'Amministrazione di ricorrere alla sanatoria sulle multe, quale misura straordinaria per reperire i fondi da destinare alle spese correnti di bilancio. Penso che per correttezza e chiarezza nei confronti dei cittadini, bisogna che ci sia dato di capire e ci sia dimostrato dall'Amministrazione quali sono le cause di questi disguidi, che mi auguro siano conseguenti ad una serie di situazioni fortuite e non legate alla previsione di bilancio che vede aumentare le entrate da sanzioni di circa un milione e settecentocinquanta euro, spero che il comune non sia ricorso a questo giochetto per arrivare celermente ad incassare questi fondi; giocando sulla

distrazione della gente, sul fatto che determinate sanzioni sono state pagate ma non tutti hanno conservato la documentazione che certifica l'avvenuto pagamento. E' assolutamente doveroso nei confronti della città proporre e presentare quelle che saranno le azioni non più procrastinabili che si intendono intraprendere per porre fine a queste situazioni e far sì che non se ne ripresentino di analoghe per il futuro.

Con l'ordine del giorno 327 tendo a verificare come l'Amministrazione Comunale abbia sempre più delle idee particolari e intenda in maniera a dir poco bizzarra la questione della sicurezza e il rilancio del centro storico. Il Comune sostanzialmente invece di aumentare l'illuminazione nel centro storico o porre in essere le azioni atte a far sì che questo particolare tessuto cittadino sia più sicuro per coloro che lo frequentano e che lo abitano, ha deciso di avvalersi della collaborazione delle prostitute per un presunto presidio territoriale; addirittura, non si è trovato di meglio - con tutte le categorie di cittadini che sono bisognosi sicuramente di particolare attenzione, cura, assistenza da parte dell'Amministrazione - che creare un centro di ascolto per le prostitute che esercitano liberamente la professione.

Qui non parliamo di politiche tese giustamente a sostenere, aiutare le donne, le ragazze che sono oggetto di tratta o che subiscono maltrattamenti e che sono vittime di tutta una catena di criminalità organizzata, qui parliamo di chi liberamente ha deciso di esercitare questa professione. Sono state indicate da questa Amministrazione come soggetti meritevoli e dalle quali può partire la riqualificazione del presidio territoriale della nostra città, ed hanno, anche bisogno di un centro di ascolto e di dialogo con l'Amministrazione per meglio focalizzare le azioni da intraprendere in questa direzione e ciliiegina sulla torta che è giunta dopo la stesura e la presentazione di questo ordine del giorno con il quale sostanzialmente chiediamo di riferire al Consiglio i dettagli relativi all'accordo di programma denominato "Patto per Genova Sicura" che è stato completamente abbandonato e abbiamo preferito seguire queste strade; relativi tempi di realizzazione degli interventi che si intendono utilizzare per tale finalità, qualora ce ne fossero.

Non ho inserito nel elenco della scelte bizzarre dell'Amministrazione, la scelta di partecipare dapprima con due assessori e poi mandando due funzionari al divertente giuoco che ha portato alla ribalta nazionale la nostra città, poiché noi vogliamo bene a Genova e abbiamo sicuramente bisogno di rilanciarne l'immagine, condividiamo tutti questo impegno e questo proposito e non troviamo miglior modo di farci conoscere in tutta Italia con il giuoco denominato "puttanopoli" che si è svolto domenica scorsa nel centro storico e che scimmiettando il monopoli ci ha fatto attraversare il centro storico con carte ,simboli che riportavano le figure delle prostitute che hanno partecipato a questo progetto e con i papponi che quando si arrivava alla casella relativa bisognava ritornare alla partenza; una cosa di bassissimo profilo che qualcuno crede possa

essere un momento di rilancio per la nostra città, degno di particolare attenzione, mi auguro che in questo Consiglio al di là dell'appartenenza politica ci sia chi abbia un minimo di buon senso e di amore per la propria città, si renda conto che forse abbiamo perso di vista quel che sono gli obiettivi e le azioni un po' più mirate per cercare di far qualcosa per riqualificare Genova.

Con l'ordine del giorno 328 ritorno su una questione che è stata affrontata poco fa con un documento che per fortuna è stato ritirato e che parte dalla considerazione, dalla volontà da parte della Civica Amministrazione di apportare migliorie nei campi nomadi esistenti nella nostra città. Cosa condivisibile, perché una amministrazione comunale deve dotarsi di strutture di questo tipo, che ci auguriamo vengano collocate in zone lontane dai centri abitati e che non condannino al degrado i quartieri nei quali, se installati, sono irrimediabilmente destinati. Ciò che mi sta particolarmente a cuore è sottolineare la presenza e ho anche la certificazione fotografica aggiornata a questa mattina, di vari accampamenti abusivi presenti sul nostro territorio cittadino e ne elenco alcuni: lungo torrente secca, via morasco e relativa discarica, c'è un comune denominatore che caratterizza tutte le presenze lecite e non, sono le discariche abusive, vi invito tutti ad affacciarvi nel greto del torrente nei pressi del campo nomadi di Bolzaneto per vedere lo scandalo della discarica che sotto alle mura dell'accampamento caratterizza e dà colore al torrente. Accampamento che sia a monte che a valle vede delle costruzioni abusive rispetto al campo autorizzato e l'annosa questione, e qui richiamo l'attenzione dell'Assessore Margini e dell'Assessore Scidone in merito al rudere di via Molinetti di Voltri, in quasi tutte queste realtà l'Amministrazione Comunale in questi due anni e mezzo ha fatto degli sgomberi, ha cercato di porre in essere dei dissuasori perché queste persone non ritornassero, ha lanciato dei progetti con la Prefettura che nel rispetto delle normative comunitarie prevedessero la permanenza di questi signori per tre mesi nella nostra città, per poi verificare la loro integrazione e se erano in grado di mantenersi oppure essere invitati al rientro al loro paese di origine, tutte questioni delle quali non si è saputo più niente. Tutte misure che comunque si sono rilevate inefficaci, in tutti i siti prima o dopo queste figure sono ritornate e continuano a rappresentare una presenza abusiva, degradante, e continuano a rappresentare per la delegazione – quartiere che sopporta questi insediamenti, un motivo di tensione, di preoccupazione legata a l'aumento della micro-criminalità, legata alla presenza di accattonaggio molesto nei pressi degli esercizi commerciali, legata anche a tutte quelle situazioni igienico – sanitari ormai insostenibili.

Mi auguro che la Sindaco e la Giunta vogliano affrontare non in modo sporadico queste problematiche e si decidano a predisporre un piano di intervento che risolva in maniera definitiva questa situazione, che ormai non è più supportabile e tollerabile nella nostra città.

Con l'ordine del giorno 329 passo ad una questione legata a una tradizione pluriennale della nostra Amministrazione Comunale, in tutte le municipalità sono presenti ormai da diversi decenni le scuole Vespertine, presso le quali è possibile seguire senza obbligo di frequenza corsi di varia natura, quali, economia domestica e in prevalenza corsi legati alla figura femminile che si svolgono nelle ore pomeridiane e serali, più che essere corsi di formazione rappresentano un valido supporto all'economia delle famiglie e un riferimento aggregativo per le numerosissime donne in gran parte pensionate o anziane.

Le iscrizioni a queste scuole si compiono dal 1 settembre al 30 ottobre di ogni anno, tramite un corrispettivo che varia dai centotrenta a trecento euro secondo il reddito e per chi ha la pensione minima detrarre in un solo mese l'intera quota per l'iscrizione, può rappresentare un problema e quindi chiedo all'Amministrazione di valutare se è possibile dilazionare almeno in due rate semestrali il pagamento dell'iscrizione in modo che tutte le categorie interessate a frequentare i corsi possano farlo senza gravare eccessivamente sul bilancio mensile del quale dispongono e chiedo all'Amministrazione, se considera che questo tipo di istituto vada valorizzato e se costituisce un patrimonio importante per la nostra città, di entrare nel merito di questo istituto per migliorarlo, riqualificarlo e adeguarlo alle esigenze dei propri fruitori. Da troppo tempo versa in una situazione di staticità e avrebbe bisogno – se l'Amministrazione ne condivide le finalità – di essere riorganizzato.

Con l'ultimo ordine del giorno, nello specifico pongo una domanda all'Assessore Papi che non ho potuto approfondire in commissione consiliare perché è un dato che ho colto successivamente all'approfondimento dei documenti in commissione. Mi pare di aver capito che del milione e seicentomila euro di consulenze esterne iscritte al bilancio, ben ottocentomila euro sono elargiti a psicologi esterni che presumo supportino le attività degli operatori socio-sanitari e degli assistenti sociali. Volevo chiedere sostanzialmente se questo tipo di assistenza è davvero utile ed efficace e se stante un costo che mi pare elevato, non sia opportuno stipulare una convenzione con l'A.S.L. o studiare altro tipo di soluzione - visto il nuovo ruolo socio-sanitario dell'Amministrazione Comunale - per vedere di razionalizzare i costi e avvalersi di personale che già è parte delle strutture, evitando di ricorrere a consulenze esterne che sostanzialmente fanno salire di molto il capitolo delle spese dedicato alle consulenze”.

BASSO (P.D.L.)

“Nei miei primi due ordini del giorno, il 331 e il 332 toccano un tema che è già stato trattato dal consigliere Cecconi e lo vogliamo ampliare. Recentemente ne abbiamo parlato in commissione con l'Assessore Ranieri, ed è la valorizzazione dei musei cittadini, come giustamente diceva Cecconi a

riguardo del lunedì che trovo assolutamente apprezzabile, io vorrei aggiungere anche l'apertura serale, non tutte le sere. Tenendo presente i costi e in via sperimentale si potrebbe attuare per il prossimo anno, il 2010, nei fine settimana, nei periodi di maggior affluenza, ad esempio nella nostra bellissima primavera genovese quando arrivano i turisti nei ponti aprile, maggio, nel periodo pasquale per verificare se c'è un ritorno in termini di affluenza.

Capisco che è una spesa, l'Assessore Ranieri ci ha spiegato che ci sarebbero anche delle trattative sindacali difficili da affrontare, però anche le cooperative in questo campo potrebbero essere utili con dei volontari, si potrebbe concordare dei tavoli con gli amici dei musei e quant'altre associazioni esistono in città. Il 332 è ad ulteriore rinforzo di quanto ho appena detto, tutte le città europee che io ho frequentato recentemente godono di una card con la quale si ha degli accessi, non gratuiti ma a pagamento, e tra l'altro il pagamento potrebbe essere anche conveniente sotto un certo profilo, perché dando la possibilità di fruire della visita a più musei e abbinata ad ulteriori offerte come il trasporto sui mezzi pubblici, sconti in particolari negozi di prodotti tipici, ristoranti e alberghi. Sarebbe una forma di semplificazione ed è soprattutto forma di incentivazione per andare a scoprire delle cose che altrimenti – a parte l'acquario – chi arriva a Genova non va a visitare, capisco anche che è difficile mettere insieme delle realtà comunali, statali, privati, ma con una base forte dei musei comunali e con delle convenzioni come l'acquario, questa carta potrebbe dare ottimi risultati. Con questo ho finito i miei primi due ordini del giorno che riguardano esclusivamente il potenziamento dei musei cittadini e che devono essere uniti a quello illustrato da Cecconi, vorrei accentrare l'attenzione sul 332 perché sicuramente è un modo da sviluppare e questa carta andrebbe pubblicizzata in tutti i punti strategici della città, ma anche a livello nazionale, poiché potrebbe essere un punto di partenza per la pubblicizzazione di Genova come città turistica. Invito gli uffici a pensarci”.

FREGA (P.D.)

“Questo ordine del giorno è la continuazione dell'ordine del giorno che avevamo presentato lo scorso anno, al contrario di quanto dice il consigliere Grillo G., in realtà quell'ordine del giorno è stato ampiamente rispettato e si è avviato un percorso che ha portato anche a dei risultati. Quindi, a me pare che serve presentare degli ordini del giorno, ovviamente su questi ordini del giorno bisogna confrontarsi, discutere e avviare dei percorsi. Con questo ordine del giorno inteso come continuazione, purtroppo nello specifico dobbiamo segnalare che a fronte della buona azione che ha svolto l'Amministrazione c'è una situazione sociale fortemente peggiorata, sappiamo tutti gli effetti della crisi che dai mercati arriva a toccare le persone, sappiamo quello che ci aspetta nel

2010 e cioè un anno drammatico sia dal punto di vista dei livelli occupazionali, ma anche dal punto di vista dei percorsi di coesione sociale all'interno dei nostri territori; quindi è chiaro che c'è una profondissima preoccupazione e noi esprimiamo questa preoccupazione collegandola anche alle azioni del Governo che non ci sono, che sono uguali a zero.

Al di là della legge finanziaria, noi abbiamo un ulteriore taglio al fondo nazionale per il sociale e quindi una situazione che rischia di diventare drammatica in un periodo di crisi, un taglio del 50% dello scorso anno e un ulteriore 50% previsto quest'anno. I dati sono questi, ora al di là delle politiche governative il tema vero è, che a fronte di una situazione di grandissima crisi, servono risorse nazionali che in qualche modo invertano il percorso, che mettano al centro dei processi le persone e i bisogni delle persone.

Questo non sta avvenendo, noi diamo atto all'Amministrazione di aver fatto uno sforzo enorme già 2009 e per questo dico che vi è un seguito all'ordine del giorno presentato nello scorso bilancio e diamo atto di un bilancio che ancora una volta riesce tra tantissime difficoltà a non fare dei tagli, augurandoci ovviamente che le risorse arrivino così come sono state indicate nel bilancio. Ci pare che siano ancora insufficienti, questo non è un problema dell'Amministrazione Comunale, ma ripeto è un problema che riguarda complessivamente l'impegno a livello governativo che c'è rispetto al sociale, devo dire che anche durante il governo Prodi ci furono tagli, ma di minore entità. A me pare che il problema sia da porre in maniera bi-partisan rimettendo al centro i bisogni delle persone, cosa che mi pare nonostante gli ottimi risultati che il Comune di Genova in questo anno è riuscito a raggiungere, non sempre sono al centro dell'interesse della politica e mi pare che ci siano alcuni elementi che vadano sottolineati.

Noi con questo ordine del giorno vogliamo in particolare sottolineare due elementi, 1) la necessità di integrare ancor di più - esiste una legge regionale su cui diamo un giudizio positivo che è la legge 12 - gli aspetti sociali e sanitari, in particolare sottolineiamo e chiediamo in questo senso l'impegno al Sindaco e alla Giunta che con la Regione Liguria, al di là del risultato elettorale e quindi con chiunque governerà la nostra regione nella prossima legislatura, che ci sia una maggiore considerazione della elevata componente sanitaria che esiste in molte attività; penso in particolare agli anziani, ai disabili, ai minori. Quindi credo che questo sia un elemento che discendendo dalla legge 12 e dalla necessaria razionalizzazione della spesa da una parte, ma spostamento della spesa sanitaria dall'ospedale al territorio e in questo senso chiediamo all'assessore, che sappiamo sta lavorando in questo senso, di spingere ulteriormente perché non è immaginabile che su servizi ad elevata componente sanitaria non ci sia una compartecipazione adeguata anche delle A.S.L. per la parte sanitaria. Chiediamo un forte impegno rispetto alla possibilità che sia i dipendenti pubblici che quelli del privato sociale possano avere del

riconoscimento dai rinnovi contrattuali. Noi non abbiamo visto nella finanziaria alcuna risorsa per i rinnovi contrattuali e in particolare nel pubblico e ancor meno nel privato sociale, quindi chiediamo che ci sia un forte impegno in questa direzione, sia direttamente che attraverso l'A.N.C.I. affinché anche dal livello governativo possano arrivare risorse in questa direzione.

L'altro elemento che ci pare fondamentale – lo avevamo sottolineato lo scorso anno – è un rafforzamento e una razionalizzazione che in parte c'è stata e ne diamo atto all'Amministrazione, della macchina comunale. Cioè, concentrare e rendere più efficaci e far interagire tra di loro sul territorio, A.T.S. e Municipi con il centro, perché ci deve essere un elemento fondamentale in questo scambio virtuoso tra centro e periferia. L'ultimo elemento e anche questo lo avevamo sottolineato l'anno scorso, non dipende purtroppo dalla nostra Amministrazione, ma io lo voglio rilanciare con forza. Bisogna smetterla coi finanziamenti, – li chiamo a pioggia, ma forse non è il termine esatto – da una parte la Regione, dall'altra le fondazioni bancarie e poi gli Enti Locali, bisogna far convergere queste risorse in maniera razionale e concentrarli su progetti di interesse generale, altrimenti si rischia che le poche risorse che abbiamo non abbiano una univoca direzione, ma siano sparse in tante attività se pur nobili non si inseriscono in un percorso strategico e quindi in sostanza questa è l'impegnativa su questi quattro punti”.

MALATESTA (P.D.)

“L'ordine del giorno pone l'attenzione su una zona su cui l'Amministrazione, sia grazie all'intervento dell'Amministrazione stessa ma anche al co-finanziamento della Regione, in questi anni e nei prossimi provvederà ad una radicale trasformazione urbanistica. Parliamo del quartiere di Molassana, tra la fine di via Molassana e via Emilia in quella zona urbanistica viene concentrato una serie di riqualificazioni che trasformeranno radicalmente anche la qualità della vita stessa del quartiere.

E' già in atto la costruzione del nuovo Centro Civico con il finanziamento del comitato di quartiere e il co-finanziamento del Comune di Genova che realizza il Centro Civico, una nuova piazza (Dell'Olmo) che si va a integrare con la prospiciente apertura e della riqualificazione della Boero, la creazione di nuovi spazi per la pubblica assistenza del quartiere di Molassana, sempre come comitato di quartiere la creazione di nuovi parcheggi nella zona di via Sertoli, la creazione di un giardino, la riqualificazione e ristrutturazione e l'ampliamento della scuola d'infanzia comunale Piter Pan, la costruzione di una nuova viabilità in sponda destra che permetterà anche la riqualificazione dell'attuale via Molassana con la sua pedonalizzazione e la possibilità di un arrivo in sede propria del mezzo pubblico, la possibilità di creare all'interno dell'area della Boero che alcune ore fa il Popolo della Libertà ci diceva di

riqualificarla mantenendoci un insediamento produttivo, in una zona che ormai è zona residenziale, grazie all'intervento e alla concertazione dell'Amministrazione si riuscirà a riqualificare, creare all'interno di quel polo produttivo che in gran parte perderemo, ma siamo riusciti a tenere a Genova quello che è il polo di ricerca e la sede della Boero; riusciremo ad avere in quell'area una riqualificazione completa che vedrà il polo di servizio al quartiere e oltre al Centro Civico che si sta realizzando sull'altro versante della strada, lì avremo una sala multimediale con la nuova biblioteca che potrà dare un servizio a tutta la vallata, carente di una sala polifunzionale e di un teatro vero e proprio e che vedrà la permanenza della sede privata dell'ex cinema Nazionale che continua ad essere e sarà purtroppo un monumento dequalificante per il quartiere. Il cinema essendo di proprietà privata e non pubblica, non si è riusciti ad oggi ad ottenerne una riqualificazione concertata, nonostante più volte ci sia stato il tentativo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Dentro l'area della Boero noi riusciremo ad avere la nuova sede della Polizia Municipale, un asilo nido, un bel parco urbano a livello di quartiere, delle residenze e poi avremo anche il riassetto completo della piazza in corrispondenza del ponte Fleming.

Tutti questi interventi vengono completati dall'inizio del prossimo anno con l'ultima conquista da parte dell'amministrazione che è la conversione di un finanziamento regionale per creare il parcheggio in fondo alla via Emilia, ristrutturarlo, prenderlo in concessione demaniale. Al momento è un'area piena di buchi che verrà riqualificata creando un parcheggio. Attualmente la necessità è che, come è stato fatto per il sito della Boero, si faccia una comunicazione alla cittadinanza di quella che sarà la trasformazione urbanistica in modo da vedere anche l'impatto sociale e urbanistico di queste trasformazioni e migliorarle nei dettagli di realizzazione.

Su altre parti della Val Bisagno l'Amministrazione ha già fatto questi interventi puntuali, non ultimo quello dell'ultimo mese sulla piazza di S. Eusebio per la quale si è arrivati ad una concertazione sui dettagli. Ora vi è la necessità di comunicare al meglio queste trasformazioni urbanistiche e perfezionarle nei dettagli in modo da far apprendere alla cittadinanza la possibilità di migliorare la qualità della vita di quel quartiere”.

DLXXIV

RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO
LEGALE.

CECCONI (P.D.L.)

“Chiedo al verifica del numero legale”.

Alle ore 18,37 risultano presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Porcile, Tassistro, in numero di 29.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

BASSO (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 335 riguarda l'Expo 2015 di Milano, argomento del quale abbiamo parlato più volte ma su cui è calato il silenzio. Abbiamo già detto più volte che il 2015 potrebbe essere una prosecuzione del filone delle grandi manifestazioni che abbiamo avuto negli anni passati e costituire un richiamo per la città. Io credo che si debba muoversi perché Milano finalmente ha sciolto tutti i suoi dubbi e il comitato sta funzionando abbastanza speditamente. Genova, che è l'appendice sul mare di Milano, credo che debba assolutamente mettere in campo un progetto.

Sempre sul discorso del turismo, illustro l'ordine del giorno n. 339. Tutte le città del mondo sono dotate di cartelloni turistici che illustrano, spesso anche in modo abbastanza approfondito, chiese, palazzi e monumenti. Ma soprattutto, al di là di quello che si trova nelle guide turistiche tradizionali, possono servire anche per alcuni spunti di curiosità che inducono i turisti ad entrare in questi siti.

Genova li ha avuti per il passato, ce n'è ancora qualcuno, ma sono in condizioni assolutamente disastrose, sia dal punto di vista della pannellatura che della sporczia e delle scritte che li rendono illeggibili. Io credo che bisognerebbe, anche ricercando sponsor privati, censire quelli esistenti che sono ancora utilizzabili e andare a ripristinare quelli mancanti aggiungendone anche, con delle notizie che possano richiamare l'attenzione del passante, anche del genovese, e lo inducano a visitare quello che il tabellone illustra.

Sempre sullo stesso tema, il 340 riguarda le giornate colombiane. mancano ancora dieci mesi e credo che ci sia tutto il tempo per iniziare a mettere in campo qualcosa di serio, di concreto e di bello per la città. Colombo è un simbolo per tutto il mondo, ci lega all'America sia del nord che del sud e del centro e sarebbe un fortissimo richiamo. Ricordo quando ero ragazzo che alla radio si sentiva il discorso del Sindaco ai genovesi nel mondo ed era un momento in cui la famiglia si riuniva per sentire cosa si diceva. Quello era un momento importante, non tanto per noi genovesi, ma per coloro che sentivano questi discorsi al di là dell'Atlantico.

L'ultima manifestazione è stata particolarmente squallida perché non c'erano neppure i ragazzi delle scuole che ricordo di aver visto gli altri anni. Ecco che allora pensare seriamente a queste manifestazioni e unirle in modo simbolico con le giornate paganiniane di cui parla un ordine del giorno del consigliere Costa e certamente con il Salone Nautico, potrebbe essere un autunno genovese che avrebbe un forte impatto. Certamente non ci possiamo limitare a un po' di vino bianco e focaccia nell'atrio di palazzo Ducale, così come a qualche sporadica visita di un Ministro un anno sì e l'altro forse no. Deve essere un momento importante, ricordato anche – e so che a questo il Ministro Scaiola ci tiene molto – sul piano del Governo nazionale perché potrebbe essere un modo importante per richiamare l'attenzione del mondo su Genova, quanto meno dell'Italia.

Altri due ordini del giorno riguardano problemi cronici della città, il 336 e il 337 che riguardano le deiezioni canine e le discariche abusive. Io chiedo espressamente all'assessore se esiste una mappatura delle discariche abusive che prego di farmi avere perché purtroppo l'Amministrazione c'entra fino a un certo punto, anche se deve mettere in atto tutte le iniziative possibili a cominciare dalla videosorveglianza. Ci sono dei punti critici che poi vanno a colpire le parti più belle della città: da una parte il Peraltro, dall'altro le alture di Quezzi e forte Ratti. Ma quello che è peggio ancora è che una volta le discariche abusive erano al Righi, oggi sono davanti a ogni cassonetto della spazzatura dove troviamo veramente di tutto, televisioni comprese.

Allora, visto che Genova brilla nel campo delle multe, perché non pensare anche a un nucleo di guardie ecologiche che girino nei posti critici? Non si riuscirà a sorprendere tutti, ma qualcuno riusciremo a trovarlo. Devo dare atto anche del fatto che AMIU ha un servizio di ritiro di mobili, ma credo che questo sia un tema da affrontare.

L'ordine del giorno successivo riguarda lo sport e chiede di mettere insieme un tavolo con la Regione e la Provincia per attirare a Genova le grandi manifestazioni canalizzando quei pochi soldi dove devono essere canalizzati.

Circa il 342, che riguarda il verde cittadino, inizio leggendo il parere che l'Authority sui servizi ha rilasciato su A.S.Ter.: “Le competenze di A.S.Ter. vanno dalla cura delle strade a quella dei corsi d'acqua, dalla costruzione di opere cimiteriali alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, dalla cura e manutenzione delle alberature e delle aree verdi al pronto intervento stradale, dalla progettazione di lavori che il Comune commissiona a terzi alla realizzazione di strade, dal rilascio di pareri nell'ambito delle procedure comunali di autorizzazione alla gestione del catasto stradale, dal global service sugli immobili all'organizzazione di corsi di formazione, dalla creazione di sistemi informativi all'attività di guardiania di immobili pubblici”, cioè praticamente tutto.

Ora, sicuramente chi conduce A.S.Ter. sarà un Pico della Mirandola, ma un po' per le risorse, un po' per le competenze, sicuramente uno non può occuparsi di tutto. Noi a Genova avevamo due cose, e questa non è una colpa della Giunta di oggi, è una colpa grave della Giunta Pericu la quale ha assassinato quello che era uno dei vanti della città, cioè il verde pubblico, perché da 450 dipendenti siamo passati a 40, assorbiti in questa specie di calderone per cui non so come possa essere effettivamente gestito il verde pubblico della città da una società che si occupa di tutto.

Allora io chiedo con questo ordine del giorno la reistituzione del servizio Giardini e Foreste che era un vanto della città assieme al verde della città. Avevamo delle competenze professionali assolute; io mi ricordo il mitico ingegner Viacava, ma anche altri, perché evidentemente per curare il verde, oltre alle risorse ci vogliono delle professionalità. Non è che chi se ne occupa oggi non le abbia, ma sono pochi e soprattutto non sono guidati perché il direttore generale si deve occupare di tutto e soprattutto, dal punto di vista politico, le competenze sono divise fra l'assessore Corda, l'assessore Montanari e forse anche l'assessore ai lavori pubblici. Allora io dico: perché non riportare, questa volta in house, la competenza sul verde con un assessore solo che dia le direttive, con il ripristino di un servizio che ha le professionalità, con un direttore generale competente nel settore e usufruendo, se si può, dei lavori socialmente utili che sono stati in agitazione nelle settimane passate. Il verde che avevamo era poco ma molto bello. Assessore, la sfida veramente a entrare a villetta Di Negro: è un pianto! Ho letto che c'è un piano di recupero di 20 milioni, ma non sono importanti solo i soldi, ci vogliono le competenze, lo studio. Abbiamo fior di universitari a Genova e vorrei che Genova tornasse, sotto il profilo del verde, ad avere un'unica regia, sia politica che di gestione”.

CAPPELLO (G. MISTO)

“L'ordine del giorno n. 343 è volto al sociale, in particolar modo alle persone senza fissa dimora. Noi sappiamo che negli ultimi mesi sia il numero dei disoccupati che il numero di famiglie che non arrivano a fine mese è aumentato, sono 7 famiglie su 10 e sono 120.000 le persone disoccupate in Italia. Questo ovviamente comporta anche l'aumento delle persone senza reddito e delle persone che si trovano in mezzo a una strada.

Io credo che sia un'emergenza sociale assolutamente prioritaria sopra ogni altra cosa perché un'amministrazione, soprattutto di sinistra, di deve dedicare prima di tutto ai diritti dei più deboli. SO che l'assessore se ne sta già occupando, ma vorrei anche un impegno un po' più preciso e determinato affinché entro il 2010 si trovi una soluzione adeguata per tutti coloro che attualmente sono senza fissa dimora e quindi si possano prevedere dei posti dove possono trascorrere la notte al caldo”.

GRILLO L. (P.D.)

“Da molti poteri vengono mosse forti critiche al fatto che manca una visione d’insieme sull’azione dell’amministrazione. Anche la stessa opposizione della destra cittadina sostiene questa tesi e gli interventi che mi hanno preceduto ne sono la dimostrazione. La migliore risposta è la lettura della predisposizione del bilancio di previsione per il triennio che seguirà. In particolare noi abbiamo un’organizzazione comunale formata da circa 6500 dipendenti, di cui 95 dirigenti, questo anche per sfatare alcune cose che si dicono sui troppi dirigenti: 95 dirigenti rappresentano l’1,5%. Si tratta di personale che quotidianamente si misura con il servizio che è chiamato a svolgere per funzioni istituzionali. Questo è un dato che deve far riflettere perché tutto è migliorabile, però la continua litania di chi attacca e cerca di far passare il concetto che Genova è ferma, che non funziona, che è lenta, espressioni come “il pastrocchio di A.S.Ter.”, “assassinato”; anche il linguaggio ha poi dei riflessi perché noi siamo i rappresentanti del popolo eletti con le preferenze e siamo chiamati a svolgere una funzione di indirizzo che corrisponde ad un’azione sul quotidiano, su chi opera: Polizia Municipale, scuola dell’infanzia, AMIU, A.S.Ter., distretti sociali. Io ho la sensazione che talvolta anche il cittadino stesso non si renda conto del contatto che ha con la Civica Amministrazione, con tutti i servizi che la Civica Amministrazione eroga che sono tantissimi.

Una volta mi ha colpito un cittadino del mio quartiere che di fronte a un progetto di educazione stradale fatto in un piazzale della scuola dalla Polizia Municipale, su indicazione del Consiglio Comunale, mi diceva: ma il Comune che cosa fa? Il Comune è lì, il Comune è la Polizia Municipale. Questi sono dei paradossi perché con la convinzione di tirare acqua al proprio mulino e quando si è opposizione attaccare la Civica Amministrazione, talvolta si perde l’obiettivo comune della vita quotidiana e dei servizi che questo Comune presta. Quindi il ringraziamento a questi 6500 dipendenti è un dovere di noi tutti.

Detto questo, nonostante le centinaia di servizi che vengono svolti, da un conto fatto e desunto dalla relazione dell’assessore al bilancio, risulta che noi dobbiamo fare i conti con mancati trasferimenti per 69 milioni di euro e questo è un dato che deve far riflettere. C’è la questione dell’ICI, c’è la questione del taglio ai servizi sociali che è stato già spiegato. E poi c’è da controbattere a questo ragionamento della mancata visione d’insieme della città e faccio riferimento a quando noi abbiamo affrontato, per esempio, la cosiddetta “variantona”, cioè una delibera di accompagnamento per il piano regolatore che rappresenta il DNA della città, come la città si sviluppa. Con questa delibera vengono posti dei paletti, degli indirizzi precisi, ad esempio costruire sul costruito, e l’approccio a questo tipo di indirizzo, cioè che oggi non si può più pensare di aumentare il cemento sulle colline, invece di essere condiviso da tutti

ritorna come un boomerang e ho notato dalla lettura dei quotidiani cittadini, in particolare da parte di una persona legata al mondo della costruzione, che fa un attacco violento nei confronti della nostra Sindaco; mi riferisco all'articolo di Viziano. Io non lo conosco, ma sono rimasto molto colpito: "I Sindaci passano e i costruttori restano".

Irriguardoso sotto due profili, uno per il fatto che comunque si parla del Sindaco di una grande città che è quella di Genova, eletto direttamente dal popolo e in questo caso veramente eletto dal popolo, non indicato. E poi per il fatto che comunque si tratta di una signora e i toni devono essere anche misurati da questo punto di vista e per quella che è la mia sensibilità da questo punto di vista l'ho trovato proprio sgradevole e lo sottolineo anche perché oggi su "Il sole 24 ore" ho letto invece che viene addirittura condiviso dall'ANCE, l'associazione dei costruttori edili, il concetto del costruire sul costruito, però non si condivide il metodo e manca l'attuazione, il cosiddetto processo alle intenzioni.

Il ragionamento è che ci sono settori della nostra società che hanno grande risonanza nei mass-media, sia di stampa che televisivi, cosa che noi non abbiamo più perché non ci considerano, dove tutto deve essere ricondotto ad una logica non di dove si vuole andare a parare, cioè qual è la visione d'insieme, qual è l'indirizzo, ma si va sul quotidiano, non si guarda al di là della punta del naso e quindi si accusano gli altri di non avere una visione d'insieme che invece c'è.

L'ordine del giorno n. 344 vuole sostenere il fatto che il Sindaco e la Giunta debbono proseguire nell'azione di redistribuzione delle risorse in termini di servizi prioritariamente rivolgendosi alle fasce di reddito più deboli, ad impostare lo sviluppo di Genova valorizzando le risorse che connotano la sua identità recuperando spazi, ritrovando il rapporto con il verde, integrando funzioni, migliorando la qualità della vita, a ricostruire il rapporto con il verde confermando il confine tra il verde e la città compatta oltre il quale non espandersi, all'azione di ricostruzione del rapporto della città con il mare perseguendo quell'ambizioso indirizzo di riottenere la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità del litorale, prevedendo anche la costituzione della consulta del mare quale luogo d'incontro di tutti i soggetti a vario titolo legati al mare. È paradossale: abbiamo tante consulte, ma in questa città di mare manca la consulta del mare. Di costruire sul costruito, recuperando o riconvertendo aree ed edifici dismessi, di proseguire con l'azione di pianificazione della città attraverso i cosiddetti grandi e piccoli progetti, di continuare con l'azione di privilegiare il trasporto pubblico rispetto a quello privato (e guardate che questa è una scelta che costa), con l'azione di integrazione sociale e culturale e, in considerazione del nuovo ruolo che hanno i porti e del fatto che è in discussione la nuova legge che ne regola il funzionamento, il sostegno ad una riforma di legge che veda i comuni come soggetti decisori nella pianificazione dei porti:

non si può più pensare al fatto che il Comune di Genova, come gli altri comuni di mare, non possa dare il proprio contributo nell'organizzazione del porto, quindi di continuare nell'azione di risanamento dei conti pubblici del Comune di Genova perché negli ultimi tre anni il deficit del Comune di Genova si è ridotto”.

CAPPELLO (G. MISTO)

“L'ordine del giorno n. 346 riguarda piazza Martinez, una piazza centrale di Genova, molto popolata, che è in condizioni di degrado abbastanza avanzato con il lastricato che si stacca, con i topi che purtroppo giocano con i bambini e con senza tetto e vagabondi che stanno lì notte e giorno e lasciano la piazza in condizioni non particolarmente piacevoli con il pericolo della diffusione di malattie. È una zona dove non viene fatta quasi mai la pulizia e quindi nell'ambito di questo ordine del giorno si chiede di fare degli interventi immediati per quanto riguarda la pulizia e la disinfestazione e nell'ambito del piano triennale dei lavori pubblici, considerato che una quota di 800.000 euro per la riqualificazione della piazza stessa è prevista per il 2012, fare degli interventi minimali di messa in sicurezza nel 2010, effettuando infine la pulizia profonda in modo costante e frequente.

Il 347 riguarda via Morego e via Porcile. In questo tratto la strada è particolarmente dissestata con buche che arrivano anche a dieci centimetri, in particolare nella zona della chiesa, salendo per San Cipriano. È una zona molto trafficata da auto, camion e moto e proprio la settimana scorsa vi è stato un incidente causato dalle buche che sono pericolosissime soprattutto in caso di pioggia. È una zona in cui, come sapere, è stato insediato l'IIT che è un istituto internazionale al quale accedono molti ricercatori dall'Italia e dall'estero, quindi è un posto abbastanza di prestigio e per una città come Genova che punta all'accoglienza, alla promozione turistica e all'accessibilità, riterrei opportuno provvedere, anche in questo caso entro il 2010, al ripristino del manto stradale nella sua interezza per questioni di sicurezza. Anche in questo caso sono previsti nel piano triennale degli interventi nel 2010 e nel 2012, quindi nell'ambito degli interventi di allargamento e della rete fognaria del 2010 chiedo che venga considerata anche questa richiesta.

Il 349 riguarda purtroppo i servizi cimiteriali. Dico purtroppo perché quando vivi personalmente un'esperienza ti rendi conto dei disservizi che ci possono essere nei confronti dei familiari dei defunti. Abbiamo vissuto l'esperienza di un disservizio elevato in quanto quando vi è un defunto in camera mortuaria, prima del funerale i familiari devono svolgere una serie di adempimenti presso Asef o altre compagnie che sono veramente allucinanti, nel senso che potrebbero essere tranquillamente svolti in maniera informatizzata con compilazione di modulistica tramite computer e con pagamenti online o con

assegni o bonifici tramite la propria banca, invece richiedono una compilazione manuale del documento che deve essere ritirato direttamente dagli uffici cimiteriali che, peccato, sono chiusi il giovedì pomeriggio e il venerdì. Quindi devi attendere che compilino e che aprano gli uffici, devi andare nuovamente all'ufficio Asef, ritirare il modulo, andare esclusivamente nell'agenzia Ca.Ri.Ge. a pagare un importo che non è basso perché un loculo costa dai sei ai settemila euro e bisogna pagarlo cash ritirando il contante nell'arco di un giorno.

Talvolta capita di dover fare questa operazione nel giorno stesso del funerale e voi capite che sono delle situazioni già tristi e gravi per cui dover anche fare questi adempimenti è veramente allucinate. Vi sono stati anche dei disguidi perché lo stesso giorno del decesso i servizi Asef comunicano che non c'è disponibilità in determinati cimiteri, quando invece il giorno dopo, andando fisicamente a vedere, la disponibilità c'era e allora solo dopo si è potuto stabilire un altro percorso. Io credo che in una città come Genova, in un paese come l'Italia non si possa affrontare un servizio di questo tipo in questi termini ed è assolutamente necessario snellire le pratiche, agevolare il più possibile i familiari che devono svolgere in momenti drammatici della loro vita degli adempimenti burocratici.

Quindi chiedo di informatizzare tutto il servizio cimiteriale, dalla disponibilità dei posti nei cimiteri alla compilazione della modulistica; di semplificare le condizioni di pagamento onde evitare ulteriori inconvenienti ai familiari e di effettuare la tumulazione il giorno del funerale. Negli altri Comuni avviene normalmente che nel momento in cui si mette la cassa nel loculo, questo viene chiuso; invece nel Comune di Genova deve essere chiuso il giorno dopo, quindi non solo uno deve andare al funerale, svolgere le pratiche, assistere all'inserimento del feretro, ma deve andare anche il giorno dopo ad assistere alla chiusura. Chiedo che veramente si faccia al più presto qualcosa per le famiglie che purtroppo devono affrontare questi momenti difficili”.

BASSO (P.D.L.)

“L'emendamento n. 1 riguarda la parte motiva della delibera dove leggiamo al punto h) che l'avanzo di amministrazione presunto 2009 iscritto per il finanziamento è destinato alle spese non ripetitive di cui all'allegato B. Se andiamo a vedere l'allegato B leggiamo 3 milioni di euro per rimborsi quote indebite che, penso di intuire, possano essere rimborsi ICI o qualche cosa di simile.

Noi proponiamo quello che potrebbe essere un atto concreto da parte dell'Amministrazione Comunale, cioè destinare queste risorse alle famiglie bisognose e numerose che nel nostro Comune sono purtroppo sempre di più, quindi studiando, come diceva la collega Biggi, un sostegno economico a favore

delle famiglie numerose in condizioni economiche disagiate, soprattutto sotto il profilo della riduzione delle tariffe.

Quindi il senso dell'emendamento è che l'avanzo di amministrazione sia destinato al sostegno delle famiglie sulla base del quoziente familiare determinato dal reddito e dal numero dei componenti del nucleo familiare demandando alla competente commissione consiliare e al Consiglio Comunale le modalità di attuazione e la predisposizione degli appositi regolamenti di attuazione. Potrebbe essere un segnale importante per andare incontro ai più bisognosi e soprattutto alle famiglie numerose sulle quali sabato è stato fatto un importante convegno in città. È un tema ricorrente e Genova potrebbe dare il buon esempio, visto che la cifra non è poi così modesta. Confido nell'accoglimento dell'emendamento”.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

16 DICEMBRE 2009

| | |
|--|----|
| DLXXIII PROPOSTA N. 00082/2009 DEL 24/11/2009 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010/2012. | 1 |
| (inizio discussione) | 1 |
| GUERELLO - PRESIDENTE | 1 |
| BERNABÒ BREA (G. MISTO) | 1 |
| GRILLO G. (P.D.L.) | 3 |
| FUSCO (I.D.V.) | 9 |
| CECCONI (P.D.L.) | 10 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 12 |
| CECCONI (P.D.L.) | 13 |
| CAMPORA (P.D.L.) | 15 |
| BALLEARI (P.D.L.) | 16 |
| CECCONI (P.D.L.) | 18 |
| DELLA BIANCA (P.D.L.) | 20 |
| BALLEARI (P.D.L.) | 23 |
| CAPPELLO (G. MISTO) | 25 |
| CAMPORA (P.D.L.) | 25 |
| CECCONI (P.D.L.) | 26 |
| BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ) | 26 |
| DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ) | 27 |
| LECCE (P.D.) | 27 |
| DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ) | 28 |
| LECCE (P.D.) | 28 |
| TASSISTRO (P.D.) | 29 |
| DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ) | 30 |
| BIGGI (P.D.) | 30 |
| COZZIO (P.D.) | 31 |
| FEDERICO (P.D.) | 32 |
| CORTESI (P.D.) | 33 |
| CAPPELLO (G. MISTO) | 33 |
| CECCONI (P.D.L.) | 35 |
| PIANA (L.N.L.) | 35 |
| BASSO (P.D.L.) | 43 |
| FREGA (P.D.) | 44 |
| MALATESTA (P.D.) | 46 |
| | |
| DLXXIV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE..... | 47 |

| | |
|----------------------------------|-----------|
| CECCONI (P.D.L.) | 47 |
| BASSO (P.D.L.)..... | 48 |
| CAPPELLO (G. MISTO) | 50 |
| GRILLO L. (P.D.) | 51 |
| CAPPELLO (G. MISTO) | 53 |
| BASSO (P.D.L.)..... | 54 |